



**Codice procedura:** 1546

**Classifica:** AG\_026\_IF01546

**Proponente:** HF SOLAR 1 S.R.L.

**OGGETTO:** “PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO SPERIMENTALE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI NARO (AG) IN CONTRADA TENUTELLA E NEL COMUNE DI RAVANUSA (AG) IN CONTRADA MONTEROSSO AVENTE UNA POTENZA PARI A 61.382,72 KWP, DENOMINATO “TORRE DI MASTRO”.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

#### **PARERE C.T.S. n. 186/2023 del 31/03/2023**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

**VISTO** il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 53287 del 02/08/2021.

**VISTA** la nota prot. n. 54286 del 04/08/2021 recante "*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*" e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 60642 del 08/09/2021 con la quale il **Comune di Canicattì** ha richiesto chiarimenti in merito alla documentazione presentata

**VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 61115 del 10/09/2021 con la quale il **Servizio 1** comunica la pubblicazione dell'avviso al pubblico ex art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., non essendo pervenuti entro i termini previsti, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del medesimo decreto, richieste di integrazione da parte degli Enti alla documentazione presentata dal Proponente di cui all'istanza prot. DRA n. 53287 del 02/08/2021;



**VISTA** la nota prot. DRA n. 61653 del 14/09/2021 con la quale il **Proponente** in riferimento alla nota della SNAM prot.n. DI.SIC/C.CL/395/PAM del 18/08/2021, chiede di stabilire una data per effettuare il sopralluogo congiunto al fine di concordare le soluzioni tecniche per il superamento delle interferenze riscontrate esaminando il progetto presentato;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 62724 del 17/09/2021 con la quale la Società **SNAM Rete Gas S.p.A.** ha comunicato la possibilità di eseguire l'attività di picchettamento delle condotte nei tratti risultati interferenti con le opere in progetto per giorno 08/10/2021 alle ore 8:30;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 66913 del 04/10/2021 con la quale il Proponente trasmette documentazione tecnica integrativa a seguito del *parere istruttorio intermedio C.T.S. n.70/2022 del 23/07/2021*.

**VISTA** la nota prot. DRA n. 70763 del 18/10/2022 con la quale il **Proponente** a seguito del sopralluogo congiunto con il tecnico SNAM avvenuto in data 08/10/2021, ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta *relativa alle interferenze rilevate e alla loro modalità di risoluzione concordate come di seguito descritte:*

- *Sezioni stradali della risoluzione delle interferenze tra i metanodotti rilevati e il cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la Sottostazione elettrica d'Utenza attraverso l'utilizzo di T.O.C. e relativi particolari della sezione di scavo;*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 71528 del 20/10/2021 con la quale il **Comune di Naro** ha comunicato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 73177 del 27/10/2021 con la quale il **Consorzio di Bonifica Agrigento** ha comunicato l'assenza di interferenza delle opere per le quali si chiede l'autorizzazione con gli impianti irrigui consortili di competenza;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 80633 del 30/11/2021 con la quale il **Servizio 1** rappresenta al proponente che eventuali integrazioni procedurali dovranno espletarsi esclusivamente mediante deposito della documentazione nell'area "integrazioni" dell'istanza 886 del portale enti del portale valutazioni ambientali;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 22067 del 01/04/2022 recante nota di trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica Specialistica ex art.91 l.r. 9/15, del 30.03.2022,

**VISTA** la nota prot. DRA n. 22067 del 01/04/2022 concernente "Attestazione presenza dei componenti adunanza del 30.03.2022 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" allegato alla nota di trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica Specialistica ex art.91 l.r. 9/15, del 30.03.2022;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 22812 del 05/04/2022 con la quale il **Servizio 1** di questo Dipartimento dell'Ambiente ha notificato al proponente il P.I.I. n. 56/2022 del 30/03/2022 della C.T.S., assegnando 30 (trenta) giorni per dare riscontro alle criticità e integrazioni ivi richieste;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 30253 del 02/05/2022 con la quale il **Proponente** ha richiesto un'interruzione dei tempi di istruttoria del procedimento ai sensi dell'art. n. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per un periodo pari a 180 giorni per la produzione delle controdeduzioni al succitato parere del CTSe gli eventuali elaborati di approfondimento richiesti;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 32286 del 06/05/2022 con la quale il **Servizio 1** di questo Dipartimento dell'Ambiente ha comunicato al Proponente la concessione della proroga richiesta;



**VISTA** la nota prot. DRA n. 53321 del 14/07/2022 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 56/2022 del 30/03/2022 e inoltrato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);

**VISTA** la nota prot. DRA n. 56888 del 28/07/2022 con la quale il **Servizio 1** di questo Dipartimento dell'Ambiente recante: Integrazione procedimentale ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.

- **Adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico per avvio nuova consultazione conseguente all'acquisizione di documentazione integrativa).**
- **Richiesta di parere preliminare previsto ai sensi del punto 6 dell'Allegato 1 al D.A. 36 / GAB del 14.02.2022 per la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA), relativamente al sito ZCS ITA050010 "Pizzo Muculufa".**

**VISTA** la nota prot. DRA n. 57385 del 28/07/2022 recante Mail "Con riferimento all'oggetto, quanto trasmesso non è di competenza di questa UOSD Radioprotezione".

**VISTA** la nota prot. DRA n. 57572 del 01/08/2022 con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento rappresenta che: *nel caso di attività rientranti tra quelle che necessitano di parere preventivo dei VV.F. elencate nell'allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 ... occorre presentare a questo Comando idonea richiesta di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del dpr 01.08.2011 n. 151, al fine di ottenere il relativo parere di prevenzione incendi ...*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 61261 del 12/08/2021 con la quale la Società **TERNA S.p.A.**, nel rappresentare l'iter amministrativo della pratica in esame, comunica che ad oggi è in attesa di ricevere il progetto delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza, rappresentando inoltre che, è in corso di definizione di un unico progetto da presentare alle amministrazioni competenti, a cura di una Società Terza (Capofila) nell'ambito di un tavolo tecnico;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 62763 del 26/08/2022 con la quale il **Comune di Naro** ha comunicato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dal 05/08/2022 al 20/08/2022, della sopra citata nota prot. DRA n. 56888 del 28/07/2022 del Servizio 1 di questo Dipartimento.

**VISTA** la nota prot. DRA n. 62825 del 26/08/2022 recante Delega di SNAM per la CdS del 26/09/2022;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 64549 del 06/09/2022) con la quale il **Comune di Ravanusa**, ha comunicato che le particelle nn. 26, 32, 33, 37, 38 e 39 del fg. 34 e nn. 48 e 78 del fg. 35 del N.C.T., interessate dall'intervento, ricadono nella Z.T.O. "E" di C.da Furiana/Arcinisi (e non Monterosso): In particolare: **la particella 32 ricade in parte in area fluviale sottoposta a vincolo paesaggistico e relativa fascia di rispetto; le particelle 26, 32, 37, 39, 48 e 78 ricadono in parte in area a pericolosità media (P2) del vigente PAI;**

**VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 71877 del 04/10/2022 con la quale il **Proponente** trasmette le 5 Integrazioni afferenti l'aggiornamento degli elaborati VIARCH e relativi allegati a seguito delle modifiche attuate al tracciato del cavidotto MT su strada pubblica;

**VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 76459 del 20/10/2022 con cui il **Servizio 5 – Distretto Minerario di Caltanissetta del Dipartimento Regionale dell'Energia** riconferma il parere prot. n.26865 del 06/09/2022, con le considerazioni ivi contenute;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 79656 del 03/11/2022 con la quale l'**Autorità di Bacino**, ad integrazione dell'istanza di AIU ha richiesto una soluzione progettuale al fine di risolvere le interferenze individuate,





presentando un progetto per un attraversamento idoneo (con ponti, ponticelli, ecc.) nel rispetto di quanto stabilito dal Segretario generale dell'AdB con nota prot.n. 12462 del 24/09/2022;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 81142 del 09/11/2022) la **SNAM S.p.A. comunicache** *“in considerazione della revisione progettuale e dall'analisi delle nuove integrazioni che hanno evidenziato la variazione del tracciato del cavidotto di collegamento tra gli impianti e la futura stazione elettrica e la conseguente variazione dei punti di interferenza rilevati in osservanza al sesto capoverso del ns. Nulla Osta prot. DI.SIC/C.CL/493/PAM del 25/10/2021, da Voi controfirmato in data 23/12/2021, lo stesso è da intendersi nullo”* e al fine di analizzare congiuntamente le nuove interferenze rilevate ha richiesto documentazione progettuale;

**VISTA** la nota prot. DRA n.83768 del 18/11/2022 con la quale il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha richiesto documentazione integrativa relativa alla tipologia di condutture elettriche da posare;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 84350 del 21/11/2022 con la quale il **Genio Civile di Agrigento**, al fine del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 111 R.D. 1775/33 e tenuto conto che sono state apportate modifiche al tracciato del cavidotto ha richiesto documentazione integrativa;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 84876 del 22/11/2022 il **Proponente** ha trasmesso all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia la documentazione aggiornata contenente le modifiche apportate, in corrispondenza degli impluvi rilevati, alla viabilità perimetrale presentata in prima istanza;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 86750 del 29/11/2022 con la quale il **Proponente** ha trasmesso a questo Servizio 1 la documentazione del progetto definitivo aggiornata, a seguito dell'invio da parte della medesima società Proponente del progetto definitivo per la connessione alla RTN a Terna S.p.A. nonché la modifica della viabilità perimetrale di impianto sui due lotti a seguito dell'eliminazione dei tratti interferenti con gli impluvi presenti sui due lotti di impianto;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 87604 del 01/12/2022 il Proponente ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta dal **Genio Civile di Agrigento – U.O. 3 Acque Concessioni e Autorizzazioni – Impianti elettrici**;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 87945 del 02/12/2022 con la quale il **Proponente** in relazione alla richiesta di SNAM Rete Gas Spa ha trasmesso documentazione integrativa per la risoluzione delle interferenze e in particolare l'inquadramento generale interferenze con metanodotti Snam S.p.A. e le risoluzioni delle interferenze riscontrate;

**VISTA** la nota prot. DRA n.88108 del 05/12/2022 con la quale l'**ENAC**, in riferimento all'asseverazione del tecnico abilitato ha comunicato che *“questa non è risultata idonea quale assolvimento degli obblighi nei confronti della scrivente in quanto nelle conclusioni non è asseverata la completa esclusione dell'iter valutativo e richiede pertanto idonea asseverazione”*;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 1598 del 11/01/2023 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia comunica la Procedibilità della pratica in oggetto ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2 012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010 recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011 e s.m.i.

**VISTA** la nota prot. DRA n. 11189 del 20/02/2023 con la quale la società proponente, trascorso il termine di 15 giorni indicato nel Verbale della terza C.d.S., **DIFFIDA FORMALENTE** la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento *“a provvedere nel termine di giorni sette dal ricevimento della presente all'emissione del parere di competenza, sia in relazione alla sezione per i beni archeologici per gli aspetti archeologici, sia in conferma per gli aspetti paesaggistici già valutati con nota prot. 3095/3 del 08/03/2022 dalla U.O.B. S12.3 sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici”*.



**VISTA** la nota prot. DRA n. 19974 del 22/03/2023 con la quale l'Avvocatura dello Stato - PALERMO trasmette il Ricorso T.A.R.S. Palermo, proposto dal proponente HF SOLAR 1 srl.

**VISTI** i Pareri formulati da:

- Con nota prot. DRA n. 54559 del 05/08/2021 il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento**, ha rappresentato che gli impianti fotovoltaici non sono soggetti alle norme antincendio di cui al D.P.R. 151/2011 e specifica che qualora l'impianto preveda altre attività soggette di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell'attività dovrà presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 07/08/2012, la documentazione di progetto con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del D.P.R. 151/2011), ribadita con nota prot. n. 15252 del 29/07/2022 (prot. DRA n. 57572 del 01/08/2022);
- Con nota prot. DRA n. 57137 del 23/08/2021 il **Consorzio di Bonifica 3 Agrigento** ha comunicato che le opere in oggetto non interferiscono con impianti irrigui consortili;
- Con nota prot. DRA n. 59333 del 03/09/2021 la Società **ANAS S.p.A.** ha rilasciato il nulla osta di massima al progetto con prescrizioni;
- Con nota prot. DRA n. 67309 del 06/10/2021 il **Servizio X "Attività Tecniche e Risorse Minerarie" del Dipartimento Regionale dell'Energia** ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933 per quanto attiene ai solo aspetti minerari;
- Con nota prot. DRA n. 67990 del 07/10/2021 l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento**, considerato che le aree interessate dai lavori ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico per il territorio del Comune di Licata (AG) e precisamente nella III zona degli atti di vincolo idrogeologico, ha rilasciato, parere forestale favorevole con prescrizioni, ai soli fini del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923,
- Con nota prot. DRA 14293 del 08/03/2022 la **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici**, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con condizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Con nota prot. DRA n. 59389 del 05/08/2022 la Società **Anas S.p.A.**, esaminato il progetto revisionato dal Proponente in data 20/06/2022, in merito alla parziale modifica del tracciato del cavidotto, per superare le interferenze riscontrate dall'Ente, a parziale rettifica ed integrazione di quanto precedentemente espresso con nota prot. n. 547490 del 03/09/2021, ha rilasciato nulla osta con prescrizioni;
- Con nota prot. DRA n. 64195 del 05/09/2022 il **Consorzio di Bonifica 3 Agrigento**, ha comunicato che si è già espresso con nota prot. n. 7458 del 20/08/2021, allegando il suddetto parere.
- Con nota prot. DRA n. 64824 del 06/09/2022 il **Servizio 5 – Distretto Minerario di Caltanissetta**, facendo seguito al precedente nulla osta prot. n. 31861 del 05/10/2021, ha confermato il proprio nulla osta ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, rilevando tuttavia, la vicinanza del percorso del cavo interrato della linea MT e dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi nella c.da Monterosso del Comune di Ravanusa, all'area di primo livello AG13.I del vigente Piano cave, all'interno della quale, in particolare nella porzione a nord-ovest, ricade l'area temporanea di cantiere prevista per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame;
- Con nota prot. DRA n. 66637 del 14/09/2022 l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento**, ha ribadito il parere favorevole espresso con nota prot. DRA n. 67990 del 07/10/2021;
- Con nota prot. DRA n. 83525 del 17/11/2022 **Terna S.p.A.** ha comunicato che in data 06/04/2021 ha espresso esito favorevole alla voltura a favore di HF Solar 1 s.r.l. e *"ai fini autorizzativi è indispensabile che il proponente presenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN resta, pertanto, in attesa di questo ultimo"*;
- Con prot. DRA n. 85164 del 23/11/2022 il **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico** ha comunicato che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione nella seduta del 08/11/2022, esaminate la pratica ha espresso "parere favorevole";



- Con nota prot. DRA n. 89200 del 07/12/2022 la **SNAM Rete Gas** comunica che a seguito alla modifica del tracciato del cavidotto mt di collegamento ed oggetto di recente revoca del precedente nulla osta (nota prot. di.sic/c.cl/481/pam del 08.11.2022), viste le integrazioni al progetto presentate dal proponente (acquisita tramite il portale enti al prot. DRA 87945 del 02.12.2022 e pubblicate nella sez. integrazioni), viene concesso il **nulla osta** di relativa competenza alla realizzazione delle opere a condizione che vengano realizzate come da progetto integrativo e che siano rispettate le inderogabili condizioni impartite.

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.18351 del 16/03/2023 con la quale il proponente trasmette i pareri ricevuti dalla Società non presenti all'interno del Portale Valutazione Ambientale della Regione Siciliana:

- *Nulla Osta rilasciato dall'Ente Servizio X - Attività Tecniche e risorse minerarie con n.prot. 31861 del 05/10/2021;*
- *Nulla Osta rilasciato dalla Società RFI S.p.A. con n. prot. RFI-DOI.T.PA.ING\A0011\P\2021\0002136 del 11/10/2021;*
- *Nulla Osta rilasciato dall'Ente Servizio 8 - Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia con n. prot. 33650 del 18/10/2021;*
- *Nulla Osta rilasciato dal Comando Marittimo Sicilia - Ufficio Infrastrutture/Demanio - Sezione Demanio con n. prot. M\_D MSICIL0026443 del 19/11/2021;*
- *Nulla Osta rilasciato dall'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio con n. prot. 11.21.935 del 25/11/2021;*
- *Nulla Osta rilasciato dalla Società SNAM S.p.A., controfirmato per accettazione dal Rappresentante Legale della Società proponente, n. prot. DI.SIC/C.CL/539/PAM del 07/12/2022;*
- *Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia- Servizio 5 - Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento-Enna-Caltanissetta) con n. prot. 23197 del 12/12/2022;*
- *Procedibilità dell'AU rilasciata dall'Assessorato dell'Energia e della Pubblica Utilità - Servizio III con n. prot. 582 del 10/01/2023.*

**RILEVATO** che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1.	RS06IST0001A0	Istanza
2.	RS06AVV0002A0	Avviso al Pubblico
3.	RS06ADD0003A0	Dichiarazione Conformità copie digitali
4.	RS06ADD0004A0	Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art.46 D.P.R. n.445/2000, del certificato di vigenza di iscrizione alla camera di commercio
5.	RS06ADD0005A0	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito al valore del progetto ai fini del calcolo degli oneri
6.	RS06ADD0006A0	Dichiarazione del soggetto proponente nonché di eventuali società socie maggioritarie, al fine della richiesta della prescritta informazione antimafia al Prefetto prevista dall'art. 91 D.lgs. 159/2011
7.	RS06ADD0007A0	Attestazione con cui un istituto di credito dichiara la propria disponibilità a finanziare l'iniziativa
8.	RS06ADD0008A0	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, mediante titolo di proprietà - Naro (AG) n.1
9.	RS06ADD0009A0	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, mediante titolo di proprietà - Naro (AG) n.2
10.	RS06ADD00010A0	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, mediante titolo di proprietà - Naro (AG) n.3



11.	RS06ADD0011A0	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, mediante titolo di proprietà - Ravanusa (AG) n.1
12.	RS06ADD0012A0	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti, mediante titolo di proprietà - Ravanusa (AG) n.2
13.	RS06ADD0013A0	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare il cavidotto di utenza verso il punto di connessione alla RTN e la stazione elettrica condivisa mediante dichiarazione di pubblica utilità - Esproprio
14.	RS06ADD0014A0	Dichiarazione d'impegno con la quale il richiedente assume nei confronti dell'Amministrazione l'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso
15.	RS06ADD0015A0	Dichiarazione (atto di adesione) con la quale il richiedente assume nei confronti dell'amministrazione competente al rilascio del provvedimento l'impegno ad osservare gli obblighi di cui all'art. 3 del Protocollo di Legalità del 23/5/2011
16.	RS06ADD0016A0	Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art.47 D.P.R. n.445/2000, con la quale il richiedente attesti e si impegni di non avvalersi attraverso rapporti di lavoro subordinato o autonomo di ex dipendenti che hanno esercitato, negli ultimi tre anni, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni
17.	RS06ADD0017A0	Preventivo per la connessione redatto dal gestore di rete elettrica nazionale e accettazione
18.	RS06ADD0018A0	Documento che riporta la destinazione urbanistica delle particelle interessate del progetto recante il quadro dei vincoli e mappe catastali
19.	RS06ROI0019A0	Ricevuta di pagamento del contributo per oneri istruttori AU pari allo 0,01 per cento del costo complessivo del progetto
20.	RS06ROI0020A0	Ricevuta di pagamento del contributo per gli oneri istruttori VIA pari allo 0,5 per mille del costo complessivo del progetto
21.	RS06ADD0021A0	Dichiarazione d'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino, da versare a favore dell'amministrazione mediante fidejussione
22.	RS06ADD0022A0	Copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10/09/2010
23.	RS06ADD0023A0	Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art.47 D.P.R. n.445/2000, esclusione istruttoria ENAC
24.	RS06REL0024A0	Relazione utilizzo rocce e terre da scavo preliminare
25.	RS06ADD0025A0	Scheda tecnica Allegato A1
26.	RS06ADD0026A0	Dichiarazione elenco professionisti
27.	RS06ADD0027A0	Lettera di incarico Progettista
28.	RS06ADD0028A0	Lettera di incarico Agronomo
29.	RS06ADD0029A0	Lettera di incarico Biologo
30.	RS06ADD0030A0	Lettera di incarico Archeologo
31.	RS06ADD0031A0	Lettera di incarico Geologo
32.	RS06ADD0032A0	Lettera di incarico Strutturista
33.	RS06ADD0033A0	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Progettista
34.	RS06ADD0034A0	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Agronomo
35.	RS06ADD0035A0	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Biologo
36.	RS06ADD0036A0	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Archeologo
37.	RS06ADD0037A0	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Geologo
38.	RS06ADD0038A0	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Strutturista
39.	RS06ADD0039A0	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il richiedente attesta di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazioni deputati alla trattazione del procedimento





40.	RS06ADD0040A0	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale la società Horizonfirm attesta di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento
41.	RS06ADD0041A0	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il progettista attesta di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento
42.	RS06ADD0042A0	Scheda di sintesi VIA
43.	RS06EPD0043A0	Inquadramento territoriale impianto PV Naro (AG)
44.	RS06EPD0044A0	Inquadramento territoriale impianto PV Ravanusa (AG)
45.	RS06EPD0045A0	Inquadramento territoriale Stazione Elettrica condivisa
46.	RS06EPD0046A0	Tracciati elettrodotti su carta IGM
47.	RS06EPD0047A0	Tracciati elettrodotti su Ortofoto
48.	RS06EPD0048A0	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.1
49.	RS06EPD0049A0	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.2
50.	RS06EPD0050A0	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.3
51.	RS06EPD0051A0	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.4
52.	RS06EPD0052A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento generale
53.	RS06EPD0053A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.1
54.	RS06EPD0054A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.2
55.	RS06EPD0055A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.3
56.	RS06EPD0056A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.4
57.	RS06EPD0057A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.5
58.	RS06EPD0058A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.6
59.	RS06EPD0059A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.7
60.	RS06EPD0060A0	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.8
61.	RS06EPD0061A0	Layout impianto - Naro (AG)
62.	RS06EPD0062A0	Layout impianto - Ravanusa (AG)
63.	RS06EPD0063A0	Layout Opere di Connessione
64.	RS06EPD0064A0	Particolari costruttivi - Generatore fotovoltaico
65.	RS06EPD0065A0	Layout Opere di Connessione - Sottostazione Elettrica di Utenza e Stazione Elettrica Condivisa
66.	RS06EPD0066A0	Schema elettrico unifilare impianto fotovoltaico Naro (AG)
67.	RS06EPD0067A0	Schema elettrico unifilare impianto fotovoltaico Ravanusa (AG)
68.	RS06EPD0068A0	Schema elettrico unifilare di connessione alla RTN
69.	RS06EPD0069A0	Tipici di posa cavi MT (cavidotti interni)
70.	RS06EPD0070A0	Tipici di posa cavi MT (cavidotti esterni)
71.	RS06EPD0071A0	Risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del cavidotto MT su strada
72.	RS06EPD0072A0	Particolari costruttivi cabine impianto fotovoltaico
73.	RS06EPD0073A0	Particolari costruttivi cabina Sottostazione Elettrica di Utenza
74.	RS06EPD0074A0	Particolari costruttivi cabina Stazione Elettrica condivisa
75.	RS06EPD0075A0	Particolari dei tracker monoassiali e delle strutture fisse sub-verticali



76.	RS06EPD0076A0	Particolari della recinzione dei generatori fotovoltaici e della Sottostazione Elettrica di Utenza
77.	RS06EPD0077A0	Particolari della viabilità di accesso
78.	RS06EPD0078A0	Particolari dei varchi di accesso
79.	RS06EPD0079A0	Planimetrie piano particellare di esproprio e asservimenti
80.	RS06EPD0080A0	Piano particellare di esproprio preliminare con elenco delle ditte interessate e relativi dati
81.	RS06EPD0081A0	Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale_Inquadramento generale ed intervisibilità Naro
82.	RS06EPD0082A0	Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale_Inquadramento generale ed intervisibilità Ravanusa
83.	RS06EPD0083A0	Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale_Mitigazione degli impatti ambientali
84.	RS06EPD0084A0	Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale_Fotoinserimenti e render
85.	RS06EPD0085A0	Impianti FER rilevati - raggio di 10 km da impianto PV Naro (AG)
86.	RS06EPD0086A0	Impianti FER rilevati - raggio di 10 km da impianto PV Ravanusa (AG)
87.	RS06EPD0148A0	Piano di Cantierizzazione
88.	RS06REL0087A0	Relazione generale
89.	RS06REL0088A0	Relazione tecnica - Impianto Agrivoltaico
90.	RS06REL0089A0	Relazione tecnica - Elettrodotti MT
91.	RS06REL0090A0	Relazione tecnica - Sottostazione Elettrica Utente
92.	RS06REL0091A0	Relazione tecnica - Campi elettromagnetici
93.	RS06REL0092A0	Relazione tecnica - Valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai CEM ai sensi del D.lgs 159/2016
94.	RS06REL0093A0	Relazione di dismissione e ripristino
95.	RS06REL0094A0	Relazione inquinamento luminoso
96.	RS06REL0095A0	Piano di manutenzione e gestione dell'impianto
97.	RS06REL0096A0	Relazione producibilità dell'impianto
98.	RS06REL0097A0	Relazione di Calcolo preliminare delle Strutture
99.	RS06REL0098A0	Relazione Geologico-Tecnica
100.	RS06ADD0099A0	Computo Metrico Estimativo
101.	RS06ADD0100A0	Quadro economico
102.	RS06ADD0101A0	Cronoprogramma
103.	RS06GIS0102A0	Dati georiferiti
104.	RS06EPD0103A0	Carta dei vincoli su IGM
105.	RS06EPD0104A0	Carta dei vincoli su CTR - Inquadramento n.1
106.	RS06EPD0105A0	Carta dei vincoli su CTR - Inquadramento n.2
107.	RS06EPD0106A0	Carta Componenti del Paesaggio - Inquadramento n.1
108.	RS06EPD0107A0	Carta Componenti del Paesaggio - Inquadramento n.2
109.	RS06EPD0108A0	Carta dei Regimi Normativi - Inquadramento n.1
110.	RS06EPD0109A0	Carta dei Regimi Normativi - Inquadramento n.2



111.	RS06EPD0110A0	Carta Rete Natura 2000
112.	RS06EPD0111A0	Carta PAI Dissesti - Inquadramento n.1
113.	RS06EPD0112A0	Carta PAI Dissesti - Inquadramento n.2
114.	RS06EPD0113A0	Carta PAI Pericolosità Geomorfologica - Inquadramento n.1
115.	RS06EPD0114A0	Carta PAI Pericolosità Geomorfologica - Inquadramento n.2
116.	RS06EPD0115A0	Carta PAI Rischio Geomorfologico - Inquadramento n.1
117.	RS06EPD0116A0	Carta PAI Rischio Geomorfologico - Inquadramento n.2
118.	RS06EPD0117A0	Carta PAI Rischio Idraulico - Inquadramento n.1
119.	RS06EPD0118A0	Carta PAI Rischio Idraulico - Inquadramento n.2
120.	RS06EPD0119A0	Carta Natura - Habitat
121.	RS06EPD0120A0	Carta natura - Indici - n.1
122.	RS06EPD0121A0	Carta natura - Indici - n.2
123.	RS06EPD0122A0	Carta della Rete Ecologica Siciliana
124.	RS06EPD0123A0	Carta dell'uso del suolo - Inquadramento n.1
125.	RS06EPD0124A0	Carta dell'uso del suolo - Inquadramento n.2
126.	RS06EPD0125A0	Carta aree percorse dal fuoco - Inquadramento n.1
127.	RS06EPD0126A0	Carta aree percorse dal fuoco - Inquadramento n.2
128.	RS06EPD0127A0	Carta della sensibilità alla desertificazione
129.	RS06REL0128A0	Relazione paesaggistica
130.	RS06SIA0129A0	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Programmatico
131.	RS06SIA0130A0	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Progettuale
132.	RS06SIA0131A0	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale
133.	RS06SNT0132A0	Sintesi non tecnica
134.	RS06PMA0133A0	Piano di Monitoraggio Ambientale
135.	RS06REL0134A0	Relazione agronomica
136.	RS06REL0135A0	Piano di Gestione dell'Azienda Agricola
137.	RS06REL0136A0	Studio botanico faunistico Impianto PV Naro
138.	RS06REL0137A0	Studio botanico faunistico Impianto PV Ravanusa
139.	RS06REL0138A0	Studio botanico faunistico Area SSE
140.	RS06REL0139A0	Relazione flussi migratori Impianto PV Naro
141.	RS06REL0140A0	Relazione flussi migratori Impianto PV Ravanusa
142.	RS06REL0141A0	Relazione flussi migratori Area SSE
143.	RS06REL0142A0	Relazione interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica Impianto PV Naro
144.	RS06REL0143A0	Relazione interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica Impianto PV Ravanusa
145.	RS06REL0144A0	Relazione interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica Area SSE
146.	RS06REL0145A0	Relazione Archeologica VIARCH
147.	RS06REL0146A0	Allegati VIARCH
148.	RS06REL0147A0	Relazione impianti FER rilevati



149.	RS06EET0148A0	Elenco elaborati progetto "Torre di Mastro"
------	---------------	---

**LETTO** il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS **n. 56/2022 del 30/03/2022**.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

1.	RS10IST0001I1	Istanza VINCA
2.	RS10AVV0002I1	Avviso al Pubblico VINCA
3.	RS06ADD0013S1	Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli in ordine alle aree su cui realizzare il cavidotto di utenza verso il punto di connessione alla RTN e la stazione elettrica condivisa mediante dichiarazione di pubblica utilità Esproprio_rev1
4.	RS06REL0024S1	Relazione utilizzo rocce e terre da scavo preliminare_rev1
5.	RS06ADD0026S1	Dichiarazione elenco professionisti_rev1
6.	RS06ADD0175I1	Lettera di Incarico Agronomo 2
7.	RS06ADD0176I1	Dichiarazione sostitutiva veridicità contenuti della documentazione - Agronomo 2
8.	RS06ADD0001I1	Certificato di Destinazione Urbanistica Naro
9.	RS06ADD0002I1	Certificato di Destinazione Urbanistica Ravanusa
10.	RS06ADD0157I1	Dich. per art.58 Naro 1
11.	RS06ADD0158I1	Dich. per art.58 Naro 2
12.	RS06ADD0159I1	Dich. per art.58 Naro 3
13.	RS06ADD0160I1	Dich. per art.58 Ravanusa 1
14.	RS06ADD0161I1	Dich. per art.58 Ravanusa 2
15.	RS10ROI0167I1	Oneri VIncA
16.	RS06ADD0174I1	Nota Università Kore Enna su avanzamento progetto di ricerca Tarassaco e Ricino
17.	RS06EPD0043S1	Inquadramento territoriale impianto PV Naro (AG)_rev1
18.	RS06EPD0044S1	Inquadramento territoriale impianto PV Ravanusa (AG)_rev1
19.	RS06EPD0045S1	Inquadramento territoriale Stazione Elettrica condivisa_rev1
20.	RS06EPD0046S1	Tracciati elettrodotti su carta IGM_rev1
21.	RS06EPD0047S1	Tracciati elettrodotti su Ortofoto_rev1
22.	RS06EPD0048S1	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.1_rev1
23.	RS06EPD0049S1	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.2_rev1
24.	RS06EPD0050S1	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.3_rev1
25.	RS06EPD0051S1	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.4_rev1
26.	RS06EPD0178I1	Tracciati elettrodotti su Carta Tecnica Regionale - Inquadramento n.5
27.	RS06EPD0052S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento generale_rev1
28.	RS06EPD0053S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.1_rev1
29.	RS06EPD0054S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.2_rev1
30.	RS06EPD0055S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.3_rev1
31.	RS06EPD0056S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.4_rev1
32.	RS06EPD0057S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.5_rev1
33.	RS06EPD0058S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.6_rev1
34.	RS06EPD0059S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.7_rev1





35.	RS06EPD0060S1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.8_rev1
36.	RS06EPD0179I1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.9
37.	RS06EPD0180I1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.10
38.	RS06EPD0181I1	Tracciati elettrodotti su Catastale - Inquadramento n.11
39.	RS06EPD0061S1	Layout impianto - Naro (AG)_rev1
40.	RS06EPD0062S1	Layout impianto - Ravanusa (AG)_rev1
41.	RS06EPD0065S1	Layout Opere di Connessione - Sottostazione Elettrica di Utenza e Stazione Elettrica Condivisa_rev1
42.	RS06EPD0070S1	Tipici di posa cavi MT (cavidotti esterni)_rev1
43.	RS06EPD0071S1	Risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del cavidotto MT su strada_rev1
44.	RS06EPD0156I1	Interventi di attraversamento degli impluvi
45.	RS06EPD0079S1	Planimetrie piano particellare di esproprio e asservimenti_rev1
46.	RS06EPD0080S1	Piano particellare di esproprio preliminare con elenco delle ditte interessate e relativi dati_rev1
47.	RS06EPD0085S1	Impianti FER rilevati - raggio di 10 km da impianto PV Naro (AG)_rev1
48.	RS06EPD0086S1	Impianti FER rilevati - raggio di 10 km da impianto PV Ravanusa (AG)_rev1
49.	RS06REL0087S1	Relazione generale_rev1
50.	RS06REL0088S1	Relazione tecnica - Impianto Agrivoltaico_rev1
51.	RS06REL0089S1	Relazione tecnica - Elettrodotti MT_rev1
52.	RS06REL0090S1	Relazione tecnica - Sottostazione Elettrica Utente_rev1
53.	RS06REL0091S1	Relazione tecnica - Campi elettromagnetici_rev1
54.	RS06GIS0102S1	Dati georiferiti_rev1
55.	RS06EPD0152I1	Inquadramento delle opere progettuali rispetto agli strumenti comunali vigenti
56.	RS06EPD0153I1	Inquadramenti delle singolarità idrogeomorfologiche, paesaggistiche e architettoniche rispetto alle aree di progetto
57.	RS06REL0154I1	Rilievo dei fabbricati interni al sito
58.	RS06REL0155I1	Rilievo cumuli, impluvi e bacini idrici interni al sito
59.	RS06REL0163I1	Relazione sui mezzi e i macchinari utilizzati
60.	RS06EPD0164I1	Approfondimento relativo agli scavi e ai riporti sull'area delle opere necessarie alla connessione alla RTN
61.	RS06EPD0165I1	Profili stradali ante e post operam
62.	RS06REL0166I1	Addendum alla Relazione Geologico-Tecnica
63.	RS06REL0171I1	Relazione sulla gestione dei rifiuti
64.	RS06REL0172I1	Valutazione del campo magnetico generato dal cavidotto interrato MT in corrispondenza dei recettori sensibili
65.	RS06REL0177I1	Compendio al PII n°56/2022
66.	RS06EPD0103S1	Carta dei vincoli su IGM_rev1
67.	RS06EPD0104S1	Carta dei vincoli su CTR - Inquadramento n.1_rev1
68.	RS06EPD0105S1	Carta dei vincoli su CTR - Inquadramento n.2_rev1
69.	RS06EPD0106S1	Carta Componenti del Paesaggio - Inquadramento n.1_rev1
70.	RS06EPD0107S1	Carta Componenti del Paesaggio - Inquadramento n.2_rev1
71.	RS06EPD0108S1	Carta dei Regimi Normativi - Inquadramento n.1_rev1
72.	RS06EPD0109S1	Carta dei Regimi Normativi - Inquadramento n.2_rev1
73.	RS06EPD0110S1	Carta Rete Natura 2000_rev1
74.	RS06EPD0111S1	Carta PAI Dissesti - Inquadramento n.1_rev1
75.	RS06EPD0112S1	Carta PAI Dissesti - Inquadramento n.2_rev1



76.	RS06EPD0113S1	Carta PAI Pericolosità Geomorfologica - Inquadramento n.1_rev1
77.	RS06EPD0114S1	Carta PAI Pericolosità Geomorfologica - Inquadramento n.2_rev1
78.	RS06EPD0115S1	Carta PAI Rischio Geomorfologico - Inquadramento n.1_rev1
79.	RS06EPD0116S1	Carta PAI Rischio Geomorfologico - Inquadramento n.2_rev1
80.	RS06EPD0117S1	Carta PAI Rischio Idraulico - Inquadramento n.1_rev1
81.	RS06EPD0118S1	Carta PAI Rischio Idraulico - Inquadramento n.2_rev1
82.	RS06EPD0119S1	Carta Natura - Habitat_rev1
83.	RS06EPD0120S1	Carta natura - Indici - n.1_rev1
84.	RS06EPD0121S1	Carta natura - Indici - n.2_rev1
85.	RS06EPD0122S1	Carta della Rete Ecologica Siciliana_rev1
86.	RS06EPD0123S1	Carta dell'uso del suolo - Inquadramento n.1_rev1
87.	RS06EPD0124S1	Carta dell'uso del suolo - Inquadramento n.2_rev1
88.	RS06EPD0125S1	Carta aree percorse dal fuoco - Inquadramento n.1_rev1
89.	RS06EPD0126S1	Carta aree percorse dal fuoco - Inquadramento n.2_rev1
90.	RS06EPD0127S1	Carta della sensibilità alla desertificazione_rev1
91.	RS06REL0128S1	Relazione paesaggistica_rev1
92.	RS06SIA0129S1	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Programmatico_rev1
93.	RS06SIA0130S1	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Progettuale_rev1
94.	RS06SIA0131S1	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale_rev1
95.	RS06SNT0132S1	Sintesi non tecnica_rev1
96.	RS06PMA0133S1	Piano di Monitoraggio Ambientale_rev1
97.	RS06REL0147S1	Relazione impianti FER rilevati_rev1
98.	RS06EET0148S1	Elenco elaborati progetto "Torre di Mastro"_rev1
99.	RS06REL0162I1	Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda agricola
100.	RS10RIA0167I1	Studio di Incidenza Ambientale
101.	RS10RIA0168I1	Format di supporto screening VInCA - Allegato 1
102.	RS06REL0170I1	Relazione impatti visivi
103.	RS06REL0173I1	Relazione uso del suolo

**CONSIDERATO** che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere

**CONSIDERATO** che dal verbale della **prima Conferenza dei Servizi** del **26 settembre 2022** si rileva quanto segue:

Il Responsabile Centro di Caltanissetta della **SNAM Rete Gas S.p.A.**, conferma i contenuti del nulla osta prot.n. 493 del 25/10/2021, accettato dal Proponente in data 23/12/2021... Il **Presidente** illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo e chiede al Proponente se è stato dato riscontro a quanto rappresentato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Agrigento con nota prot. DRA n. 54559 del 05/08/2021, e successiva nota prot. DRA n. 57572 del 01/08/2022. Il **Proponente** specifica che è stata presentata istanza di valutazione in data 17/09/2021 ... si è verificato l'avvio del suddetto procedimento, che è attualmente in itinere. La Società provvederà a caricare sul Portale Ambientale la documentazione presentata. Il **Presidente** chiede al proponente se alla Società siano pervenute ulteriori note, pareri e/o nulla osta... Il **Proponente** rappresenta che la Società ha inoltre acquisito i seguenti ulteriori nulla osta, che si trasmetteranno mezzo pec:

- **Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M. 3^ Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio** – nota prot. M\_D ABA001 REG2021 0055631 25-11-2021;

**Commissione Tecnica Specialistica** – 1546 – “PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO SPERIMENTALE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI NARO (AG) IN CONTRADA TENUTELLA E NEL COMUNE DI RAVANUSA (AG) IN CONTRADA MONTEROSSO AVENTE UNA POTENZA PARI A 61.382,72 KWP, DENOMINATO "TORRE DI MASTRO".



- **Rete Ferroviaria Italiana** – nota prot. RFI-DOI.T.PA.ING\A0011\P\2021\0002136 del 11/10/2021;
- **Comando Marittimo Sicilia** prot. n. M\_D MSICIL0026443 del 19/11/2021;

Il **Presidente** preso atto che in data 20/06/2022 la Società proponente ha modificato il tracciato del cavidotto, e che questo Servizio 1 ha pubblicato sul Portale Ambientale la documentazione integrativa presentata dal Proponente ... comunicandolo a tutti gli Enti interessati nel procedimento, preso atto che l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento, si riferisce al progetto presentato in uno all'istanza, ritiene opportuno che il suddetto Ente confermi il contenuto del citato parere... chiede al Proponente di controdedurre alle osservazioni rappresentante con la sopra citata nota prot. n. 16529 del 05/09/2022 del Comune di Ravanusa. Il **Proponente** rileva nel merito del primo punto osservato dal Comune di Ravanusa che **il progetto non ricade in alcuna area vincolata paesaggisticamente**, ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004, per come certificato nel parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento. In merito ai rilievi riguardo alle aree assoggettate dal PAI, è stata presentata in data 23/09/2022 istanza di Autorizzazione Idraulica Unica, in quanto **il progetto prevede degli attraversamenti fluviali** per quanto riguarda il percorso di connessione e **non prevede la realizzazione del progetto in aree a rischio P2**.

Il **Presidente** invita la Società proponente ad illustrare, in sintesi, le caratteristiche dell'impianto in esame, e in relazione al P.I.I. n. 56/2022 del 30/03/2022, ritiene utile ... riportare nel presente verbale le criticità/osservazioni emerse ... chiedendo al Proponente di esporre le controdeduzioni al suddetto P.I.I. n. 56/2022 secondo i punti di seguito riportati ... Il **Proponente** con l'ausilio di slide riassume le controdeduzioni al citato P.I.I. ...

Il **Presidente** avendo già acquisito il parere dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento**, e preso atto ... della necessità di acquisire il parere endoprocedimentale ai fini della VIncA da parte del **Servizio 3 di questo Dipartimento**, il parere del **Comune di Naro**, il parere del **Comune di Ravanusa**, il parere del **Comune di Licata**, il parere del **Libero Consorzio Comunale di Agrigento**, il parere dell'**Autorità di Bacino** e di **ARPA Sicilia**, il parere del **Servizio 3 - LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**, nonché la conferma del parere prot. n. 56888 del 28/07/2022 da parte della **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento**, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza, con richiamo al rispetto dei tempi perentori previsti dal P.A.U.R. ... invita il **Servizio 3 "Autorizzazioni" del Dipartimento Regionale Energia** a trasmettere la procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

**CONSIDERATO** che dal verbale della **seconda Conferenza dei Servizi del 4 novembre 2022** si rileva quanto segue:

Il **Responsabile** del Centro di Caltanissetta della **SNAM Rete Gas S.p.A.**, chiede alla Società se sono state apportate modifiche al progetto presentato e approvato con nulla osta prot. n. 493 del 25/10/2021 e accettato dal Proponente in data 23/12/2021. Il **Proponente** dichiara che a seguito del P.I.I. n. 56/2022 del 30/03/2022 della Commissione Tecnica Specialistica il tracciato del cavidotto interrato di collegamento tra l'impianto e la stazione elettrica di utenza ha subito delle variazioni, gli elaborati sono stati caricati sul Portale Ambientale unitamente alle controdeduzioni al suddetto parere intermedio. Il **Responsabile** del Centro di Caltanissetta della **SNAM Rete Gas S.p.A.** si riserva di valutare le suddette modifiche del tracciato al fine di poter riconfermare il nulla osta sopra citato, ed espresso antecedentemente all'aggiornamento progettuale...

Il **Presidente** richiamato il verbale della prima Conferenza di Servizi del 26/09/2022 procede con l'illustrazione ai partecipanti ai lavori dei pareri e/o Nulla-Osta resi alla data dell'odierna conferenza ... Riporta che il Proponente in sede di prima Conferenza di Servizi aveva reso ulteriori pareri pertanto chiede alla Società di caricare i suddetti pareri nella Sezione "integrazioni" del Portale Ambientale, e rappresenta le note/pareri pervenuti successivamente ai lavori della prima Conferenza di Servizi...



Il **Proponente** dichiara che in data 03/11/2022 sono state avviate delle interlocuzioni con l'Autorità di Bacino e chiarita la soluzione tecnica da adottare al fine del superamento delle interferenze riscontrate, la quale sarà prodotta nei prossimi 10 (dieci) giorni.

Il **Presidente** preso atto della necessità di acquisire il parere endoprocedimentale ai fini della VInCA da parte del **Servizio 3 di questo Dipartimento dell'Ambiente**, il parere del **Comune di Naro**, il parere del **Comune di Ravanusa**, il parere del **Comune di Licata**, il parere del **Libero Consorzio Comunale di Agrigento**, il parere dell'Ufficio del **Genio Civile di Agrigento**, il parere dell'**Autorità di Bacino** e di **ARPA Sicilia**, il parere del **Servizio 3 - LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**, nonché la conferma del parere prot. n. 56888 del 28/07/2022 da parte della **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento**, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza, entro quindici (15) giorni della notifica del presente verbale... invita il **Servizio 3 "Autorizzazioni" del Dipartimento Regionale Energia** a trasmettere la procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. Si assegnano al Proponente 10 (dieci) giorni, dalla notifica del presente verbale, per dare riscontro alla richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità di Bacino ...

**CONSIDERATO** che dal verbale della **terza Conferenza dei Servizi del 12 dicembre 2022** si rileva quanto segue:

Il **Presidente** richiama integralmente il verbale della *prima* conferenza di servizi del **26/09/2022** durante la quale sono state illustrate le criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 56 del 30/03/2022 della Commissione Tecnica Specialistica, nonché sono stati acquisiti pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso ... **Richiama** integralmente il verbale della *seconda* Conferenza di Servizi del **04/11/2022** ... *Relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza è pervenuta la nota prot. n. 166779 del 12/12/2022 ... con la quale il Servizio di Agrigento/Servizio 9 del D.R.T. in merito alla odierna conferenza di servizi ed ai fini del rilascio del parere di compatibilità Geomorfologica di opere su grandi aree, ai sensi delle N.T.C. 2018, ha richiesto di integrare gli elaborati depositati con la Relazione sull'invarianza idraulica secondo le direttive contenute nel D.D.G. n. 102/2021 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino ed inoltre la Tabella riassuntiva degli studi specialistici rilevanti ai fini della valutazione della fattibilità geomorfologica.*

Il **rappresentante di SNAM**, dichiara quanto segue: *"Con riferimento all' integrazione progettuale inserita sul portale valutazioni ambientali della Regione in data 02/12/2022 volta al superamento delle nuove interferenze rilevate in seguito alla modifica del tracciato del cavodotto MT di collegamento ed oggetto di recente revoca del ns. precedente Nulla Osta (...), chiedendo conferma che non vi siano state effettuate ulteriori modifiche ... ha emesso nuovo N.O. non ancora accettato dalla Proponente (scadenza 08/03/2023 – termine in cui lo stesso sarà da ritenersi automaticamente revocato).*

Il **Proponente** dichiara che: *non sono state apportate ulteriori modifiche al progetto e che nei prossimi giorni verrà inviata alla società la formale accettazione delle prescrizioni contenute nel nulla osta ...; In riferimento alla richiesta di integrazione documentale del Genio Civile di Agrigento , fa presente che gli elaborati richiesti sono presenti all'interno della pec inviata all'ente in data 01/12/2022 e consultabili tramite il Portale ambiente alla sezione integrazioni; In merito al nulla osta idraulico esso è contenuto all'interno della Autorizzazione Idraulica Unica prot. n. 23197 del 12/12/2022 pervenuta in data 12/12/2022 e che si allega in chat; In merito alla Procedibilità dell'istanza di AU ai sensi della legge 387/2003 in data 01/12/2022 è stata trasmessa tramite PEC al Servizio 3 del D.R.E. la documentazione amministrativa aggiornata del progetto unitamente all'evidenza della pubblicazione su quotidiano a tiratura nazionale avvenuta il 30/11/2022 del progetto e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale. Si ritiene pertanto che non vi sia alcuna criticità in ordine al progetto essendo stata prodotta tutta la documentazione richiesta nella lista di controllo dell'assessorato".*

Il **Presidente** prende atto della necessità di acquisire, la procedibilità dell'istanza di A.U. ex art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/2003 da parte del **Servizio 3 del D.R.E.**, il parere endoprocedimentale ai fini della VInCA da





parte del Servizio 3 Aree Naturali Protette di questo Dipartimento dell'Ambiente, i pareri dei Comuni di Naro, di Ravanusa, di Licata, il parere del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, il parere dell'Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio 9 del DRT, di ARPA Sicilia, il parere del Servizio 3 - LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, nonché la conferma del parere prot. n. 56888 del 28/07/2022 da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, e invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza, entro quindici (15) giorni della notifica del presente verbale.

## LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

*Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico sperimentale e delle relative opere per la connessione alla RTN, all'interno del territorio comunale di Naro (AG) in Contrada Tenutella al foglio n.161 particelle 1, 4, 13, 67, 68, 117, 157, 185 e al foglio n.162 particelle 9, 11, 38, 55, 124, 126 e nel territorio comunale di Ravanusa (AG) al foglio n.34 particelle 26, 32, 33, 37, 38, 39 e al foglio n.35 particelle 45, 78, e delle relative opere di connessione da realizzare nel comune di Licata in Contrada Durrà Sconfitta al foglio n.13 particelle 35, 54, 55, 141 e al Foglio n.14 particelle 46 e 50. Topograficamente, il sito di Naro rientra nelle Tavole "Campobello di Licata", Foglio n° 271, Quadrante I, Orientamento S. E., redatte dall'I.G.M.I. alla scala 1:25.000 e ricade nelle Sezioni 637080 e 637120 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000; il sito di Ravanusa rientra nelle Tavole "Monte dei Drasi", Foglio n° 272, Quadrante IV, Orientamento S. O., redatte dall'I.G.M.I. alla scala 1:25.000 e ricade nella Sezione 637160 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000; Il sito ove si prevede di realizzare le opere di connessione a Licata, rientra nelle Tavole "Favarotta", Foglio n° 271, Quadrante I, Orientamento S. E., redatte dall'I.G.M.I. alla scala 1:25.000 e ricade nella Sezione 642030 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000. Inoltre è prevista la realizzazione di una sottostazione elettrica ricadente in territorio comunale di Licata ed esattamente in c.da Durrà. Topograficamente, la sottostazione elettrica rientra nelle Tavole "Favarotta", Foglio n° 271, Quadrante I, Orientamento S. E., redatte dall'I.G.M.I. alla scala 1:25.000 e ricade nella Sezione 642030 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) in scala 1:10.000.*

*- Il generatore agrovoltico sito in territorio comunale di Naro risiederà su un appezzamento di terreno posto ad un'altitudine media di circa 360.00 m.s.l.m., dalla forma poligonale irregolare avente un'estensione di circa **51,24 Ha**; dal punto di vista morfologico, il lotto è caratterizzato da lievi e medie pendenze che si sviluppano generalmente in direzione Nord...*

*- Il generatore agrovoltico sito in territorio comunale di Ravanusa risiederà su un appezzamento di terreno posto ad un'altitudine media di circa 220.00 m.s.l.m., dalla forma poligonale irregolare avente un'estensione di circa **43,26 Ha**; dal punto di vista morfologico, in quest'ultimo i lotti sono caratterizzati da leggeri pendii che si sviluppano prevalentemente in direzione Sud...*

*- Il terreno sito in territorio comunale di Licata, che accoglierà l'area della Sottostazione Elettrica di Utenza e la Stazione Elettrica condivisa tra tutti i produttori, sarà un appezzamento di terreno posto ad un'altitudine media di 355.00 m.s.l.m., dalla forma poligonale regolare avente un'estensione di circa **1,65 Ha**.*

*L'area disponibile risulta essere complessivamente circa 94,5 ha mentre quella di impianto è di circa 92,13 ha; di questi solo 29,86 ha circa risultano essere occupati dagli inseguitori (area captante) determinando sulla superficie complessiva assoggettata all'impianto un'incidenza pari a circa il 32,4%. L'area vasta attorno al sito è contraddistinta dalla presenza di versanti con dolci e medie pendenze che degradano prevalentemente verso Est ... Sono presenti nel territorio circostante rilievi isolati con un andamento collinare dalle altezze modeste costante in tutto il territorio del comune in esame. L'area oggetto di studio è un terreno rurale ad uso seminativo e circondato da terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dal medesimo utilizzo. I terreni contengono al loro interno degli impluvi naturali che non saranno interessati*



*dalla posa in opera delle cabine, dei tracker monoassiali e dalle strutture sub-verticali. Il sito è raggiungibile attraverso la viabilità pubblica che risulta essere sufficientemente ampia; l'ingresso dell'impianto in territorio di Naro risulta essere difatti sulla Strada Provinciale n.50, mentre l'impianto in territorio di Ravanusa è servito dalla SPC n.54 – ex Strada Consortile RavanusaTintoria-Furiana... La viabilità interna al sito sarà garantita da una rete di strade interne in terra battuta (rotabili/carrabili) ...*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *Il presente Studio di Impatto Ambientale è stato redatto ai sensi della vigente normativa di riferimento ed è stato aggiornato a seguito della richiesta contenuta all'interno del "Punto n°32" contenuto all'interno del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n° 56/2022 del 30/03/2022 rilasciato dalla Commissione Tecnica Specialistica che richiedeva l'adeguamento dello Studio ai sensi delle "Linee guida - SNPA 28/2020".*

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIO: Strategia Europa 2030; Clean Energy Package.  
LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE: Strategia Energetica Nazionale; Programma Operativo Nazionale (2014-2020); Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica; Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra. LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE: Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS); Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); Piano Paesaggistico Provinciale della Provincia di Agrigento; Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA); Rete Natura 2000; Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); Rapporto Preliminare Rischio Idraulico; Piano di Sviluppo Rurale; Piano Regionale Faunistico Venatorio; Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi; Piano Regolatore Generale del comune di Naro; Piano Regolatore Generale del comune di Ravanusa; Piano Regolatore Generale del comune di Licata.

**CONSIDERATO** che in merito alla Programmazione Comunitaria e Nazionale il proponente dichiara: ***Il progetto in esame rientra appieno negli obiettivi poiché fonte energetica rinnovabile. ... Giocano, quindi, un ruolo fondamentale i progetti che mirano ad incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e pulite. ...l'agrivoltaico, nello specifico, genera un contributo indiretto alla riduzione di emissione di gas serra, migliorando la qualità dell'aria globale e riducendo l'indice di desertificazione anche della stessa area di intervento.***

PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

**CONSIDERATO e RILEVATO** che in merito al **PEARS** il proponente fa riferimento al Piano adottato con D.P.Reg. n.13 del 2009 e dichiara: *... Per quanto concerne il rispetto del precedente PEARS con particolare riferimento alle fonti di energia rinnovabile di tipo elettrico, sono state raggiunte e ampiamente superate le previsioni al 2012 di potenza installata eolica e, in misura maggiore, fotovoltaica.*

**RILEVATO** che il proponente non analizza/riporta la coerenza/compatibilità del progetto con il nuovo Piano Energetico Ambientale (PEARS 2030), approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, e con particolare riferimento alle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee", dato che nel nuovo PEARS, come nella pianificazione nazionale per l'efficienza energetica e il clima (PNIEC, PNACC) si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER su suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.

**IL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR):** *Il sito di intervento ricade nell'Ambito 10 "Colline della Sicilia centro-meridionale" del Piano Territoriale Paesistico Regionale.*



**CONSIDERATO** che in merito alla compatibilità con il PTPR il proponente dichiara: L'esame della Carta dei Beni Isolati, non ha rivelato nei pressi dei siti in oggetto alcun bene isolato. Dall'esame della Carta dei Siti Archeologici si nota che in prossimità delle aree di impianto e della connessione alla RTN non sono presenti beni archeologici censiti e vincolati. Carta del Paesaggio Percettivo: ... si possono notare gli elementi che il PTPR classifica come valori percettivi, dovuti essenzialmente alla conformazione geomorfologica del territorio. Non ricadono corsi d'acqua, crinali o piccole e grandi cime, censite dal Piano in esame, nelle aree in cui saranno inseriti i generatori agrivoltaici sperimentali ... L'area dove saranno localizzate le opere utili per la connessione alla RTN, è individuata invece nelle vicinanze di un crinale collinare censito nel PTPR. Si specifica comunque che ... è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale di specie autoctone a confine delle aree di impianto, con l'obiettivo di limitare al minimo la visibilità dello stesso e favorendo così il suo inserimento nel contesto paesaggistico locale.

**Vincoli Paesaggistici e Territoriali:** I generatori e la relativa sottostazione elettrica d'utenza, secondo le prescrizioni degli Strumenti Urbanistici dei Comuni interessati, ricadranno all'interno di zone omogenee "E" (Zona agricola). ... il territorio occupato dai futuri generatori agrivoltaici sperimentali e dalla sottostazione elettrica d'utenza, non interesserà alcuna area archeologica, né zona in alcun modo sottoposta a vincolo ai sensi delle Leggi n. 1089 del 1939, n. 42 del 2004 e n. 431 del 1985 (legge Galasso). Per quanto riguarda le opere di connessione, invece, si constata l'interferenza dei tracciati delle linee MT ... con alcune aree censite come aree di interesse archeologico e sottoposte a vincolo dalla Legge n. 431 del 1985 (legge Galasso); per quanto riguarda queste interferenze però si fa presente che il tracciato dei cavidotti si svilupperà interamente sulle sedi stradali pubbliche esistenti.

... dallo Stralcio della Carta dei Vincoli Paesaggistici, Territoriali ed Ambientali l'area oggetto dell'intervento non risulta essere interessata da prescrizioni o vincoli di alcun tipo ad eccezione dell'area relativa alla sottostazione elettrica d'utenza che risulta interessata da vincolo territoriale idrogeologico ai sensi del RD3267/23, che non risulta essere comunque ostativo. In riferimento a vincoli di tipo territoriale dall'analisi ... si evince che le aree interessate dagli impianti agrivoltaici sperimentali in esame non risultano esserne interessate, mentre l'area relativa alle opere di connessione alla RTN risulta ricadere all'interno dell'area soggetta a vincolo idrogeologico (RD 3267/23).

**CONSIDERATO** che il proponente conclusivamente dichiara: ... i siti scelti per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico sperimentale e l'area relativa alle relative opere di connessione alla RTN non interferiscono né con le disposizioni di tutela del patrimonio culturale, storico e ambientale, né con le scelte strategiche riportate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, mentre si constata l'interferenza dei tracciati delle linee MT, che collegano i generatori con l'area individuata per la localizzazione della sottostazione elettrica d'utenza, con alcune aree censite come aree di interesse archeologico e sottoposte a vincolo dalla Legge n. 431 del 1985 (legge Galasso); per quanto riguarda queste interferenze però si fa presente, come descritto in precedenza, che il tracciato dei cavidotti in oggetto si svilupperà interamente sulle sedi stradali pubbliche esistenti.

**RILEVATO** che con nota prot. DRA n. 67990 del 07/10/2021 l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, considerato che le aree interessate dai lavori ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico per il territorio del Comune di Licata (AG) e precisamente nella III zona degli atti di vincolo idrogeologico, ha rilasciato, parere forestale favorevole con prescrizioni, ai soli fini del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923,

**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO PROVINCIALE:** ... L'area interessata dalla costruzione dell'impianto agrivoltaico sperimentale si colloca nel Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento - Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15, adottato con D.A. n. 7 del 29 luglio 2013. ... le aree interessate dalla costruzione dell'impianto oggetto di questo studio si collocano all'interno dell'Ambito n°10.





**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una descrizione dell'Ambito 10 e dichiara: *Nello specifico interesserà i seguenti paesaggi locali: - Paesaggio Locale PL 31 “Palma e il Vallone Secco”, dove ricade il tratto finale del cavidotto MT di collegamento tra gli impianti e l’area individuata per la sottostazione elettrica d’utenza e l’area della stessa sottostazione; - Paesaggio Locale PL 34 “Piana di Campobello e Ravanusa”, dove ricadono le aree di impianto agrivoltaico site a Naro e Ravanusa e parte del cavidotto MT di collegamento tra gli impianti e l’area individuata per la sottostazione elettrica d’utenza.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta le **Norme di Attuazione** per i Paesaggi Locali indicati.

**CONSIDERATO** che in merito alla *coerenza dell’intervento con il Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale* il proponente dichiara: *Si certifica che le aree interessate dalle strutture civili dei generatori agrivoltaici e dalla sottostazione elettrica di utenza oggetto dell’intervento non risultano (come nella stesura del PTPR), sottoposte ad alcun tipo di vincolo. Si specifica comunque che il confine a Nord-Ovest dell’impianto di Naro e quello Ovest di quello di Ravanusa rientreranno con le sole opere di mitigazione (fascia arborea di 10 m) all’interno delle aree sottoposte a vincolo. ... constatiamo che i soli cavidotti MT di utenza di collegamento tra gli impianti e l’area necessaria alla connessione alla RTN, che percorrono delle strade pubbliche comunali, provinciali e statali, attraverseranno in alcuni punti aree tutelate da vincolo Galasso e zone di interesse archeologico, censiti tutti con livello di tutela 1 di cui si riportano le specifiche prescrizioni da N.T.A del Piano Paesaggistico. Si riportano di seguito le indicazioni contenute all’interno del PTP della provincia di Agrigento su ciascuna area di tutela 31a e 34a.*

**CONSIDERATO** che in definitiva il proponente dichiara: *i siti di Naro e Ravanusa ricadenti nel Paesaggio Locale n. 34 sono interessati parzialmente dal livello di tutela 1, ma in tali aree non verrà installato nessun componente d’impianto (tracker, cavidotto MT interno al campo e cabine) ma solamente la fascia arborea perimetrale pari a 10 metri. Ne consegue che il parco agrivoltaico sperimentale occuperà un’area libera da qualsiasi vincolo paesaggistico. Per quanto riguarda invece lo scavo utile all’interconnessione tra gli impianti e l’area della sottostazione elettrica di utenza, essendo su strada pubblica come descritto, attraverserà aree sottoposte a livello di tutela 1 che non interferiscono in alcun con le prescrizioni precedentemente elencate. ... Come visibile all’interno della carta dei Regimi normativi, i siti di Naro e Ravanusa ricadenti nel Paesaggio Locale n. 34 sono interessati parzialmente dal buffer relativo all’art.142, lett. c, D.lgs.42-04, e che in tali aree non verrà installato nessun componente d’impianto (tracker, cavidotto MT interno al campo e cabine) ma solamente la fascia arborea perimetrale pari a 10 metri. Ne consegue che il parco agrivoltaico sperimentale occuperà un’area libera da qualsiasi vincolo paesaggistico. Per quanto riguarda invece lo scavo utile all’interconnessione tra gli impianti e l’area della sottostazione elettrica di utenza, essendo su strada pubblica come descritto, attraverserà aree sottoposte a livello di all’ art.142, lett. c, D.lgs.42-04, zone censite di interesse archeologico e aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923.*

**Tavola delle componenti del paesaggio:** *Anche da quest’ultima analisi si constata che, nelle aree interessate dalle opere in oggetto, non ricadono beni isolati censiti. Si accerta comunque la vicinanza di alcuni beni isolati nei dintorni del generatore di Naro e nelle vicinanze dell’area della sottostazione elettrica di utenza. Si fa presente comunque che si cercherà di limitare l’impatto visivo dovuto alla realizzazione delle opere attraverso la realizzazione di idonee opere di mitigazione come ad esempio la fascia arborea di 10 metri lungo il perimetro dell’area interessata e le ulteriori misure previste quali coltivazione di piante officinali tra i filari delle strutture tracker e delle coltivazioni sperimentali previste di dente di leone e ricino.*

## **PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL’ARIA AMBIENTE.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta i provvedimenti regionali in materia di qualità dell’aria.





**CONSIDERATO** che in merito a *Analisi di congruità del Progetto con il Piano per la tutela della qualità dell'aria*: Secondo il Piano regionale di tutela della qualità dell'area in Sicilia, i territori comunali di Naro, Ravanusa e Licata, in cui rientrano gli impianti agrivoltaici sperimentali in oggetto e le relative opere di connessione, fanno parte delle cosiddette aree classificate come **"IT1915 Altro"**, che includono tutti i territori comunali esclusi dalle categorie ad alto tasso inquinante ... Nella zona Altro (IT1915) non si registrano superamenti del valore limite e si evidenzia un sostanziale mantenimento dei livelli di concentrazione medi annui. ... L'unico intermedio in cui la presenza dell'impianto può incidere sulla qualità dell'aria, è durante la fase di cantiere a seguito della quale si riscontrerà un incremento del traffico veicolare ... per una durata temporale di circa un anno. Di fatto sulle strade direttamente prospicienti i generatori (S.P. 50 in territorio di Naro e la S.P.C 54 in territorio di Ravanusa) e l'area della sottostazione elettrica di utenza (SP 05-C), e sulle altre strade in cui verranno effettuati i maggiori interventi di installazione dei cavidotti, il traffico non è particolarmente intenso per cui si ha una bassa emissione dovuta al traffico veicolare; non sono presenti oltretutto, lungo le stesse, siti produttivi che possono rappresentare fonti di inquinamento tali da innalzare le soglie minime.

**CONSIDERATO** che in definitiva il proponente dichiara: ... l'impianto agrivoltaico in progetto non produrrà inquinanti di tipo aeriforme per cui il suo funzionamento non può rappresentare un elemento in grado di modificare la condizione della qualità dell'aria odierna, al contrario rappresenterebbe un fattore positivo poiché sostituirebbe impianti di produzione che determinerebbero emissioni di inquinanti atmosferici lasciando invariate le caratteristiche odierne della qualità dell'aria della zona classificata come "Altro". Si afferma dunque che il progetto in esame risulta dunque compatibile con quanto previsto dal Piano in oggetto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta l'**Analisi traffico veicolare** per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione: ... si prevede che l'attività di trasporto di tutti gli elementi necessari alla realizzazione dell'impianto avrà una durata di circa 10 settimane ... vista la quantità di mezzi necessari al trasporto suddivisi lungo l'arco di tempo dichiarato, è riscontrabile un incremento dei volumi di traffico trascurabile. ... Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente ... Il traffico veicolare determinato dalla fase di dismissione sarà pressoché simile alla fase di cantierizzazione ... L'impatto in questione si può dunque considerare totalmente reversibile nel breve termine.

**PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA SICILIA:** ... Nella fattispecie l'impianto agrivoltaico sperimentale che verrà realizzato presenta aree pavimentate con materiali che evitano l'effetto barriera, e pertanto **non rientrante** tra i vincoli e/o prescrizioni previsti dal PTA.

**RETE NATURA 2000:** Nelle vicinanze del sito nel quale verrà realizzato l'impianto non sono presenti zone di particolare interesse paesaggistico; i SIC (Siti di Interesse Comunitario) e le ZPS (Zona di Protezione Speciale) più vicini risultano:

**Zone ZSC:** ITA050010 "Pizzo Muculufa" a circa **2,3 km** in direzione Est dal generatore agrivoltaico in territorio di Ravanusa e a circa **10,5 km** in direzione Sud-Est dal generatore agrivoltaico di Naro; ITA040010 "Litorale di Palma di Montechiaro" a circa **5,6 km** in direzione Sud – Ovest rispetto all'area della sottostazione elettrica in territorio comunale di Licata.

**Zone SIC:** ITA040016 "Fondali di Torre Salsa" a circa **46,3 km** in direzione Ovest dal generatore di Naro, a circa **51,2** in direzione Ovest dal generatore di Ravanusa e a circa **46,2** in direzione Ovest dall'area della sottostazione elettrica d'utenza.



**Zone ZPS:** ITA050012 “Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela” a circa **25,2 km** in direzione Sud-Est dal generatore di Naro, a circa **17,0** in direzione Sud-Est dal generatore di Ravanusa e a circa **19,3** in direzione Sud-Est dall’area della sottostazione elettrica d’utenza.

**Zone ZPS/ZSC:** ITA050006 “Monte Conca” a circa **23,5 km** in direzione Nord-Ovest dal generatore di Naro, a circa **32,3** in direzione Nord-Ovest dal generatore di Ravanusa e a circa **35,0** in direzione Nord dall’area della sottostazione elettrica d’utenza.

**Zone IBA (Important Bird Areas):** IBA166 “Biviere e Piana di Gela” a circa **38,6 km** in direzione Sud-Est dal generatore di Naro, a circa **32,4** in direzione Est dal generatore di Ravanusa e a circa **37,7** in direzione Est dall’area della sottostazione elettrica d’utenza.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta in allegato le schede della Rete Natura 2000 delle suddette zone.

**CONSIDERATO** che in merito alla **Carta della natura:** ... gli elaborati di Carta della Natura alla scala 1:50.000 forniscono un ottimo contributo per il necessario inquadramento generale dei lavori, ma non hanno la risoluzione adeguata per essere impiegati nelle successive fasi operative.

**Dall’analisi delle carte Habitat,** possiamo osservare: **GENERATORE AGRIVOLTAICO DI NARO:** • Un valore ecologico ambientale da basso a medio; • Un valore della sensibilità ecologica da basso a medio; • Un valore della pressione antropica da medio ad alto; • Un valore della fragilità ambientale prevalentemente bassa con porzioni medio e alto. **GENERATORE AGRIVOLTAICO DI RAVANUSA:** • Un valore ecologico ambientale prevalentemente basso con porzioni in medio e molto alto; • Un valore della sensibilità ecologica prevalentemente bassa con porzioni in medio e molto alto; • Un valore della pressione antropica medio; • Un valore della fragilità ambientale prevalentemente bassa con porzioni medio e alto. **AREA DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA D’UTENZA:** • Un valore ecologico ambientale prevalentemente da basso a medio; • Un valore della sensibilità ecologica basso; • Un valore della pressione antropica medio-alto; • Un valore della fragilità ambientale prevalentemente bassa con porzioni medio e alto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente allega i relativi stralci cartografici, consultabili anche all’interno della documentazione progettuale allegata.

**Carta rete ecologica siciliana:** ... Dall’analisi si evince che le aree di progetto non si trovano all’interno di aree protette e corridoi ecologici di collegamento tra loro.

**Carta della desertificazione:** ... Dall’analisi si denotano livelli alti di sensibilità alla desertificazione. Le cause sono molteplici e in atto da diversi decenni, per cui si ritiene che la realizzazione dell’impianto, visto l’utilizzo di strutture ad inseguimento monoassiale, la natura agrivoltaica e visto che non interferisce con la componente acqua ed aria possa in generale, potrà portare ad una graduale rigenerazione del suolo, non generando, quindi, effetti negativi rilevanti.

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI:** ... Il progetto rispetterà il principio dell’invarianza idraulica con l’intento di mettere in atto tutti quei sistemi di accumulo e/o infiltrazione delle acque meteoriche, onde poter mantenere invariata la portata e il volume delle acque di pioggia scaricati nei corpi ricettori anche dopo gli interventi, al fine di conservare il delicato equilibrio idraulico del territorio. Il progetto prevede l’installazione di pannelli fotovoltaici, ancorati al terreno a mezzo tracker e strutture fisse sub-verticali, infisse nel terreno... Tale intervento, di fatto, non impermeabilizzerà il suolo, quindi le acque meteoriche continueranno ad essere smaltite, nelle stesse modalità ante operam; pertanto, per quanto sopra esposto, si ritiene superfluo effettuare uno specifico studio idraulico – idrogeologico dato che non viene mutato né il regime delle acque superficiali né la permeabilità dei terreni. In base agli studi geologici condotti è possibile constatare che le opere non rappresentano alcun rischio di modifica morfologica che



possa interferire con l'aspetto idrografico e geomorfologico dei terreni interessati. Come mostrato anche dalle cartografie del Piano citato, è possibile constatare che le aree interessate dall'impianto non interferiranno con aree vincolate o a rischio e pericolosità geomorfologici e idraulici, censiti anche dalle cartografie PAI.

**RILEVATO** che con nota prot. n. 69350 del 23/09/2022 il proponente, in merito a *Istanza di Autorizzazione Idraulica Unica*, ha elaborato/depositato nella sezione integrazioni del portale ambientale 14 elaborati tra i quali la **Relazione invarianza idraulica** - RS06REL019311, in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare prot. n. 6834 del 1/10/2019 – Attuazione delle misure della Pianificazione distrettuale relativa all'applicazione dei principi di invarianza idraulica – indirizzi applicativi, nonché in rispetto di quanto disposto di recente, con Decreto 23 giugno 2021 - Principio di Invarianza idrologica ed idraulica – congiunto tra A.R.T.A. e Presidenza – Pubblicato sulla G.U.R.S. parte I n. 30 del 16/07/2021

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Il progetto è stato sviluppato nell'ottica di minimizzare l'invarianza delle componenti idrologiche - idrauliche: gli impianti verranno installati sul terreno in assenza di pavimentazione, ragione per cui, non si genera variazione della permeabilità del suolo; l'installazione inoltre non prevede il ricorso ad opere in calcestruzzo come plinti o travi di fondazione che potrebbero impermeabilizzare porzioni ulteriori di suolo; i trackers, ruotando, comportano una distribuzione delle acque meteoriche che intercettano su una superficie che varia con il grado di rotazione, attenuando i fenomeni di erosione localizzata. ... Dai calcoli svolti i volumi da laminare sono rispettivamente per Ravanusa (circa 600 metri cubi) e Naro (circa 1010 metri cubi). Si è previsto quindi di istallare una batterie di vasche di laminazione nel punto indicato in planimetria. Il recapito alle vasche di laminazione avverrà, mediante l'utilizzo di trincee drenanti prefabbricate poste sulle linee preferenziali di deflusso ad una profondità di 0.80 m dal piano campagna. L'acqua stoccata nelle vasche di laminazione verranno smaltite, entro le 48 ore successive all'evento di pioggia, all'interno del reticolo idrografico naturale esistente, con pompe di sollevamento a portata minima, tale da non interferire con il drenaggio esistente.*

**PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO:** ... constatiamo: che le particelle n° 9 (parte), 124 (parte) e 55 (parte) del foglio 162 del comune di Naro **ricadono** nel P.A.I. in un'area di dissesto e pericolosità a rischio geomorfologico, individuato con il codice "072 INA-048", censito con tipologia=Dissesti dovuti ad erosione accelerata, con stato di attività=Attivo, con **pericolosità=2** (medio) e **rischio=2** (medio); che la particella n° 32 (parte) del foglio 34 del comune di Ravanusa **ricade** nel P.A.I. in un'area di dissesto e pericolosità a rischio geomorfologico, individuato con il codice "072-IRV-041", censito con tipologia=Colamento lento, con stato di attività=Attivo, con **pericolosità=2** (medio) e **rischio=2** (medio); che le particelle n° 32 (parte) e 33 (parte) del foglio 34 del comune di Ravanusa **ricadono** nel P.A.I. in un'area di dissesto e pericolosità a rischio geomorfologico, individuato con il codice "072-IRV-006", censito con tipologia=Dissesti dovuti ad erosione accelerata, con stato di attività=Attivo, con **pericolosità=0** (basso) e **rischio=0** (basso); che le particelle n° 32 (parte) e 26 (parte) del foglio 34 del comune di Ravanusa **ricadono** nel P.A.I. in un'area di dissesto e pericolosità a rischio geomorfologico, individuato con il codice "072-IRV-005", censito con tipologia=Dissesti dovuti ad erosione accelerata, con stato di attività=Attivo, **pericolosità=2** (medio) e **rischio=2** (medio); che le particelle n° 26 (parte) e 37 (parte) del foglio 34 e le particelle 45 e 78 del foglio 35 del comune di Ravanusa **ricadono** nel P.A.I. in un'area di dissesto e pericolosità a rischio geomorfologico, individuato con il codice "072-IRV-004", censito con tipologia=Area a franosità diffusa, con stato di attività=Attivo, **pericolosità=2** (medio) e **rischio=2** (medio); che la particella n° 26 (parte) del foglio 34 e la particella 45 del foglio 35 del comune di Ravanusa **ricadono** nel P.A.I. in un'area di dissesto e pericolosità a rischio geomorfologico, individuato con il codice "072-IRV-007", censito con tipologia=Area a franosità diffusa, con stato di attività=Attivo, **pericolosità=2** (medio) e **rischio=2** (medio).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito al PAI il proponente dichiara: Si specifica che, nonostante le particelle menzionate ricadano in parte all'interno di aree soggette a vincolo PAI, quelle su cui verrà





**installato l'impianto saranno estranee alle suddette; per quanto riguarda quelle su cui verranno realizzate le opere di connessione alla RTN, non risultano essere interessate da alcun vincolo PAI.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta i necessari approfondimenti nella Relazione Geologica - RS06REL0098A0 - allegata in prima istanza al progetto.

**RILEVATO** che, a seguito del PII, per adempiere alle osservazioni riportate al punto 15 il proponente ha prodotto l'Addendum alla relazione geologica -RS06REL016611- nel quale è stato eseguito un rilievo geologico geomorfologico di dettaglio su tutto il percorso ove si prevede di realizzare il cavidotto, con un approfondimento di dettaglio alle aree prossime ai dissesti che sono stati censiti nel PAI.

**RAPPORTO PRELIMINARE RISCHIO IDRAULICO IN SICILIA: ... l'area del lotto di impianti non interferisce direttamente con alcun nodo a rischio riscontrato.** Per quanto riguarda il cavidotto di utenza installato su strade pubbliche asfaltate, questo verrà opportunamente staffato in prossimità dei viadotti che attraverseranno e/o bypasseranno le interferenze attraverso l'utilizzo di T.O.C.. **Anche l'area destinata alle opere di connessione non interferisce direttamente con alcun nodo a rischio riscontrato. È possibile dunque affermare che in base al Rapporto preliminare rischio idraulico in Sicilia, l'impianto in oggetto non rappresenta un elemento antropico capace di interferire con elementi naturali e determinare un pericolo a livello idrografico.**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA SICILIA: ... Nel caso specifico, per i terreni interessati dai generatori agrivoltaici sperimentale in oggetto non sono erogati contributi finalizzati al miglioramento fondiario** così come previsto dal Piano citato, pertanto, non sussistono divieti previsti dall'art. 58 L.R. 04/2003.

**PIANO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO 2013-2018: ... le aree del progetto non sono direttamente interessate da direttrici migratorie nonostante la vicinanza di taluni specchi lacustri artificiali. Il progetto dunque non rappresenta un elemento di particolare disturbo per le rotte migratorie studiate dal Piano in oggetto, considerate le contenute dimensioni rispetto agli bacini vicini e considerando l'uso di pannelli dotati di vetri antiriflesso che diminuiscono di gran lunga le possibilità che si venga a creare il cosiddetto "effetto lago" per effetto appunto del riflesso della luce solare. È quindi possibile affermare che il progetto, risulta compatibile con il Piano citato...**

**RILEVATO** che il proponente prevede l'uso di pannelli dotati di vetri antiriflesso.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto studi sulle rotte migratorie integrati all'interno della documentazione progettuale: RS06REL0139A0 - Relazione flussi migratori Impianto PV Naro; RS06REL0140A0 - Relazione flussi migratori Impianto PV Ravanusa; RS06REL0141A0 - Relazione flussi migratori Area SSE.

**PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI: ... Il progetto in esame ricade all'interno dell'AIB AG 6 censito con la classe di rischio 5, che prevede incendi di elevata superficie e diffusibilità, costanti nel tempo e di massima incidenza sul territorio. Si ritiene comunque che l'impianto agrivoltaico in oggetto sia compatibile con quanto previsto dal piano in materia di prevenzioni incendi, in quanto non vi sarà uso di materiale infiammabile nelle varie fasi di vita dello stesso; saranno predisposte comunque fasce tagliafuoco lungo le fasce arboree di confine.**

**Censimento incendi:** Come si evince dalla cartografia ... i siti di impianto e delle opere di rete non ricadono in nessuna area in cui è stato censito un incendio dal 2007 al 2019 come censito dal Sistema Informativo Forestale (S.I.F.). Le aree censite più vicine alle aree dei generatori agrivoltaici sono a una





distanza maggiore di 2 km, come è possibile constatare dalla cartografia allegata alla presente e a quelle a corredo della documentazione progettuale.

#### IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI NARO:

- che gli immobili, individuati al N.C.T. di Naro al Foglio 161 particelle 1, 4, 13, 67, 68, 117, 157, 185, sono tipizzati dallo strumento urbanistico vigente come segue: ☐ che tutte le particelle sopramenzionate ricadono in **zona E1 – Zona agricola** (art. 24 delle NTA del P.R.G. del comune di Naro); ☐ che porzioni delle particelle 68 e 185 sono interessate da **fascia di rispetto ferroviaria**; ☐ che le particelle 1 e 67 ricadono in **“Paesaggio del Vigneto”** nelle componenti del sistema antropico – sottosistema agricolo-forestale – componenti del paesaggio agrario (art. 14 delle N.d.A. del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2,3,5,6,10,11 e 15 ricadenti nella Provincia di Agrigento); ☐ che le particelle in oggetto **non sono inserite** nell'elenco del catasto comunale dei **Soprassuoli Percorsi dal Fuoco** (legge 353/2000); ☐ che le particelle precedentemente menzionate ricadono in **classificazione sismica liv. 4**.

- che gli immobili, individuati al N.C.T. di Naro al Foglio 162 particelle 9, 11, 38, 55, 124, 126, sono tipizzati dallo strumento urbanistico vigente come segue: ☐ che tutte le particelle sopramenzionate ricadono in **zona E1 – Zona agricola** (art. 24 delle NTA del P.R.G. del comune di Naro); ☐ che una piccola porzione della particella 9 ricade all'interno dell'area del **Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072)**; ☐ che una porzione della particella 11 è interessata da **fascia di rispetto ferroviaria**; ☐ che una piccola parte della particella 9 ricade in **“fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 mt”** (comma 1 lett. c del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2,3,5,6,10,11 e 15 ricadenti nella Provincia di Agrigento); che una piccola porzione della particella 9 ricade in **“Pianure alluvionali”** nelle componenti del sistema naturale – sottosistema abiotico – componenti geomorfologiche (art. 11 delle N.d.A. del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento); ☐ che le particelle precedentemente menzionate ricadono in **classificazione sismica liv. 4**.

**Si specifica che, nonostante le particelle menzionate ricadano in parte all'interno di aree vincolate, le aree oggetto di impianto ne saranno estranee.**

**IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI RAVANUSA:** Si certifica per quanto riguarda le aree di impianto:

- che gli immobili, individuati al N.C.T. di Ravanusa al Foglio n. 34 alle particelle 26, 32, 33, 37, 38, 39, sono tipizzati dallo strumento urbanistico vigente come segue: ☐ che le particelle sopramenzionate ricadono in **zona E – Verde Agricolo**; ☐ che parte delle particelle 26, 32 e 37 **ricadono in area a pericolosità media (P2)** del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) ☐ che parte della particella 32 ricade in **aree fluviali sottoposte a vincolo paesaggistico e relativa fascia di rispetto – Paesaggio Locale 34/a**.

- che gli immobili, individuati al N.C.T. di Ravanusa al Foglio n. 35 alle particelle 45, 78, sono tipizzati dallo strumento urbanistico vigente come segue: ☐ che le particelle sopramenzionate ricadono in **zona E – Verde Agricolo**; ☐ che parte delle particelle 45 e 78 **ricadono in area a pericolosità media (P2)** del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072).

**Si specifica che, nonostante le particelle menzionate ricadano in parte all'interno di aree vincolate, le aree oggetto di impianto ne saranno estranee.**

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *L'intervento risulta rispondere in maniera pienamente coerente con il quadro di pianificazione e programmazione territoriale in materia energetica.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che: (i) Le aree di progetto non ricadono all'interno di alcun/a Sito di Interesse Comunitario, Zona a Protezione Speciale, Zona Speciale di Conservazione, IBA (Important Bird Area), area umida di tipo RAMSAR; (ii) All'interno dei siti non sono presenti elementi fluviali, né di primo ordine, né di ordine inferiori ... Il solo cavidotto di utenza attraverserà lungo il suo tracciato su strada pubblica la fascia di rispetto dei corsi d'acqua censiti; (iii) Nell'intorno dei siti di intervento non sono presenti Laghi o Pozzi per uso potabile; (iv) I siti interessati dai generatori agrivoltaici sperimentali non sono soggetti ad alcun vincolo di carattere Idrogeologico. L'unico sito oggetto del vincolo ai sensi del RD 3267/23 è l'area destinata per la sottostazione elettrica d'utenza in località Durrà Sconfitta di Licata; (v) I siti di intervento non ricadono all'interno di zone sottoposte a vincolo archeologico o di Interesse Archeologico censite dalla Soprintendenza ai Beni culturali; (vi) All'interno dei siti di interesse non sono presenti Beni Isolati o elementi di particolare pregio; una parte del generatore sito a Naro è interessato da una Regia trazzera censita all'interno del PTPR che sembra coincidere con l'attuale tracciato della Strada Provinciale n°50; (vii) I siti di intervento non ricadono in un'area soggetta a vincolo paesaggistico, censita dalla Soprintendenza ai Beni Culturali eccezion fatta di parte della fascia arborea perimetrale a nord del generatore di Naro e a Ovest del generatore di Ravanusa che ricadono all'interno del buffer di 150 m dai fiumi ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 142 lett. c; (viii); I siti di intervento non ricadono con le proprie opere all'interno di aree nelle quali sono presenti frane o dissesti, censiti dal PAI. Le uniche opere rientranti in tali aree risultano essere la fascia arborea perimetrale e la recinzione perimetrale; (ix) **Non sono presenti muretti a secco all'interno dei siti**; (x) Il sito non ricade in nessuna delle aree percorse dal fuoco, censite dal Sistema Informativo Forestale dal 2007 al 2019.

**VALUTATO** che l'analisi di congruità paesaggistica ed ambientale rileva la non interferenza dell'impianto oggetto della presente trattazione con il territorio ove è prevista la sua costruzione.

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**CONSIDERATO** che dalla documentazione progettuale risulta che il progetto riguarda: *la realizzazione di un impianto agrovoltaiico sperimentale costituito da due generatori ricadenti uno all'interno del territorio comunale di Naro (AG) in contrada Tenutella e l'altro in territorio comunale di Ravanusa (AG) in contrada Monterosso, e delle relative opere di connessione alla RTN site in agro di Licata (AG) in contrada Durrà Sconfitta, con una potenza totale pari a 61.382,72 kWp.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**: *Il territorio; Naro; Cenni storico-culturali su Naro; Ravanusa; Cenni storico-culturali su Ravanusa; Licata; Cenni storico-culturali su Licata; Caratteristiche dei siti ; Attività socio-economiche locali; Uso attuale del sito.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara che in fase di progettazione si è pertanto tenuto conto delle seguenti necessità: (i) installare una fascia verde di rispetto lungo il perimetro dell'impianto, avente una larghezza di **10 m**; (ii) mantenere una distanza tra le strutture di sostegno sufficiente per minimizzare l'ombreggiamento tra le fila (**9 metri tra gli inseguitori e 10 tra le strutture sub-verticali**); (iii) evitare fenomeni di ombreggiamento nelle prime ore del mattino e nelle ore serali, implementando la tecnica del backtracking; (iv) mantenere delle fasce di rispetto dalle linee elettriche, dal tracciato del metanodotto, dell'acquedotto e della viabilità esistente presente; (v) si prevede un'integrazione agricola all'interno dell'impianto, che comporterà la progettazione di un impianto agrovoltaiico a carattere sperimentale avente queste colture: Pistacchio Raffadali DOP all'interno della fascia arborea perimetrale; Pianta officinali quali origano, tra le strutture tracker; Colture sperimentali concentrate nelle aree dove non sarà possibile installare opere civili quali dente di leone (Tarassaco) e ricino da sviluppare in collaborazione con l'Università degli Studi Kore di Enna; **Inserimento di arnie per apicoltura**; (vi) Ulteriori misure di



salvaguardia della biodiversità della fauna locale, nonché di appostamenti utili per l'avifauna migratoria, quali log pyramid (log pile) e/o cataste di legno morto.

**CONSIDERATO** che: ... *L'area di impianto è un terreno rurale, attualmente vocato al seminativo semplice, e circondato da terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dalla medesima coltura... La potenza nominale del generatore fotovoltaico è pari a 61.382,72 kWp... i moduli verranno installati su strutture tracker PVH da 84, 56 e 28 moduli, per un totale di 1233 tracker e delle strutture fisse sub-verticali da 28 moduli, per un totale di 97 unità. ... L'impianto è stato suddiviso in 16 sottocampi (8 all'interno del generatore sito a Naro e 8 all'interno del generatore sito a Ravanusa); ognuno fa capo ad un gruppo di conversione e trasformazione (Power Station) ... Per il dimensionamento del generatore fotovoltaico, si è scelto di utilizzare moduli fotovoltaici da 670Wp Bifacial Trina Solar Vertex, tuttavia la committenza si riserva comunque la possibilità di passare ad una tecnologia differente al momento della realizzazione dell'impianto, pur mantenendo invariata la potenza massima installata ... Le strutture di sostegno delle stringhe saranno realizzate in acciaio inox e alluminio ... la distanza minima dello spigolo inferiore della struttura rispetto al suolo sarà di circa 50 cm ... Per massimizzare la producibilità energetica è previsto l'utilizzo di tracker monoassiali del tipo 2-V con pitch pari a 9 m e di strutture fisse sub-verticali del tipo 2-H, con pitch pari a 10 m; per ogni impianto costituente il lotto si realizzeranno **3272 stringhe** costituite da 28 moduli da **670Wp** in serie da distribuire su **16 Power Station**, per un totale di **91616 moduli**. ... L'energia prodotta dal campo fotovoltaico, verrà innalzata, all'interno del campo stesso, al livello di 30 kV tramite i trasformatori MT/BT di cui sopra e vettorata verso la Sottostazione Elettrica di Utenza MT/AAT 30/220 kV a mezzo di una dorsale MT in tripla terna, dimensionata in funzione della potenza apparente complessiva delle Power Station previste, per il collegamento in antenna nello stallo designato in Stazione Elettrica RTN Terna.*

**Opere civili:** ☐ Fondazioni delle strutture di supporto del locale apparecchiature elettriche; ☐ Viabilità interna; ☐ Installazione delle strutture tracker tramite infissione dei pali; ☐ Sistema di videosorveglianza e illuminazione; ☐ Opere necessarie alla connessione alla RTN quali la Sottostazione elettrica di utenza.

**CONSIDERATO** che è prevista la realizzazione di: *n.16 power station, dimensioni 3 x 12 x 3 m; N. 2 cabina di raccolta del tipo container, di dimensioni 12 x 3 x 3 m; N. 16 cabine dei servizi ausiliari, dimensioni 2,5 x 3,28 x 2,76 m; N. 2 locale tecnico utente denominato "Amenities Building", di dimensioni 16,5 x 15 x 3 m; N. 2 locale tecnico utente del tipo container, di dimensioni 12 x 3 x 3 m; N. 1 Stallo della Sottostazione di Utenza di dimensioni pari a circa 30 x 60 m; Posa di N.3 elettrodotti MT interrato di campo per il generatore di Ravanusa così previsti: (...); Posa di N.3 elettrodotti MT interrato di campo per il generatore di Naro così previsti: (...) Posa in cavidotto MT interrato di due dorsali in doppia terna di collegamento tra il generatore agrivoltaico e la SSE così previste: Dorsale Ravanusa Tipologia di cavo: ARE4H5E 18/30 kV; Formazione: 2x[3x(1x500)] mm<sup>2</sup>; **Lunghezza: circa 28 km.** Dorsale Naro Tipologia di cavo: ARE4H5E 18/30 kV; Formazione: 2x[3x(1x500)] mm<sup>2</sup>; **Lunghezza: circa 23,3 km.** Posa di un cavidotto AT interrato di collegamento tra la SSE e lo stallo arrivo produttori sulla futura Stazione elettrica di smistamento 220 kV Terna per **circa 250 m.***

*Tutto l'impianto sarà delimitato da una recinzione metallica in grigliato a maglia rettangolare di ridotte dimensione, alta 2,5 m per una lunghezza di circa 11390 m, infissa al suolo tramite vite filettate e rialzata dal suolo di circa **quindici centimetri** per consentire il passaggio della fauna locale.*

**RILEVATO** che il proponente prevede di sollevare la recinzione perimetrale di circa **15 cm.** per consentire il passaggio della fauna locale.

**RITENUTO** che i passaggi faunistici andrebbero progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.



**Opere di fondazione:** *A seconda dei risultati delle indagini geotecniche, atte a valutare la consistenza stratigrafica del terreno, si potrà presentare l'esigenza di realizzare, per le strutture di supporto dei pannelli e per il locale destinato alle apparecchiature elettriche, delle fondazioni che potranno essere a plinto diretto o su pali (...).*

**Viabilità interna:** *La viabilità perimetrale ed interna ha una larghezza di circa 4 m e saranno realizzate in battuto e materiale inerte di cava a diversa granulometria.*

**Installazione delle strutture tracker tramite infissione dei pali:** *Considerata la natura limo-argillosa del terreno, con ragionevole certezza si utilizzeranno fondazioni con palo infisso battuto; tale intervento necessario sarà del tutto reversibile e consisterà nell'inserimento di pali in acciaio per il sostegno delle strutture dei moduli fotovoltaici.*

**Cabine:** *... si prevede solamente uno scavo di sbancamento necessario alla realizzazione delle fondazioni che saranno costituite da un piccolo basamento previa posa di un magrone in cls leggero per la posa della stessa. Si prevede la realizzazione di scavi a sezione ristretta necessari per la posa dei cavi (trincee) che avranno una larghezza e profondità variabile in relazione al numero di cavi che dovranno essere posati.*

**Sistema di videosorveglianza e illuminazione:** *In generale l'impianto di illuminazione sarà adeguato ad ogni fase di vita e produzione dell'impianto: Fase di cantiere: L'illuminazione sarà presente in fase di cantiere per garantire la sorveglianza ... ha un impatto dunque temporaneo e trascurabile perché verranno utilizzati fonti luminose LED a bassa intensità e dunque a basso consumo energetico. Fase di esercizio: In questa fase **non vi sarà inquinamento luminoso in quanto saranno utilizzate lampade a raggi infrarossi (invisibili ad occhio nudo) a tecnologia LED** utili al sistema di videosorveglianza; questa tecnologia ha un impatto visivo praticamente nullo e la tecnologia LED garantisce un basso consumo energetico, una lunga durata e un maggiore rispetto per l'ambiente, in quanto è possibile riciclare il 99% delle sue componenti. La tipologia impiegata risponde perfettamente alla necessità di **attivazione solo in casi movimenti meramente significativi**. Fase di dismissione: Come per la fase di cantiere, nella fase di dismissione si prevede l'utilizzo di illuminazione per sorvegliare l'area e i macchinari durante le ore notturne, di conseguenza l'impatto risulta limitato nel tempo.*

**RILEVATO** che in merito ai **Passaggi per la fauna** il proponente prevede la predisposizione di piccoli varchi detti "corridoi biologici o faunistici" o in alternativa l'installazione della recinzione ad una altezza dal suolo di circa **20 cm** utile a consentire il libero passaggio di ogni specie faunistica.

**RIBADITO** che i passaggi faunistici andrebbero progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tra l'altro il proponente prevede: *Rete di smaltimento acque meteoriche e olio proveniente dal trasformatore, dalle strade e dagli edifici (...); Sistema di raccolta acque meteoriche e olio proveniente dal trasformatore (...).*

**L'intervento agrivoltaico sperimentale:** *l'intervento prevederà: la creazione di un nuovo e significativo impianto arboreo in una rilevante area di circa **12 ettari lungo il perimetro del sito**; ... si pone tra l'impianto e la fascia stradale, assolvendo ad una doppia funzione, produttiva e di mitigazione. In detta area verrà infatti impiantato un pistacchieto, che consta di circa **3.300 piante** ritenute idonee a valle di uno studio agronomico e di una caratterizzazione pedologica; La piantumazione tra i filari delle strutture tracker di circa **67000 piante di origano**...; La piantumazione su una porzione pari a circa **9,6 ettari di coltivazioni di carattere sperimentale di colture specializzate quali dente di leone e ricino** ... finalizzato allo studio per l'estrazione della gomma dalle radici del primo e di olii essenziali dal secondo ....; **L'inserimento di arnie per apicoltura** ... soprattutto volto a salvaguardare la specie endemica dell'ape nera sicula (*Apis mellifera**





sicula) che negli ultimi anni ha subito una notevole riduzione ... *La gestione del pistacchieto, della coltivazione dell'origano e delle coltivazioni sperimentali di dente di leone e ricino all'interno delle aree di impianto sarà affidata alla HorizonFarm S.r.l., conoscitori della zona, delle virtù e delle difficoltà di questo territorio e di questo terreno, consumati coltivatori, sicuramente i più adatti a ricoprire questo ruolo.*

## **CANTIERIZZAZIONE**

**CONSIERATO e VALUTATO** che il proponente per la fase di Cantiere riporta: (i) l'***Elenco lavorazioni previste***: Allestimento di cantiere; Realizzazione cavidotti interrati; Realizzazione recinzione perimetrale; Montaggio delle strutture di supporto dei moduli; Posa in opera dei prefabbricati di cabina; Allestimento cabine; Allestimento della sottostazione elettrica d'utenza; Fornitura in opera sistema di videosorveglianza ed illuminazione; Installazione dei moduli fotovoltaici; Installazione dei quadri di campo e dei cavi elettrici; Verifiche impianto; Collaudo. (ii) alcune indicazioni su ***Predisposizione delle aree di lavoro e Scavi***: (...).

**CONSIDERATO** che in merito a **Rischio contaminazione suolo e sottosuolo**: ***L'impianto agrivoltaico non prevede rilascio di inquinanti liquidi o solidi per cui non potrà verificarsi nessuna interferenza con le attività biologiche del terreno né rischio di inquinamento dello stesso o delle falde acquifere... Si prevedono misure atte a prevenire eventuali contaminazioni accidentali dell'ambiente e pericoli alla salute dei lavoratori durante il rifornimento di gasolio o olio motore ai mezzi utilizzati durante il cantiere. ... si prevede l'individuazione di una zona idonea da isolare, proteggere e dunque utile alla prevenzione di un eventuale rilascio e nel caso in cui si verifichi accidentalmente tale situazione si prevederà un protocollo standard: (...). ... non si prevede l'utilizzo di alcun diserbante o altro prodotto chimico e si prevede la sfalcatura a mano o tramite l'ausilio di mezzi meccanici ... sarà individuata un'area per il lavaggio dei mezzi di cantiere senza l'ausilio di prodotti chimici non biodegradabili...***

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta alcune indicazioni circa la realizzazione, ove necessario, di: ***Rilevati, rinterri, bonifiche; Formazione di ripristino delle pavimentazioni preesistenti; Trincee drenanti; Drenaggi contro-muro; Geotessile di separazione; Gabbionate e mantellate; Murature; Tubazioni per cavi elettrici; Pozzetti; Cordoli e zanelle;***

**CONSIDERATO** che, a pag. 48 dell'elaborato Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale - RS06SIA0130S1, il proponente al paragrafo ***4.9 Terreno di scavo e riempimento*** dichiara che: le terre e le rocce provenienti dalle attività di scavo per lo scavo a sezione obbligata per la ***realizzazione dei cordoli delle fondazioni dei muri perimetrali, dei cordoli delle recinzioni e dei cavidotti possono e saranno destinate all'effettivo utilizzo per rinterri, riempimenti all'interno dell'area di cantiere.***

**RILEVATO** che il proponente prevede la ***realizzazione di cordoli di fondazione dei muri perimetrali e delle recinzioni.***

**VALUTATO** che ***non dovranno essere realizzati cordoli di fondazione.***

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alla Cantierizzazione il proponente riporta ***ANALISI DELLE INTERAZIONI AMBIENTALI DEL PROGETTO***: ... *tale analisi include sia la valutazione delle interazioni previste nella fase di cantiere che nella fase di esercizio degli interventi previsti ... La valutazione relativa alla fase di cantiere è da intendersi cautelativamente rappresentativa anche della fase di dismissione dell'impianto ... L'analisi delle interazioni ambientali di progetto è stata suddivisa in: emissioni (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, produzione rifiuti); consumi di risorse (consumi idrici, consumi di sostanze, occupazione di suolo).*



***Emissioni in fase di cantiere:** Le emissioni in atmosfera nella fase di cantiere sono essenzialmente riconducibili a: Circolazione dei mezzi di cantiere (...); Dispersioni di polveri ... Per quanto concerne l'aspetto relativo alle emissioni dovute alla circolazione dei mezzi l'utilizzo di mezzi minimo Euro 5 garantisce la perfetta coerenza rispetto alle normative vigenti. ... attraverso le misure di compensazione ambientali e la scelta di non far giungere in un arco di tempo piuttosto breve i materiali nei luoghi interessati, le quantità di CO<sub>2</sub> emesse dai mezzi verranno assorbite facilmente dall'ambiente circostante.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri, quali: *l'inumidimento delle aree e dei materiali prima degli interventi di scavo, l'impiego di contenitori di raccolta chiusi, la protezione dei materiali polverulenti, l'impiego di processi di movimentazione con scarse altezze di getto, l'ottimizzazione dei carichi trasportati e delle tipologie di mezzi utilizzati, il lavaggio o pulitura delle ruote dei mezzi per evitare dispersione di polveri e fango, in particolare prima dell'uscita dalle aree di lavoro e l'innesto su viabilità pubblica...*

**CONSIDERATO** che il proponente per le diverse fasi del cantiere riporta una tabella con: **Descrizione fase; Competenze e personale previsto; Macchinari/attrezzature totali utilizzati; Tempi di lavorazione.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nel dettaglio analitico delle varie fasi di cantiere i mezzi che verranno utilizzati ed un calcolo delle relative caratteristiche emissive effettuato nell'arco del periodo lavorativo individuato. Il proponente riporta peraltro un calcolo del numero di alberi equivalenti in via compensativa delle emissioni prodotte in Fase di Cantiere: *circa 2.970,87 kg di CO<sub>2</sub> prodotta, per cui ... sarebbe sufficiente per la neutralizzazione della CO<sub>2</sub> emessa dai mezzi, la piantumazione di circa **150 alberi**.* Il Proponente dichiara: *Considerata l'analisi fin qui condotta, si ritiene largamente soddisfatta la richiesta di piantumazione minima, in quanto **per l'impianto in esame si prevede l'installazione di un pistacchieto di circa 11,7 [ha] che consta di 3330 alberi, una piantumazione di coltivazioni di carattere sperimentale per un'estensione di circa 9,6 [ha] e la piantumazione tra filari di tracker di 67.000 piante di origano.** In conclusione l'intervento di mitigazione è largamente sufficiente a coprire la CO<sub>2</sub> prodotta in tutte le fasi di esercizio, producendo anzi un vantaggio ambientale a dispetto delle emissioni necessarie alla realizzazione dell'impianto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una **stima delle quantità di inquinanti** emessi dai mezzi di cantiere (principalmente CO<sub>2</sub> e Nox) nel Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA unitamente all'**emissione di polveri** riconducibili essenzialmente alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi di cantiere, che verranno valutati più avanti nel corpo del presente parere.

**CONSIDERATO** che in merito a **Scarichi idrici:** *In fase di realizzazione dell'opera non è prevista l'emissione di reflui civili e sanitari... le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici...*

**CONSIDERATO** che in merito alla **Produzione di rifiuti** in fase di cantiere il proponente riporta una tabella nella quale viene fornito un elenco dei possibili rifiuti prodotti, indicandone anche l'origine e il relativo codice CER e dichiara: *Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, si provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione nel quale saranno definiti tutti gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti ...*

**CONSIDERATO** che in merito a **Emissioni di rumore il proponente** in fase di cantiere: *... Le interazioni sull'ambiente che ne derivano sono modeste, dato che la durata dei lavori è limitata nel tempo e l'area del cantiere è comunque sufficientemente lontana da centri abitati e da ulteriori elementi recettori.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, al fine di limitare l'impatto acustico in fase di cantiere prevede specifiche misure di contenimento e mitigazione riportate al capitolo 8 dell'elaborato Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale - RS06SIA0130S1.



**CONSIDERATO** che in merito a *Consumi di risorse in fase di cantiere - Prelievi idrici*: I prelievi idrici consistono in: acqua potabile per usi sanitari ...; acqua per lavaggio ruote dei camion, se necessario; acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree/orticole e delle colture sperimentali previste ... Per quanto concerne i consumi di acqua di lavaggio, le quantità non risultano, ovviamente, stimabili, ma in ogni caso si tratterà di consumi limitati così come limitati saranno i consumi di acqua potabile; L'approvvigionamento necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte. ... I consumi idrici previsti per le prime fasi di crescita della fascia arborea ... delle colture di carattere sperimentale e le piante orticole previste da progetto saranno di una quantità considerevole; si rimanda per ulteriori approfondimenti a quanto contenuto all'interno dell'elaborato "Piano di Gestione dell'Azienda Agricola".

**RILEVATO** che il proponente non stima il fabbisogno idrico necessario per la fase di Cantiere

**CONSIDERATO** che in merito a *Uso del suolo*: ... le attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relative opere connesse comporteranno l'occupazione temporanea delle aree di cantiere, finalizzate allo stoccaggio dei materiali e all'ubicazione delle strutture temporanee... Il proponente riporta una tabella nella quale vengono indicate, tra l'altro, le superfici che potranno essere occupate.

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: Al termine delle attività di cantiere, si provvederà alla rimozione di tutti i materiali di costruzione in esubero, alla pulizia delle aree, alla rimozione degli apprestamenti di cantiere ed al ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere.

**CONSIDERATO** che in merito al *Consumo di suolo*: ... I dati della nuova cartografia SNPA del consumo di suolo al 2019 mostrano come, a livello nazionale, la copertura artificiale del suolo sia arrivata al 7,6% (...), con un incremento dello 0,21% nell'ultimo anno (era lo 0,22% nel 2017). In termini assoluti, il suolo consumato viene stimato in 23.033 km<sup>2</sup>. Nel 2019 in Sicilia il consumo di suolo netto (bilancio tra nuovo consumo e aree ripristinate) cresce in maniera superiore rispetto la media nazionale. Infatti, la crescita netta in Sicilia nel 2019 è stata pari a 0,37%, a fronte di una media nazionale netta dello 0,24% (pari a 51,9 km<sup>2</sup>); mentre nel 2018 era pari allo 0,16% (a fronte di una media nazionale netta dello 0,21%) e nel 2017 era pari allo 0,15% (a fronte di una media nazionale dello 0,23%). La densità di consumo netto, cioè la superficie consumata per ettaro di territorio, è stata nel 2019 pari a 2,38 m<sup>2</sup>/ha, a fronte del dato nazionale di 1,7 m<sup>2</sup>/ha, mentre nel 2018 era pari a 1,17 m<sup>2</sup>/ha, a fronte del dato nazionale di 1,6 m<sup>2</sup>/ha.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta i dati del consumo del suolo, riferito all'anno 2019, riferiti ai Comuni, alla Provincia, oltre che alla Regione interessati dall'intervento oggetto del presente studio...

**VALUTATO** che il proponente ha prodotto in prima istanza l'elaborato grafico PIANO DI CANTIERIZZAZIONE - RS06EPD0148A0 - nel quale riporta la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, e nel quale evidenzia anche le aree di deposito/stoccaggio temporaneo dei materiali.

**RILEVATO** che nel Cronoprogramma - RS06ADD0101A0, prodotto dal proponente in prima istanza, le lavorazioni dureranno complessivamente **55 settimane**, ma nello stesso non viene riportato l'intervallo temporale nel quale si colloca la realizzazione della fascia arborea perimetrale e degli interventi di mitigazione a verde previsti dal proponente.

**RITENUTO** che la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.

## **FASE DI ESERCIZIO**

**Commissione Tecnica Specialistica** – 1546 – “PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO SPERIMENTALE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI NARO (AG) IN CONTRADA TENUTELLA E NEL COMUNE DI RAVANUSA (AG) IN CONTRADA MONTEROSSO AVENTE UNA POTENZA PARI A 61.382,72 KWP, DENOMINATO "TORRE DI MASTRO".



**Emissioni in atmosfera:** L'impianto in progetto in fase di esercizio **non comporterà emissioni in atmosfera.**  
**Emissioni evitate:** La simulazione della producibilità specifica media ricavata per l'impianto sito a Naro è pari a **1.941 kWh/kWp annui**; considerato che la potenza installata su questo sito risulta essere di **31.185,32 kWp** l'impianto avrà una producibilità annua come segue:

**Producibilità Impianto Torre di Mastro (agro di Naro)= 60.348.000 kWh/anno**

**con un risparmio di: 26.553,12 t. di CO<sub>2</sub>; 11.284,38 TEP**

La simulazione della producibilità specifica media ricavata per l'impianto sito a Ravanusa è pari a **1.976 kWh/kWp annui**; considerato che la potenza installata su questo sito risulta essere di **30.297,40 kWp** l'impianto avrà una producibilità annua come segue:

**Producibilità Impianto Torre di Mastro (agro di Ravanusa)= 59.854.000 kWh/anno**

**con un risparmio di: 26.335,76 t. di CO<sub>2</sub>; 11.192,01 TEP**

L'installazione dell'impianto agrivoltaico consentirà, inoltre, di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti (polveri sottili, biossido di zolfo e ossidi di azoto).

Tabella: Emissioni evitate in atmosfera. Fonte dei dati: Rapporto ambientale ENEL 2013

Emissioni evitate in atmosfera di	SO <sub>2</sub>	NO <sub>x</sub>	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera* [g/kWh]	0,696	1,22	0,045
Emissioni evitate in un anno [ton]	66,3	116,3	4,2
Emissioni evitate in 25 anni [ton]	1657	2907	105

\*dato riferito alla produzione termoelettrica semplice

L'impatto derivante dalla presenza dei mezzi interesserà in modo meramente trascurabile la componente legata all'atmosfera... verranno adoperati un numero esiguo di mezzi ... i mezzi adoperati saranno quelli relativi alla coltivazione e alla manutenzione delle essenze previste ... e quelli utili alle attività di manutenzione dell'impianto. Questa fase durerà in totale almeno 30 anni...

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente per la Fase di Esercizio riporta: una tabella nella quale si evidenziano i mezzi adoperati e la relativa mansione; l'analisi sulle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'intero tempo di esercizio dell'impianto fotovoltaico, richiamando quanto riportato nella tabella precedentemente citata.

**CONSIDERATO** che alla luce delle valutazioni riportate il proponente dichiara: ... si può affermare la piena compatibilità dell'impianto agrivoltaico in progetto rispetto alla fase di esercizio in quanto: ... circa 13.131,7 kg di CO<sub>2</sub> prodotta, per cui, date le premesse fatte, sarebbe sufficiente per la neutralizzazione della CO<sub>2</sub> emessa dai mezzi, la piantumazione di circa **657 alberi**. Considerata l'analisi fin qui condotta, si ritiene largamente soddisfatta la richiesta di piantumazione minima, in quanto **per l'impianto in esame si prevede l'installazione di un pistacchieto di circa 11,7 [ha] che consta di 3330 alberi, una piantumazione di coltivazioni di carattere sperimentale per un'estensione di circa 9,6 [ha] e la piantumazione tra filari di tracker di 67.000 piante di origano.**

**CONSIDERATO** che in merito alla **Produzione di rifiuti** in fase di esercizio il proponente dichiara: ... deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto e da attività di ufficio. Il proponente riporta una tabella con le principali tipologie di rifiuti prodotti, l'origine degli stessi ed il relativo codice CER.

**CONSIDERATO** che in merito a **Emissioni di rumore:** La fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico comporterà emissioni di rumore limitatamente al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di





*apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa e quelle derivanti dai motori elettrici del tracker, di entità trascurabile. A queste emissioni si aggiungono quelle per le operazioni agricole necessarie al mantenimento e alla raccolta delle colture inserite. Con riferimento alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995), non essendo l'area di impianto assimilabile ad alcuna classe sensibile, e non essendo in prossimità di aree sensibili, protette, residenziali, con intensa attività umana, l'impatto è trascurabile.*

**CONSIDERATO** che in merito a **Radiazioni non ionizzanti:** *La fase di esercizio dell'impianto in progetto comporterà la generazione di campi elettromagnetici, prodotti dalla presenza di correnti variabili nel tempo ... In sede di progettazione dell'impianto e delle opere connesse sono state individuate le soluzioni migliori per la riduzione dell'emissione di radiazioni elettromagnetiche ed è stato verificato il pieno rispetto della normativa vigente.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente in merito al **Consumo di suolo** in fase di esercizio riporta un'analisi dettagliata dei dati riportati nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti, e dichiara: **L'area in cui si inserisce l'impianto non risente di questa pressione antropica, rientrando nei valori molto modesti di consumo di suolo nelle aree collinari e di montagna dell'entroterra siciliano.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta i dati relativi alla presenza di impianti autorizzati e in corso di autorizzazione, riferiti alla loro estensione all'interno del relativo territorio comunale ricadente all'interno dei **10 km** dalle aree indagate, e dichiara: *Nel caso specifico, la parte del territorio che in condizioni di esercizio resterà coperta dei generatori facenti parte del progetto in oggetto (ingombro al suolo dei pannelli in posizione orizzontale + superficie cabine) ha dimensioni di circa 30 ha, quindi relativamente contenute considerando l'intorno in un raggio di 10 km dalla singola porzione (circa 48300 ha) occuperà circa lo 0,06% dell'area di indagine considerata. Se estendiamo questo calcolo sommando le aree di tutti gli impianti autorizzati e in autorizzazione emersi dall'analisi di FER nell'intorno dei 10 km, il rapporto precedentemente riferito al solo progetto oggetto di studio rispetto all'intorno considerato, risulta essere pari all'1,02% dei 48300 ha analizzati.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta le tabelle dove vengono riportati i dati del consumo suolo tra la situazione *ante-operam* (anno di riferimento 2018) e *post operam*, ipotizzando un consumo del suolo di circa 30 ettari pari all'area captante delle strutture fotovoltaiche installate (15 ha circa ricadente a Naro e i restanti a Ravanusa) e circa 3 ettari relativi alla futura S.E. Terna e alla S.E. condivisa tra i produttori, e dichiara: *Da come si evince dalle tabelle allegate, considerando tutti gli impianti in fase di autorizzazione ricadenti all'interno delle municipalità interessate dal progetto "Torre di Mastro", nonostante la variazione del suolo consumato rispetto allo scenario ante operam, è da ritenere accettabile a livello comunale in quanto **non varia l'ordine di grandezza delle classi di appartenenza:***

**- Il comune di Naro rimarrà all'interno dell'intervallo di % di suolo consumato censito nel 2018, che va dall'intervallo 3-5%;**

**- Il comune di Campobello di Licata rimarrà all'interno dell'intervallo di % di suolo consumato censito nel 2018, che va dall'intervallo 5-7%;**

**- Il comune di Ravanusa rimarrà all'interno dell'intervallo di % di suolo consumato censito nel 2018, che va dall'intervallo 5-7%;**

**- Il comune di Licata rimarrà all'interno dell'intervallo di % di suolo consumato censito nel 2018, che va dall'intervallo 9-15%;**

**Rimane assolutamente trascurabile, invece, a livello Provinciale e Regionale.**



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *sottolinea l'intenzione dello sviluppo della pratica agraria attraverso la convenzione con una società agricola locale, al fine di prevedere la coltivazione e la raccolta delle essenze previste da progetto ... Tali interventi rendono la sottrazione del suolo all'attività agricola del tutto nulla, in quanto verrà sfruttato non solo per produrre energia elettrica ma continuerà ad essere garantita la coltivazione e il mantenimento dell'aspetto ecologico.*

**CONSIDERATO** che in merito a **consumi idrici** legati alle attività di gestione dell'impianto fotovoltaico: *risultano di entità estremamente limitata, riconducibili unicamente a: usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto (...); lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici, stimato in **circa 184 mc/anno**, (considerando un consumo di circa **0,5 l/pannello** per la superficie vetrata ed una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale).*

**RILEVATO** che per il lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici, il proponente ha stimato un fabbisogno idrico di **circa 184 mc/anno**.

Il proponente dichiara: *Non è previsto il consumo di diserbanti chimici durante la fase di esercizio dell'impianto per la coltura e la manutenzione dell'impianto agrivoltaico sperimentale.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta **MISURE DI PROTEZIONE E SICUREZZA: Protezioni elettriche ...; Altre misure di sicurezza ...**

**CONSIDERATO** che riguardo alla **Manutenzione ordinaria** il proponente riporta: *Le attività di controllo e manutenzione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto di Utenza avranno luogo con frequenze differenti e saranno affidate a ditte esterne specializzate ... si riporta un elenco indicativo delle attività previste, con la relativa frequenza di intervento. Le attività di monitoraggio e controllo relative all'impianto di Rete non sono state considerate, in quanto sarà il gestore di Rete (Terna S.p.A.) che si occuperà della gestione e manutenzione di tali opere.*

**CONSIDERATO** che in merito alla **alternativa zero** ed **alternative di progetto** il proponente afferma: *I criteri generali che hanno guidato le scelte progettuali si sono basati, su fattori quali le caratteristiche climatiche e di irraggiamento dell'area, l'orografia del sito, l'accessibilità (esistenza o meno di strade, piste), la disponibilità di infrastrutture elettriche vicine, il rispetto di distanze da eventuali vincoli presenti, o da eventuali centri abitati, cercando di ottimizzare, allo stesso tempo, il rendimento dei singoli moduli fotovoltaici.*

**CONSIDERATO** che in merito alle **Alternative di localizzazione**: *... sono stati in primo luogo considerati elementi di natura vincolistica, infatti l'area di intervento risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010 in quanto completamente esterna ai siti indicati dallo stesso DM ... sono stati considerati altri fattori quali: un buon irraggiamento dell'area ...; la presenza della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo; viabilità esistente in buone condizioni ...; idonee caratteristiche geomorfologiche ...; la conformazione orografica ... oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità; l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (...). Il progetto, inoltre, rientra tra gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, e perciò considerato di pubblica utilità indifferibile e urgente, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e compatibili con la destinazione Agricola.*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *... è evidente che se si analizza l'aspetto tecnico, ambientale ed economico, la scelta dell'utilizzo del sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica risulta una delle migliori alternative.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una descrizione delle Tecnologie progettuali adottate per l'impianto in oggetto ed i relativi vantaggi. A seguire, riporta una Tabella nella quale si analizzano le differenti tecnologie impiantistiche prese in considerazione e dichiara: ... *Per quanto concerne le fondazioni delle strutture fotovoltaiche, considerata la natura limo-argillosa del terreno, con ragionevole certezza si utilizzeranno quelle con palo infisso battuto: tale intervento necessario sarà del tutto reversibile...*

**CONSIDERATO** che in merito all'**Opzione "Zero"** il proponente riporta una descrizione dei vantaggi ambientali, e non, derivanti dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto.

**CONSIDERATO** che il proponente riporta una matrice allegata, e le relative modalità di lettura, dove viene raffigurato un confronto tra le due opzioni, "Alternativa Zero" e "Realizzazione del progetto" tramite una scala numerica, creata dallo stesso e dalla quale è possibile ricavare il livello globale di impatto attribuito e quindi vantaggi o svantaggi derivati dalla realizzazione dell'opera. Il Proponente conclusivamente dichiara: ... *non eseguire l'opera significherebbe sacrificare i vantaggi ambientali derivati dal progetto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una descrizione di tutte le **MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE** previste per limitare le interferenze con l'ambiente da parte dell'impianto di progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, riguardo a: Emissioni in atmosfera; Emissioni di rumore; Misure di prevenzione per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo; Impatto visivo e inquinamento luminoso tra le quali cita *la presenza della fascia arborea perimetrale per ridurre la visibilità dell'impianto dall'esterno e la presenza di coltivazioni di specie locali tra i filari di tracker e delle strutture sub-verticali e delle colture sperimentali.*

**RIBADITO** che non risulta chiaro l'intervallo temporale nel quale il proponente prevede la realizzazione della fascia arborea perimetrale e degli interventi di mitigazione a verde previsti.

**RILEVATO** che sul tema delle Terre e rocce da scavo il proponente ha prodotto a seguito del PII l'elaborato **Relazione utilizzo terre da scavo preliminare - RS06REL0024S1.**

**LETTO** l'elaborato richiamato e **CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: ... *Il materiale scavato sarà depositato temporaneamente all'interno dell'area di cantiere per essere successivamente utilizzato. Durante l'esecuzione dei lavori non saranno adottate tecniche di scavo con impiego di prodotti che possano modificare o alterare le caratteristiche chimico/fisiche delle terre.*

Relativamente alle singole lavorazioni previste per l'impianto agrivoltaico il proponente riporta:

OPERA	DIMENSIONI	VOLUME SCAVI (mc)	VOLUME DI TERRENO DA CONFERIRE A DISCARICA (mc)
-------	------------	----------------------	---

*si stimano complessivamente i seguenti quantitativi di materiale:*

Volume di Terra Movimentato in sito (m <sup>3</sup> )	Volume di Terra Riutilizzato per opere di riempimento e livellamento (m <sup>3</sup> )	Volume di Terra da conferire in discarica previa caratterizzazione (m <sup>3</sup> )
80740	71840	8900

*I quantitativi stimati di scavo relativi alle opere di Rete spettanti a Terna S.p.A. che si limitano alla Stazione Elettrica di Smistamento a 220 kV e ai raccordi AT aerei che si congiungeranno in Entra-Esce sulla linea AT aerea 220 kV denominata "Favara-Chiaramonte Gulfi":*



Volume di Terra Movimentato per le opere di Rete (m <sup>3</sup> )	Volume di Terra Riutilizzato per opere di riempimento e livellamento (m <sup>3</sup> )	Volume di Terra da conferire in discarica previa caratterizzazione (m <sup>3</sup> )
32150	32150	//

**Piano di Caratterizzazione in fase esecutiva:** ... *In fase esecutiva, e comunque prima dell'inizio dei lavori, verranno realizzati dei campionamenti in numero non inferiore a 7, la cui ubicazione sarà rappresentata da una corografia a scala adeguata. I provini saranno estratti dal terreno secondo i dettami del D.M. 13.09.99 "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo"... saranno effettuate le opportune analisi chimiche come indicato nella tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV. ... I lavori per la messa in opera dei cavidotti prevedono l'interramento degli stessi ed il ripristino ante- operam delle aree. Pertanto, si prevede il completo utilizzo del materiale di scavo ... Per quanto concerne i volumi di scavo previsti nelle aree di impianto fotovoltaico... si prevede il completo riutilizzo del materiale di scavo per livellazioni del terreno e ripiantumazione delle aree a verde. I terreni escavati saranno riutilizzati allo stato naturale, senza alcuna operazione preliminare di preparazione, trattamento o trasformazioni chimico/fisiche ... I materiali di scavo prodotti saranno accantonati temporaneamente a bordo scavo, lungo la pista/aree di lavoro, per una durata limitata alle attività di costruzione, per cui non sono previsti siti di deposito temporaneo o definitivo. In ogni caso, si fa presente che, qualora in fase di lavorazione dovessero risultare eventuali materiali di scavo in esubero o non riutilizzabili saranno gestiti ai sensi della vigente normativa (Parte Quarta D. Lgs 152/2006).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta: le **Modalità di gestione delle terre movimentate e loro riutilizzo** ...; le **Cautele da adottare in fase di scavo e stoccaggio provvisorio**...; le lavorazioni legate alla produzione di materiale sono stimate in **180 gg** lavorativi.

*Il materiale derivante dallo scavo verrà stoccato all'interno dell'area di cantiere in una zona delimitata e destinata solamente a questo scopo per poi essere subito riutilizzato ... I tempi di stoccaggio e sistemazione non saranno superiori a 1 anno e comunque secondo i tempi previsti da D.P.R. 12- 11-06 n. 816. L'accumulo sarà realizzato in modo da contenere al minimo gli impatti matrici ambientali.*

**RILEVATO** che il proponente riporta delle immagini satellitari, con l'ingombro degli impianti, nelle quali si individuano, in modo approssimativo le aree utili allo stoccaggio.

**RILEVATO** che il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo non riporta: (i) apposita planimetria su cui sono evidenziati i punti ove condurre i campionamenti nonché gli ingombri delle aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) il numero specifico di campioni che si intendono prelevare per l'impianto e le opere di connessione (cavidotto, stazione elettrica) e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

**VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce vada integrato/approfondito l'elaborato prodotto dal proponente.

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla **dismissione** riporta quanto segue: *Alla fine della vita dell'impianto, che in media è stimata intorno ai 30 anni, si procederà alla sua dismissione ed al conseguente ripristino del territorio. ... si procederà innanzitutto con la rimozione delle opere fuori terra, partendo dallo scollegamento delle connessioni elettriche, proseguendo con lo smontaggio dei moduli fotovoltaici e del sistema di videosorveglianza ed illuminazione, con la rimozione dei cavi, delle cabine di campo, delle cabine servizi ausiliari, per concludere con lo smontaggio delle strutture metalliche e dei pali di sostegno. Successivamente si procederà alla rimozione delle opere interrato (fondazioni edifici, cavi interrati), alla dismissione delle strade e dei piazzali ed alla rimozione della recinzione. Da ultimo seguiranno le operazioni di regolarizzazione dei terreni e ripristino delle condizioni iniziali delle aree, ad esclusione della fascia arborea perimetrale e delle ulteriori coltivazioni previste, che saranno mantenute. I materiali*





*derivanti dalle attività di smaltimento saranno gestiti in accordo alle normative vigenti, si prediligerà il recupero ed il riutilizzo presso centri specializzati, in particolare per i seguenti materiali: le strutture di supporto (acciaio zincato e alluminio); i moduli fotovoltaici (vetro, alluminio e materiale plastico facilmente scorporabili, oltre ai materiali nobili, silicio e argento); i cavi (rame e/o l'alluminio).*

**RILEVATO** che il proponente ha prodotto in prima istanza l'elaborato **RELAZIONE DI DISMISSIONE E RIPRISTINO - RS06REL0093A0**.

**LETTO** l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che nello stesso il proponente riporta indicazioni circa: (i) il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area con un cronoprogramma delle fasi attuative di dismissione per una durata complessiva di **10 mesi**; (ii) un'analisi della fase di dismissione, con particolare riferimento al recupero dei materiali utilizzati e al ripristino dell'area; (iii) una descrizione analitica circa le quantità/tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di dismissione e le specifiche modalità di recupero previste, prevedendo peraltro che le varie parti derivanti dalla dismissione dell'impianto siano separate in base alla composizione chimica così da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi; (iv) Computo dei costi di dismissione e smaltimento per un costo complessivo di € **1.569.771,61**. Il proponente, comunque, non riporta un piano di manutenzione delle aree verdi a fine vita dell'impianto, considerata la natura agrivoltaica degli interventi previsti.

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: atmosfera; suolo e sottosuolo; ambiente idrico; vegetazione; ecosistemi; paesaggio; rumore e vibrazioni (sistema fisico); sistema antropico.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **atmosfera** lo SIA precisa che: *“al fine di delineare la valutazione della componente atmosfera alla situazione attuale sono stati considerati ed analizzati due aspetti fondamentali: le condizioni meteo – climatiche dell'area; lo stato di qualità dell'aria”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alle condizioni meteo - climatiche il proponente riporta la caratterizzazione dell'area vasta e dall'area di sito, descrivendo: *Inquadramento climatico dell'area; Indici bioclimatici; Dati meteorologici; Temperatura dell'Aria e Precipitazioni; Venti; Umidità Relativa; Irraggiamento al suolo: Radiazione Diretta e Radiazione Diffusa.*

**CONSIDERATO** che in merito alla qualità dell'Aria: *Nella zona Altro (IT1915), in cui ricadono i comuni interessati dall'intervento, non si registrano superamenti del valore limite di NO<sub>2</sub> e si evidenzia un sostanziale mantenimento dei livelli di concentrazione medi annui per la stazione Enna e un trend crescente per la stazione Trapani, seppur sempre al di sotto del limite di legge. Sulla base dei dati di riferimento, nell'ambito IT1915 non si rilevano superamenti oltre i limiti consentiti dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. per quanto riguarda tutti i parametri rilevati (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, NO<sub>2</sub>, CO, Benzene e O<sub>3</sub>). Relativamente al NO<sub>2</sub> (biossido di azoto) il valore limite espresso come media annua (40 µg/m<sup>3</sup>) è stato superato in 5 stazioni ubicate nell'Agglomerato di Palermo e di Catania e nella Zona Aree Industriali.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo**: *L'area per l'installazione dell'impianto agrivoltaico sperimentale si suddivide su due aree distinte che ricadono rispettivamente nel territorio comunale di Naro in Contrada Tenutella e in territorio comunale di Ravanusa in Contrada Monterosso.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta la caratterizzazione dell'area vasta di riferimento ed in merito all'area di intervento dichiara: *... Nel sottocampo di Naro, dove si prevede di realizzare l'impianto, oltre ad una copertura di suolo, affiorano i seguenti litotipi: Calcare di base (Mc); Formazione Terravecchia (AB2) e Tripoli (TR). Nel sottocampo di Ravanusa, dove si prevede di realizzare l'impianto, oltre ad una copertura di suolo, affiora la Formazione Terravecchia (AB2). Nell'area della*



sottostazione elettrica, oltre ad una copertura di suolo, affiorano i Trubi (Tb) ... Le aree dove si prevede di realizzare l'impianto agrivoltaico e la sottostazione, risultano interessate da fenomeni erosivi legati alle acque di scorrimento superficiale, che rientrano in una normale dinamica evolutiva dei versanti. Viceversa in alcune aree, esterne all'area d'impianto, sono stati individuati e riportati in apposita carta geomorfologica, movimenti franosi. In ogni caso nelle aree dove verranno realizzati l'impianto e la sottostazione, allo stato attuale non sono stati rinvenuti dissesti in atto che possano inficiare la futura installazione degli stessi.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene **ambiente idrico: Acque sotterranee.** Gli elementi climatici esaminati influiscono direttamente sul regime delle acque sotterranee e, essendo le piogge concentrate in pochi mesi, assumono particolare interesse i fenomeni di ruscellamento superficiale, di infiltrazione e di evaporazione. L'evaporazione è sempre modesta nei mesi freddi e nelle zone di affioramento a causa dell'elevata permeabilità che favorisce l'infiltrazione delle acque ruscellanti. ... la ricarica degli acquiferi dell'area in esame avviene sostanzialmente nel periodo piovoso ottobre aprile mentre, durante l'estate ... si verificano condizioni di deficit di umidità negli strati più superficiali del terreno. **Acque superficiali.** ... Le formazioni litologiche affioranti nell'area rilevata ... sono state classificate in una scala di permeabilità basata sulle seguenti tre classi: 1. rocce permeabili per porosità; 2. rocce permeabili per fratturazione, fessurazione /o carsismo 3. rocce impermeabili. Si sottolinea infine che nessuna sorgente ricade nelle vicinanze del parco fotovoltaico da realizzare e si può inoltre asserire che l'intero impianto non turberà l'equilibrio idrico sotterraneo e che le opere di fondazione non interferiranno con le eventuali falde presenti.

Dalla documentazione prodotta dal P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), l'area di installazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN, ricadono nel **Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (BAC 072)** e dell'area territoriale tra il **Bacino Idrografico del Fiume Palma e il Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (BAC 071)**. L'andamento della rete idrografica è di tipo "dendritico" nei terreni argillosi e segue linee ad andamento "subrettilineo" nei terreni rigidi; infatti, in questi litotipi, le acque di ruscellamento si incanalano naturalmente nelle fratture presenti ... Gli interventi di installazione dei moduli fotovoltaici **non modificheranno il regime pluviometrico esistente e verranno rispettate le distanze dagli impluvi esistenti**, che ad oggi convogliano le acque superficiali di scorrimento. In fase di esercizio, qualora richiesto, si provvederà alla manutenzione ordinaria della stessa per regimentare, anche, i poco probabili periodi piovosi particolarmente lunghi. Inoltre la fascia arborea che è prevista da progetto lungo i confini catastali del generatore, nonché le coltivazioni previste al suo interno, contribuiranno a ridurre il deflusso superficiale delle acque meteoriche.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **Aspetti vege-faunistici:**

**Flora:** ... I terreni interessati dall'impianto sono o sono stati utilizzati in passato per le attività agricole. La presenza di piante spontanee nelle zone oggetto di coltivazione è quindi osservabile praticamente soltanto sui bordi degli appezzamenti e nelle zone di tara. Il metodo d'indagine seguito, volto a realizzare un elenco esaustivo delle essenze presenti, si è basato sulla raccolta del materiale vegetale lungo i margini degli appezzamenti ed anche in alcune aree lasciate incolte.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nello SIA un elenco sintetico delle specie rinvenute. Per ogni essenza sono indicati: famiglia di appartenenza, nome scientifico, nome comune, forma biologica e corotipo.

**Fauna:**

**Uccelli.** Il Proponente afferma che: "nell'area del progetto vi sono specie avifaunistiche oggi molto frequenti in Sicilia, benché sensibili alle trasformazioni del territorio legate alle pratiche di agricoltura intensiva convenzionale che prevedono anche l'uso di insetticidi ed erbicidi: queste specie certamente non sono disturbate dalla realizzazione e dall'esercizio di un impianto fotovoltaico, che non determina particolari



*incidenze negative. Nel complesso l'avifauna presente nell'area del progetto risulta caratterizzata maggiormente da specie legate agli ambienti agricoli, talvolta anche urbanizzati. Le superfici agricole adiacenti e nei dintorni dell'area invece presentano condizioni ecologiche tali da ospitare avifauna di maggiore interesse conservazionistico, come laghetti collinari con vegetazione palustre e canali di deflusso delle acque o corsi d'acqua con canneti ...*

**Mammiferi:** *I Mammiferi presenti nell'area sono pochi e ciascuna presenta una popolazione formata di pochi esemplari, a causa della forte pressione antropica ... Il gruppo sistematico elencato sopra è composto di poche specie, adattate ad ambienti trasformati dall'uomo. Si ritiene che non siano presenti specie di interesse comunitario (allegato II Direttiva CEE 43/92) ... Nel complesso si tratta di una fauna composta di poche specie, ciascuna è rappresentata da pochi esemplari presenti nell'area del progetto: ciascuna specie faunistica non presenta particolari criticità. Considerata quindi la carenza di biodiversità faunistica nell'area in cui si prevede di collocare l'impianto agrivoltaico sperimentale, si ritiene che le opere non avranno un impatto negativo sulla fauna selvatica.*

In merito a **Ecosistemi** e alla **Rete Natura 2000** le osservazioni/analisi del proponente sono riportate alla pagg. 21/22 del **presente** parere, cui si rimanda.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto dettagliati approfondimenti in merito a flora, vegetazione e fauna nei seguenti elaborati depositati in prima istanza sul portale ambientale: Relazione Agronomica - RS06REL0134A0; STUDIO BOTANICO FAUNISTICO IMPIANTO PV NARO - RS06REL0136A0; STUDIO BOTANICO FAUNISTICO IMPIANTO PV RAVANUSA - RS06REL0137A0; STUDIO BOTANICO FAUNISTICO AREA SSE - RS06REL0138A0.

**LETTI** gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che il proponente conclusivamente dichiara: *Nelle aree destinate al progetto (impianto TORRE MASTRO di Naro, Ragusa e SOTTOSTAZIONE di Licata) non sono presenti ambienti naturali e seminaturali, non sono presenti habitat; le indagini ambientali hanno messo in evidenza una bassissima biodiversità botanica e faunistica, perché le superfici del progetto sono molto utilizzate per l'agricoltura e nella zona circostante sono presenti altre superfici utilizzate intensamente per colture specializzate. L'indagine ecologica e naturalistica sugli aspetti biologici dell'area interessata dal progetto ha messo in risalto che, in generale, si possono escludere impatti negativi sulla flora, sulla vegetazione, sulla fauna e sugli habitat a seguito del progetto...*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **Paesaggio e Uso del suolo**: ... *L'ambito paesaggistico ove ricade il sito di interesse è definito "AMBITO 10 - Area delle colline della Sicilia centro-meridionale".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una descrizione dell' **AMBITO 10 - Area delle colline della Sicilia centro-meridionale**.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il **livello qualitativo del paesaggio e degli ecosistemi**: *I siti in esame dimorano su delle aree aventi leggere pendenze generalmente in direzione Nord. Tutta l'area circostante è contraddistinta dalla presenza di masse piuttosto ampie e versanti con dolci e medie pendenze che, vista la natura agrivoltaica dell'intervento e la presenza di altri elementi quali vigneti, serre e altre strutture agricole, saranno d'ausilio a un perfetto inserimento dell'intervento all'interno dell'area oggetto di studio, diminuendone la percezione specialmente dalla distanza. Dalle osservazioni condotte nell'intorno dell'area ... la lettura del paesaggio appare fortemente antropizzata ed è possibile individuare una predominante essenza di specie viticole e di serre abbastanza diffuse nell'intorno... la copertura vegetale della zona, non presenta un elevato valore paesaggistico ... e le specie faunistiche presenti sono quelle tipiche dell'ecosistema rurale. ... La realizzazione dell'impianto agrivoltaico sperimentale in oggetto, comporta minimi disturbi all'ambiente e in gran parte temporanei, ovvero reversibili e limitati alla fase di cantiere. Tali impatti saranno mitigati con opportuni accorgimenti, sia in fase di costruzione, sia di esercizio, oltre che di dismissione. In ogni caso, i maggiori disturbi avvengono quasi esclusivamente in fase*





di costruzione, dato che in fase d'esercizio le uniche interferenze progetto-ambiente sono quelle relative alla manutenzione ed all'indiscusso impatto paesaggistico.

*Il territorio non subisce trasformazioni dell'assetto morfologico e nessuno di quegli elementi fondamentali e riconoscibili che caratterizzano il luogo subiranno alterazioni. L'ingombro visivo dell'impianto ha poco peso nel quadro paesistico, poiché le strutture utilizzate raggiungono un'altezza massima di circa 4,5 m nella posizione di massimo esercizio, mentre le cabine di campo non supereranno i 3 metri. L'impatto sul paesaggio è determinato dalla: presenza stabile dei pannelli fotovoltaici; presenza stabile delle cabine. La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata alla sensibilità ambientale del luogo. Sempre in chiave di lettura paesistica, una posizione fondamentale la riveste la componente vedutistica e panoramica.*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: La presenza dell'impianto in questione disturberà in maniera minima la vista panoramica in quanto sorgerà in un contesto già fortemente antropizzato con una spiccata presenza di altri elementi "di disturbo" quali tralicci, cavi di media e alta tensione, impianti fotovoltaici, impianti eolici, serre e infrastrutture viarie. Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, alla relazione tavola relativa allo studio dell'intervisibilità allegata alla documentazione progettuale e a quella che contiene i fotoinserimenti dai punti censiti all'interno del PTP della Provincia di Agrigento. Verranno, comunque, effettuati opportuni interventi di mitigazione degli impatti ambientali, attraverso l'uso di una green belt costituita da essenze arboree compatibili con il luogo (Pistacchio di Raffadali) lungo tutti i confini dell'area, al fine di rendere meno visibile l'impianto e, inoltre, le colture tra i filari dei tracker e delle strutture sub-verticali e quelle sperimentali previste da progetto, ridurranno notevolmente la percezione dell'impianto anche da punti distanti dal sito oggetto dell'intervento.

**CONSIDERATO** che il proponente, in merito alle opere in progetto, dichiara: ... *Le opere di rinaturalizzazione previste, schermiranno adeguatamente gli impianti tecnologici presenti e aiuteranno ad inserire al meglio l'impianto all'interno del territorio in questione, come è possibile constatare dalle immagini renderizzate allegate alla documentazione al fine di un confronto diretto tra stato ante operam e post operam. Alla luce delle valutazioni riportate, si può affermare la piena compatibilità dell'impianto agrivoltaico in progetto rispetto all'inserimento all'interno del paesaggio... Le opere di rinaturalizzazione, quelle di mitigazione e le coltivazioni previste da progetto saranno utili ad inserire le due sezioni dei generatori all'interno dei paesaggi di pertinenza e ne limiteranno l'impatto visivo dai principali beni rintracciati attraverso l'utilizzo della Carta delle Componenti del Paesaggio presente all'interno del Piano Territoriale Paesaggistico della provincia di Agrigento.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in prima istanza il proponente ha prodotto i seguenti elaborati: *Relazione Paesaggistica - RS06REL0128A0; RELAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA IMPIANTO PV NARO - RS06REL0142A0; RELAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA IMPIANTO PV RAVANUSA - RS06REL0143A0; RELAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA AREA SSE - RS06REL0144A0; INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE, INQUADRAMENTO GENERALE ED INTERVISIBILITÀ NARO - RS06EPD0081A0; INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE, INQUADRAMENTO GENERALE ED INTERVISIBILITÀ RAVANUSA - RS06EPD0082A0; INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE, MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI - RS06EPD0083A0; INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE, FOTOINSERIMENTI E RENDER - RS06EPD0084A0;*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto i seguenti elaborati: *Relazione Paesaggistica rev1 - RS06REL0128S1; Rilievo dei fabbricati interni al sito - RS06REL0154I1; Rilievo cumuli, impluvi e bacini idrici interni al sito - RS06REL0155I1; Relazione impatti visivi - RS06REL0170I1;*





**VALUTATO** che negli elaborati summenzionati e nella relazione recante l'analisi dell'impatto visivo (RS06REL0170I1), il proponente riporta: (i) idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (ii) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riporta oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (iii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iv) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (v) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito a **Uso del suolo** il proponente ha prodotto la **Relazione Uso del Suolo - RS06REL0173II** nella quale riporta gli studi circa: (i) Il suolo e il consumo di suolo rispetto al progetto proposto; (ii) Monitoraggio sul consumo di suolo nel territorio interessato; (iii) Analisi dei FER presenti all'interno dei 10 km; (iv) Analisi del consumo di suolo (sinteticamente riportata alle pagg. 33/34 del presente parere).

**VALUTATO** conclusivamente che in merito agli aspetti paesaggistici la **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento - Sezione per i beni paesaggistici e demotnoantropologici**, con nota prot. DRA 14293 del 08/03/2022, ha rilasciato l'**autorizzazione paesaggistica con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, essendo verificato che il tipo di intervento non è in contrasto con il livello di tutela previsto dalle norme di attuazione del Piano Paesaggistico.

**RITENUTO** che ai fini della fattibilità paesaggistica dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni/condizioni contenute nella predetta nota/parere.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **rumore**: *Gli unici impatti valutabili sono ascrivibili soltanto alla fase di cantiere che risulta ristretta a circa 13 mesi. In ogni caso tali effetti essendo temporanei non possono essere valutati ai fini della cumulabilità complessiva. In fase di esercizio gli unici impatti acustici deriveranno solamente dai trasformatori MT/BT e gli organi di manovra e protezione in caso di intervento per guasto o manutenzione. Entrambe le sorgenti di emissione saranno a bassa emissione acustica e confinate all'interno di locali cabine previste, per cui l'inquinamento prodotto sarà al di sotto dei limiti stabiliti dalle norme. Nella sottostazione elettrica d'utenza, invece, saranno presenti esclusivamente macchinari statici, che costituiscono una modesta sorgente di rumore, ed apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente in fase di manovra. Per le aree oggetto dell'intervento, non trovandosi in prossimità di aree sensibili, particolarmente protette, residenziali, con intensa attività umana, l'impatto risulta essere trascurabile e dunque compatibili con le direttive analizzate.*

**CONSIDERATO** che in merito a **Compatibilità sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici**: *La presenza di correnti variabili nel tempo collegate alla fase di esercizio dell'impianto, porta alla formazione di campi elettromagnetici. Le apparecchiature di distribuzione elettrica producono onde elettromagnetiche appartenenti alle radiazioni non ionizzanti, di frequenza inferiore al campo dell'infrarosso, e pertanto, entro i valori di esposizione raccomandati, non sono in grado di produrre effetti biologici. Le principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti ad oggi nel sito in esame sono identificabili nelle linee e nelle cabine elettriche presenti all'interno dell'area. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle relazioni specialistiche presenti all'interno della documentazione progettuale relative alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori e della popolazione ai CEM ai sensi del D.Lgs 159/2016 e del DPCM 8 Luglio 2003.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente in merito ai campi elettromagnetici ha prodotto, a seguito del PII, la Relazione tecnica - Campi elettromagnetici\_rev1 - RS06REL0091S1, dalla quale: *Alla luce dei calcoli eseguiti, non si riscontrano particolari problematiche relative all'impatto elettromagnetico generato dalle linee e cabine/stazioni elettriche, infatti: (i) i moduli fotovoltaici non generano campi variabili nel tempo, di conseguenza non sono applicabili le prescrizioni del D.P.C.M. 8 luglio 2003; (ii) gli inverter presentano le certificazioni necessarie a garantirne sia l'immunità dai disturbi elettromagnetici esterni, sia le ridotte emissioni per minimizzarne l'interferenza elettromagnetica con altre apparecchiature elettroniche posizionate nelle vicinanze o con la rete elettrica stessa (via cavo). (iii) le DPA delle cabine MT/BT rientrano nei confini di pertinenza dell'impianto fotovoltaico; (iv) l'induzione magnetica generata dalle linee MT risulta superiore agli obiettivi di qualità; per ridurre il rischio di esposizione verranno adottati, in fase progettazione esecutiva e di costruzione dell'impianto, provvedimenti finalizzati a mitigare il campo elettromagnetico; (v) la DPA della sottostazione elettrica di utenza rientra nei confini di pertinenza dell'impianto; (vi) per l'elettrodotto AAT, è necessario considerare una DPA di circa 5,10 m. Ciò nonostante, a lavori ultimati si potranno eseguire delle prove sul campo che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito a **Sistema antropico** il proponente riporta per le tre aree di intervento (Naro, Ravanusa e Licata): *Assetto demografico ...; Assetto Economico ...; Salute ...;*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito a **Infrastrutture e trasporti** il proponente riporta lo stato delle infrastrutture e dei trasporti così come rilevato dalla carta della "rete viaria – regione Sicilia": *Viabilità ...; Rete ferroviaria ...;*

#### **ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELL'OPERA - STIMA IMPATTI**

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *Le componenti ambientali che sono state prese in considerazione per valutare gli eventuali impatti o interazioni non desiderate correlate alla realizzazione e all'esercizio del costruendo generatore agrivoltaico comprendono: Atmosfera (aria e clima); Acque (superficiali e sotterranee); Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; Patrimonio culturale e Paesaggio; Ambiente antropico (assetto demografico, igienico-sanitario, territoriale, economico, sociale e del traffico); Fattori di interferenza – Ambiente fisico (rumore, vibrazioni e radiazioni)" ... Il ciclo di vita dell'impianto può essere suddiviso in fasi che verranno interfacciate con le componenti ambientali interessate: 1. Fase di cantiere 2. Fase di Esercizio 3. Dismissione dell'Impianto*

##### ***Fase di Cantiere***

*Atmosfera: L'impatto che va approfondito è quello relativo all'utilizzo dei mezzi pesanti ... e l'aumento di polverosità ... Gli effetti saranno significativi durante la stagione secca quando le polveri oltre a offuscare la visibilità, possono depositarsi sulla vegetazione anche con effetto negativo sulla percezione del paesaggio. Per ovviare a questo problema il suolo sarà bagnato periodicamente in modo tale da limitare le polveri disperse minimizzando l'impatto. Per quanto concerne l'aspetto relativo alle emissioni dovuti alla circolazione dei mezzi ... attraverso l'utilizzo di mezzi minimo Euro 5, si registra la perfetta coerenza rispetto alle normative vigenti. ... attraverso le misure di compensazione ambientali che caratterizzano l'impianto agrivoltaico sperimentale e la scelta di non far giungere in un arco di tempo piuttosto breve i materiali nei luoghi interessati, le quantità di CO2 emesse dai mezzi verranno assorbite facilmente dall'ambiente circostante.*

**CONSIDERATO** che il proponente riporta in una tabella **Le competenze e i mezzi necessari previsti in fase di cantiere e per una durata prevista di circa 14 mesi.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nel dettaglio analitico delle varie fasi di cantiere i mezzi che verranno utilizzati ed un calcolo delle relative caratteristiche emissive effettuato nell'arco del



periodo lavorativo individuato. Il proponente riporta peraltro un calcolo del numero di alberi equivalenti in via compensativa delle emissioni prodotte in Fase di Cantiere, sinteticamente riportato a pag 29 del presente parere e dichiara: **In conclusione l'intervento di mitigazione è largamente sufficiente a coprire la CO2 prodotta in tutte le fasi di esercizio, producendo anzi un vantaggio ambientale a dispetto delle emissioni necessarie alla realizzazione dell'impianto.** ... Dal punto di vista climatico nessuna delle attività di cantiere può causare variazioni apprezzabili delle temperature media della zona o generare la formazione di localizzate isole di calore.

**Suolo:** Tra i principali effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione, in primis diserbo e compattazione, si riscontra principalmente una progressiva riduzione della fertilità del suolo, ovvero verrebbero a mancare, due degli elementi principali per il mantenimento dell'equilibrio biologico degli strati superficiali del suolo: luce e apporto di sostanza organica con il conseguente impoverimento della componente microbica e biologica del terreno. Sarà grazie alle operazioni di ripristino ambientale delle aree di cantiere che si potranno prevedere dei potenziali impatti positivi, tra i quali la sistemazione a verde delle aree libere risultanti dall'installazione delle strutture, così come a seguito della fase di dismissione degli impianti e delle opere connesse con il ripristino delle aree alle condizioni originarie. Nella fase di cantiere verranno adottati gli opportuni accorgimenti per ridurre il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo ed in particolare, verranno previste attività quali manutenzione, ricovero mezzi e attività varie di officina, nonché depositi di prodotti chimici o combustibili liquidi, vengano effettuate in aree dedicate, su superficie coperta dotata di opportuna pendenza che convogli eventuali sversamenti in pozzetti ciechi a tenuta. Al termine delle attività di cantiere, si provvederà alla rimozione di tutti i materiali di costruzione in esubero, alla pulizia delle aree, alla rimozione degli apprestamenti di cantiere ed al ripristino delle aree temporanee utilizzate in fase di cantiere.

**CONSIDERATO** che il proponente riporta un'ulteriore disanima approntata riguardo alla tematica del **consumo di suolo**, che è stata sinteticamente riproposta alle pagg. 30 - 32/33 del presente parere (cui si rimanda).

**RIBADITO** che il proponente non stima il fabbisogno idrico necessario per le operazioni di contenimento delle polveri previste in fase di Cantiere.

**Acque:** L'acqua di precipitazione che arriva al suolo in un determinato bacino idrografico in parte scorre in superficie e si raccoglie negli alvei che, attraverso il reticolo idrografico minore e maggiore, la riportano in mare. La fase di cantiere è limitata nel tempo e prevede che la risorsa idrica necessaria non venga prelevata in sito ma approvvigionata all'esterno; l'interazione che viene a determinarsi è estremamente limitata in quanto sia la viabilità di cantiere che quella definitiva saranno realizzate seguendo le linee di massima pendenza così come le strutture degli inseguitori monoassiali e delle strutture fisse sub-verticali. In questo modo l'afflusso meteorico superficiale non verrà sottratto al bilancio idrico del bacino e potrà destinarsi unitamente alle risorse prelevabili dalle falde profonde ad utilizzi idropotabili ed irrigui.

**Vegetazione:** ... Il sito originariamente era destinato alla coltura di seminativo semplice e non si ravvede la presenza di specie arboree di pregio o facenti parte ad habitat prioritario. Unica eccezione riguarda l'area dove sarà ubicata la sottostazione elettrica di utenza e la Stazione elettrica condivisa con altri produttori che ricade in un terreno adibito a vigneto da mosto. In questo caso si fa presente che la localizzazione è strettamente collegata alla futura Stazione Elettrica di Smistamento a 220 kV Terna che sarà ubicata nella medesima località.

**Patrimonio Culturale e Paesaggio:** Le operazioni non interferiscono con il patrimonio culturale in quanto non sono presenti all'interno delle aree di progetto elementi architettonici di pregio o archeologici che possono essere danneggiati dalla presenza del cantiere; si constata la presenza nelle vicinanze dell'impianto agrivoltaico la presenza di alcune aree di interesse archeologico e di beni isolati censiti dal PTPR. Si



*constata altresì che il paesaggio tipico della zona è di tipo misto con una forte presenza di elementi antropici quali serre, di linee elettriche di alta e media tensione, metanodotti, acquedotti e linee di telecomunicazione e, nei dintorni di Ravanusa, anche di una zona industriale.*

*Ambiente Antropico: ... il territorio risulta fortemente antropizzato data la presenza di attività produttive, dai sottoservizi; la presenza del cantiere non modificherà l'assetto territoriale in quanto i movimenti di terra previsti non modificheranno l'assetto geomorfologico dell'area. Per la realizzazione dei lavori saranno scelte ditte locali che ben conoscono la zona, generando un indotto di natura economica e sociale per il territorio e saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per la tutela dei lavoratori in termini di sicurezza ed igiene. L'elemento di impatto principale di questa fase sono sicuramente gli scavi e la movimentazione dei materiali che genereranno un traffico veicolare di varia composizione; in ogni caso, essendo gli stessi limitati dalla originale configurazione orografica, possono definirsi estremamente limitati.*

*Fattori di Interferenza: La natura specifica degli impatti (che saranno temporanei e reversibili) permette di delimitare la loro significatività ad un ambito esclusivamente locale e in relazione ai seguenti parametri: Localizzazione e dimensionamento dell'area di cantiere; Natura delle attività svolte in corrispondenza del cantiere; Natura degli automezzi e delle macchine impiegate nei cantieri (caratteristiche tecniche, modalità di impiego, livello di manutenzione etc.); Orari di funzionamento del cantiere e frequenza di circolazione degli automezzi.*

*Impatto acustico: ... Per la caratterizzazione acustica del territorio compreso entro un raggio di 1 km a partire dal sito individuato per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle opere connesse oggetto del presente studio, si fa riferimento agli strumenti pianificatori comunali in materia di acustica ambientale. Le porzioni di territorio comprese all'interno dell'area di studio interessano il Comune di Naro e Ravanusa per l'impianto agrivoltaico, i comuni di Naro, Ravanusa, Campobello di Licata e Licata per il cavidotto MT di collegamento alla sottostazione di utenza MT/AAT, e Licata per la sottostazione elettrica di utenza MT/AAT. I Comuni citati, interessati dalle opere in progetto, non dispongono attualmente di un Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi della Legge 447/95 ... pertanto, al fine di verificare il rispetto dei livelli sonori indotti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto e dalle opere connesse, occorre far riferimento al D.P.C.M. 01/03/1991... le aree classificabili come **"tutto il territorio nazionale"**, come quella in cui ricade l'impianto oggetto del presente studio, limiti di accettabilità pari a 70 dB(A) per il periodo diurno ed a 60 dB(A) per quello notturno.*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ... *Durante le fasi di cantiere e di dismissione non si provocano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area di studio; infatti il rumore prodotto per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative opere (cavidotto MT, Cabine di campo, etc.), legato alla circolazione dei mezzi ed all'impiego di macchinari, è sostanzialmente equiparabile a quello di un normale cantiere edile o delle lavorazioni agricole, che per entità e durata si può ritenere trascurabile. Si sottolinea, inoltre, che il disturbo da rumore in fase di cantiere è temporaneo e reversibile ... oltre a non essere presente durante il periodo notturno.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: ... *prima della cantierizzazione delle opere sarà effettuata una valutazione di impatto acustico dovuto ai mezzi di cantiere e riporta la metodologia di calcolo che verrà utilizzata.*

*Interferenze luminose: L'illuminazione sarà presente in questa fase per garantire la sorveglianza del cantiere e dei macchinari durante le ore notturne; ha un impatto dunque temporaneo e trascurabile perché verranno utilizzati fonti luminose LED a bassa intensità e dunque a basso consumo energetico.*

*Interferenze elettromagnetiche con le telecomunicazioni: Si escludono anche eventuali interferenze elettromagnetiche nei confronti delle telecomunicazioni ...*





Rifiuti: *Nell'ambito della fase di cantiere saranno inoltre prodotti, come in ogni altra tipologia di impianto, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, etc.). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio. Da quanto espresso ne deriva che la fase di cantiere determina impatti reversibili decisamente poco rilevanti che verranno opportunamente mitigati.*

**CONSIDERATO** che in merito alla **Produzione di rifiuti** in fase di cantiere il proponente riporta una tabella nella quale viene fornito un elenco dei possibili rifiuti prodotti, indicandone anche l'origine e il relativo codice CER e dichiara: *Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, si provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione nel quale saranno definiti tutti gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti ...*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto la **Relazione sulla gestione dei rifiuti** - RS06REL017111 nella quale riporta alcune considerazioni circa: *Gestione dei materiali e dei rifiuti; Materiale di risulta da scavi e sbancamenti; Gestione degli inerti da costruzione; Materiale di risulta dalle operazioni di montaggio delle componenti tecnologiche; Imballaggi; Materiali plastici; Altro materiale da attività di cantiere; Destinazione ultima dei rifiuti prodotti durante la fase di cantiere; Considerazioni sulla gestione dei rifiuti.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alla gestione dei rifiuti il proponente conclusivamente dichiara: *La società proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di costruzione che in fase di gestione e sarà responsabile dell'applicazione di quanto stabilito nel Piano. Per la gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte durante la fase di costruzione, si prevede il massimo riutilizzo in sito previa accertamento dell'assenza di contaminazione. L'impegno ... deve essere quello di ridurre al minimo la produzione di rifiuti. A seguito della produzione, andranno perseguiti in ordine di priorità il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, e solo, in ultimo, il conferimento a discarica.*

### **Fase di Esercizio**

Atmosfera: *In fase di esercizio l'impianto non genererà alcuna emissione di tipo aeriforme in atmosfera e il minimo incremento di temperatura in prossimità dei pannelli non sarà di entità tale da creare isole di calore o modificare le temperature medie della zona; di contro, con l'utilizzo dei pannelli, sarà possibile produrre energia senza emissioni di CO<sub>2</sub> (impatto positivo)... proteggerà e conserverà la qualità del suolo evitando il crescente fenomeno di desertificazione osservato in Sicilia durante gli ultimi decenni... Considerando un valore medio di 25 Kg CO<sub>2</sub>/anno assorbiti da una pianta, le misure descritte assorbiranno circa 134,4 t. di CO<sub>2</sub>/anno.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha prodotto in prima istanza elaborato "RS06REL0096A0\_Relazione producibilità dell'impianto". Le analisi del proponente in merito alla componente atmosfera, alla producibilità dell'impianto e a **Emissioni evitate** sono riportate alle pagg. 31 e 32 del presente parere, nelle quali viene riportato anche un calcolo degli alberi equivalenti necessari per assorbire le emissioni prodotte dai mezzi in fase di esercizio.

### Suolo e sottosuolo

**CONSIDERATO** che in merito al **consumo di suolo** il proponente dichiara: *si ritiene opportuno analizzare i dati riportati nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici*



delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le analisi del proponente in merito al consumo di suolo sono già riportate alle pagg. 30 e 32/33 del presente parere.

Acque: *Relativamente al fenomeno della pioggia, non verrà alterata la regimentazione delle acque superficiali in quanto le strutture non costituiscono opere trasversali che rendono necessaria la predisposizione di cunette di convogliamento acque bianche. La composizione del campo fotovoltaico quindi permetterà complessivamente il mantenimento dell'afflusso meteorico in direzione delle falde profonde e le piogge avranno la possibilità di infiltrarsi nel terreno tra le stringhe in modo tale da evitare il fenomeno della desertificazione. La presenza dell'attività agricola con le coltivazioni previste ed elencate in precedenza, rappresenterà un ulteriore incentivo al mantenimento dell'invarianza idraulica dei terreni in oggetto, in quanto non permetteranno una perdita di permeabilità degli stessi.*

Vegetazione ed ecosistemi: ... L'impianto occupa comunque una porzione ridotta di territorio, si può affermare quindi che, in questo caso, l'impatto sugli ecosistemi può risultare poco significativo rispetto ad un contesto più ampio ... un progetto quale quello della collocazione dell'impianto agrivoltaico sperimentale potrà essere visto come un progetto generale di riqualificazione dell'area vasta contribuendo a rendere migliori le condizioni dell'intorno anche dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, attualmente caratterizzati dal deposito di rifiuti abusivo nei dintorni dell'area. ... In fase di esercizio gli impatti negativi diretti su flora e fauna dipenderanno da: occupazione di suolo da parte dell'impianto...; l'effetto di ombreggiamento sulla flora, costituita peraltro da essenze spontanee locali (... si tratta di essenze di scarso pregio floristico). Per quanto riguarda l'occupazione di suolo, attraverso la pratica agrivoltaica questa viene quasi del tutto esclusa in quanto i terreni rimarranno utilizzati sul piano agricolo ... le specie previste tra i filari delle strutture risultano compatibili con l'ombreggiamento prodotto da queste, anzi, il microclima che si viene a creare al di sotto delle strutture, da studi specialistici di settore, risulta incrementarne la produzione. Si prevede oltretutto l'inserimento di arnie per l'apicoltura in vari punti del generatore utili alla salvaguardia della biodiversità locale ma soprattutto dell'ape nera sicula ... Si prevede, infine, l'inserimento di log-pyramid (log pile) e/o cataste di legno morto, utili come riparo per la piccola fauna, insetti e avifauna. In considerazione della disposizione plano-altimetrica delle singole stringhe fotovoltaiche e dei sottocampi, si ritiene di escludere un effetto barriera di tali manufatti poiché la loro installazione lascia sufficiente spazio al movimento della fauna naturalmente residente in tale area ... Si sottolinea che i pannelli che verranno utilizzati sono dotati di vetri antiriflesso per sfruttare al massimo l'energia solare e massimizzare il rendimento. Quelli prodotti da Trina Solar hanno dei valori di riflessione particolarmente bassi. ... essendo i moduli posti su degli inseguitori monoassiali e sulle strutture sub-verticali l'angolo di incidenza è generalmente basso e questo riduce ulteriormente la riflessione dei moduli. Queste considerazioni tecniche sommate al fatto che l'area oggetto di studio risulta essere particolarmente distante da SIC/ZPS/IBA, esclude il verificarsi del cosiddetto "EFFETTO LAGO". ... Si evidenzia che non si utilizzerà in questa fase alcun elemento chimico che possa inquinare il suolo e/o il sottosuolo e, di conseguenza alterare questi ecosistemi. ... la pulizia dei pannelli sarà effettuata attraverso l'utilizzo di acqua demineralizzata. È importante evidenziare che le strutture tracker e le strutture sub-verticali utilizzate, a differenza delle strutture fisse classiche, hanno un impatto minimo in termini di ombreggiamento sul suolo.

Patrimonio Culturale e Paesaggio: L'impatto visivo delle centrali agrivoltaiche è sicuramente minore di quello delle centrali termoelettriche o di qualsiasi grosso impianto industriale ma anche dei convenzionali impianti fotovoltaici. Difatti, questo tipo di impianto, riduce in modo significativo l'impronta dell'impianto stesso grazie alle numerose colture presenti ma determina, in maniera sostanziale, lo sviluppo di una filiera agricola ad altissimo valore aggiunto. L'agrovoltaico è un'autentica rivoluzione sia nel settore energetico che agricolo, permettendo di integrare la redditività dei terreni agricoli, apportando anche innovative metodologie, tecnologie e colture, creando nuovi modelli di business e nuove opportunità per l'agricoltura.



*... Questo consente anche di proteggere e conservare la qualità del suolo evitando il crescente fenomeno di desertificazione ... Il problema dell'impatto visivo è ormai oggetto di approfonditi studi, ma si constata le soluzioni agricole che sono state proposte a corredo dell'impianto, tenderanno a ridurre la percezione anche da distanza. ... saranno previste idonee opere di mitigazione dell'impatto visivo, seppur modesto, prodotto dall'installazione dell'impianto. La recinzione perimetrale, realizzata mediante rete metallica per un'altezza pari a circa 2,5 m, avrà delle feritoie per il passaggio della fauna strisciante, e sarà affiancata, per tutta la sua lunghezza, da una fascia arborea di protezione di larghezza pari a 10 metri costituita da un doppio filare sfalsato di specie arboree autoctone e/o storicizzate; sarà prevista la coltivazione di piante officinali tra le strutture e, inoltre, di colture sperimentali nelle aree in cui non sarà possibile installare opere civili. Tutto ciò contribuirà in maniera determinante a limitare l'impatto visivo anche da una bassa altezza.*

**RILEVATO** che nello SIA in merito ai passaggi per fauna il proponente prevede: *... di sollevare la recinzione perimetrale di circa 15 cm. per consentire il passaggio della fauna locale ... la predisposizione di piccoli varchi detti "corridoi biologici o faunistici" o in alternativa l'installazione della recinzione ad una altezza dal suolo di circa 20 cm utile a consentire il libero passaggio di ogni specie faunistica.*

**RILEVATO** che il proponente nell'elaborato RS06EPD0076A0 - Particolari recinzione generatore PV e Sottostazione elettrica di Utenza: (i) prevede dei varchi di **25x60 cm ogni 11 metri**; (ii) la recinzione nella Sezione tipo della recinzione perimetrale - Scala 1:50 risulta collocata all'esterno del PF al di là della fascia arborea perimetrale.

**VALUTATO** che: i passaggi faunistici andrebbero progettati (posizione, tipologia, dimensionamento, ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target; la recinzione perimetrale deve essere interposta tra l'impianto e la fascia perimetrale affinché quest'ultima possa meglio assolvere alla sua funzione di mitigazione visiva dell'impianto.

**VALUTATO** che il proponente ha prodotto lo Studio botanico faunistico per Impianto PV Naro, Impianto PV Ravanusa e Area SSE (Licata), e che in base a quanto sopra riportato non risulta chiara la soluzione adottata per detti varchi.

**RITENUTO** che i passaggi per la fauna locale dovranno essere almeno di 30x30 cm e posti ad una distanza non superiore a 5 m.

Impatto acustico: *La variazione dei livelli acustici durante la fase di esercizio dell'impianto sono da considerare del tutto assenti o eventualmente riconducibili alle operazioni di ordinaria manutenzione ... Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori possono essere considerate poco significative.*

Interferenze luminose: *In fase di esercizio dell'impianto si prevede che verranno installate fonti luminose e di videosorveglianza ... poste lungo il perimetro di cinta e proiettanti verso l'interno dell'impianto. ... l'unica fonte luminosa presente saranno le lampade ad infrarosso a tecnologia LED utili al sistema di sorveglianza; questa tecnologia ha un **impatto visivo praticamente nullo** e la tecnologia LED garantisce, oltre ad un basso consumo energetico, una lunga durata ... è possibile riciclare il 99% delle sue componenti. ... la componente arbustiva lungo il perimetro avrà una funzione di filtro limitando, se non annullando, l'impatto derivante da tale fonte. Gli interventi mitigativi saranno volti all'utilizzo di lampade a basso consumo energetico e ad accensione programmata con cono luminoso rivolto verso il basso.*

Interferenze elettromagnetiche: *... Per la valutazione degli effetti sul corpo umano, per entrambe le tipologie di sorgente, sono state determinate le "fasce di rispetto e le distanze di prima approssimazione (DPA)" ... In merito alle possibili interferenze elettromagnetiche, considerando che nell'area interessata dalla costruzione*



*dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione, non sono visibili infrastrutture telefoniche aeree, dunque possiamo escludere l'interferenza con le telecomunicazioni.*

Rifiuti: *Nell'ambito della fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti di alcun genere se non durante i momenti di manutenzione ovvero rifiuti urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, etc.) e che saranno smaltiti secondo le normative vigenti.*

**Fase di Dismissione dell'Impianto:** *...Gli impatti nella fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico sono quelli tipici della fase di cantiere e pertanto molto simili a quelli dell'allestimento dell'impianto. ... Tali impatti, reversibili, sono limitati alle aree interessate dall'impianto e a quelle strettamente limitrofe. In tale fase, le problematiche più importanti da trattare sono quella del ripristino dell'area, lo smaltimento e riciclaggio delle componenti ...*

Atmosfera: *Le attività di dismissione creeranno impatti simili alla prima fase di cantiere, ed anche in questo caso saranno di lieve entità e limitati ad un intermedio temporale...*

Acque: *La fase di dismissione non necessita di consumo di risorse idriche, per cui non sono previste interferenze sulle acque superficiali e profonde.*

Vegetazione ed ecosistemi: *... sarà operato il ripristino delle condizioni originarie del sito.*

Patrimonio Culturale e Paesaggio: *Il patrimonio culturale non subirà interferenze dalle attività e la componente paesaggistica sarà ripristinata secondo le caratteristiche peculiari della zona.*

Impatto acustico: *L'inquinamento acustico sarà equivalente a quello della fase di cantiere, per cui limitato nel tempo e mitigato da opportune mitigazioni.*

Interferenze luminose: *Come per la fase di cantiere, si prevede l'utilizzo di illuminazione per sorvegliare l'area e i macchinari durante le ore notturne, di conseguenza l'impatto risulta limitato nel tempo.*

Interferenze elettromagnetiche con le telecomunicazioni: *Non saranno presenti interferenze elettromagnetiche in quanto verranno rimosse tutte le componenti relative all'impianto di utenza ...*

Rifiuti: *Nell'ambito della fase di dismissione saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di impianto, rifiuti inerti, urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc.). Gli stessi saranno portati in discarica o in filiera e smaltiti secondo le normative da ditte specializzate.*

**RILEVATO** che il proponente non stima il fabbisogno idrico necessario per il contenimento delle polveri in fase di dismissione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nello SIA: *Cenni sulla gestione delle aree a verde ... Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione "Piano di gestione dell'Azienda Agricola" (RS06REL0135A0).*

### **ANALISI CUMULATA DEGLI IMPATTI**

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che:... *Da un'attenta analisi condotta, solamente il generatore sito in territorio comunale di Naro risulta essere interessato dalla presenza di n.1 impianto FER autorizzato e di n. 2 impianti sottoposti ad iter autorizzativo, all'interno del raggio di 1 km ... mentre il generatore di Ravanusa non risulta essere nelle vicinanze di alcun impianto fotovoltaico con potenza superiore a 0,5 MWp. Per avere un quadro più chiaro si è esaminata la presenza di impianti FER in un raggio di 10 km dall'area di interesse. ... nel raggio di 10*





*Km dei due generatori agrivoltaici oggetto di studio, **ricadono complessivamente 37 impianti fotovoltaici**, di cui **n° 9 sul tetto di edifici o su serra** della potenza stimata maggiore o uguale ai 20 kWp, **n°21 a terra** della potenza stimata maggiore o uguale ai 20 kWp **già autorizzati e costruiti e n°7 a terra attualmente sottoposti ad iter autorizzativo con potenza maggiore o uguale ai 20 kWp**. Di questi 27 hanno una potenza maggiore ai 500 kWp. Per completezza, infine, sono stati inseriti all'interno dell'analisi anche **ulteriori n°2 impianti FER da fotovoltaico che ricadono nell'intorno dell'undicesimo km** ... L'orografia della zona, la presenza di diversi comuni nell'intorno, la considerevole distanza di altri impianti di taglia simile, **l'utilizzo di moduli a basso indice di riflessione e la strategia agrivoltaica proposta scongiurano sicuramente "l'effetto lago"**. Si constata comunque che, **l'attuale concentrazione di impianti entro il raggio di 10 km analizzato, non sembra aver superato un'ipotetica soglia di allarme**, né creato ad oggi il cosiddetto "effetto lago".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in prima istanza il proponente, per ulteriori approfondimenti, ha prodotto le relazioni sui flussi migratori e l'analisi dei FER nel raggio di 10 km. (RS06REL0139A0 - Relazione flussi migratori Impianto PV Naro; RS06REL0140A0 - Relazione flussi migratori Impianto PV Ravanusa; RS06REL0141A0 - Relazione flussi migratori Area SSE; RS06EPD0085A0 Tav.17a Impianti FER Naro; RS06EPD0086A0 Tav.17b Impianti FER Ravanusa; RS06REL0147A0 - Relazione impianti FER rilevati.). A seguito del PII n°56/2022 del 30/03/2022 la società ha provveduto ad un aggiornamento della relazione relativa all'indagine della presenza di impianti FER e ha depositato i seguenti elaborati: RS06REL0147S1 - Relazione impianti FER rilevati rev1, RS06EPD0085S1 Tav.17a Impianti FER Naro rev1, RS06EPD0086S1 Tav.17b Impianti FER Ravanusarev1. Nella Relazione impianti FER rilevati rev1 il proponente riporta: ... *Ai precedenti si sommano, all'interno del raggio di 10 km dalla porzione di impianto sita in territorio comunale di Naro (AG), **n°2 nuovi impianti attualmente in autorizzazione** la cui pubblicazione è successiva a quella del presente progetto.*

Il Proponente riporta nello SIA l'inquadramento utile alla loro individuazione rispetto all'area del generatore e le relative schede: *Il più prossimo degli impianti rintracciati (...) risulta essere distante dal generatore sito in agro di Naro circa **4 km** in direzione Ovest. Il proponente dichiara: **Di conseguenza si può ritenere che, per quanto riguarda i cumuli degli impatti, eccezion fatta per quella relativa alla componente del suolo (cumulo del consumo di suolo nell'intorno), le altre componenti non saranno interessate rispetto a quanto evidenziato in prima istanza.***

***Effetto cumulo sulla componente acqua.** L'impianto che verrà realizzato occuperà una superficie disponibile complessiva di circa 92,14 ha di cui 29,86 ha dedicati ad area captante; l'installazione non comporterà incrementi degli impatti sulla matrice acqua, in quanto la presenza delle strutture e delle opere civili non inciderà sulle acque di prima pioggia. La parte della superficie del lotto che non sarà assoggettata alla presenza dei pannelli fotovoltaici permetterà la tradizionale filtrazione delle acque nel sottosuolo grazie anche alla presenza delle diverse colture previste da progetto.*

***Effetto cumulo sulla componente suolo e sottosuolo:** La realizzazione dell'impianto non comporterà incrementi negli impatti significativi sulla matrice suolo per via del fatto che la realizzazione di scavi è prevista in misura assai modesta all'interno delle aree del generatore, così da non influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area; inoltre il territorio circostante non presenta una densità di occupazione di suolo particolarmente rilevante, per cui il fenomeno di impoverimento dello stesso risulta poco significativo, specialmente alla luce della strategia agrivoltaica proposta.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le analisi del proponente in merito al consumo di suolo sono già riportate alle pagg. 30 e 32/33 del presente parere.



**CONSIDERATO** che il proponente in merito al consumo di suolo dichiara: ... *Pertanto gli effetti cumulativi generati con la attuale l'attività di produzione e vettoramento dell'energia svolte attualmente possono essere classificati come "non rilevanti".*

Effetto cumulo sulla componente rumore. *Gli impatti principali valutabili sono ascrivibili soltanto alla fase di cantiere ... In ogni caso tali effetti essendo temporanei non possono essere valutati ai fini della cumulabilità complessiva.*

Effetto cumulo sulla componente aria. *Gli Impianti agrivoltaici per caratteristiche tecnologiche non prevedono l'emissione in atmosfera di nessun carico inquinante, per cui non si prevede alcun incremento di emissioni rispetto alle attuali a seguito della realizzazione del nuovo impianto...*

Effetto cumulo sull'impatto paesaggistico: *L'ubicazione dell'impianto che si vuole realizzare non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica. La localizzazione di linee BT, MT e AT e di altri impianti fotovoltaici presenti nell'intorno, a cui aggiungere la vicinanza di un'area industriale a Ravanusa, assume un carattere strategico, in quanto sono perfettamente visibili dalle strade principali, costituendo elementi di disturbo già esistenti sul territorio. Nel caso specifico, il generatore di Ravanusa si troverà ad una quota orografica tale da non essere visibile dai diversi punti panoramici individuati nelle vicinanze mentre quello di Naro sarà visibile da quelli censiti nelle dirette vicinanze; in quest'ultimo caso, attraverso l'introduzione della strategia agrivoltaica, l'impianto risulterà poco visibile e dalla distanza sarà quasi invisibile (vedi relativa tavola sui "Fotoinserimenti" allegata alla documentazione progettuale). Dunque l'impianto in questione non rappresenterà un elemento fortemente impattante all'interno di questo contesto già ampiamente antropizzato.*

Effetto cumulo sulla componente fauna e flora. *La flora presente nella zona non risulta di pregio dal punto di vista naturalistico; ... Inoltre la fauna presente non risente di alcun impatto, poiché potrà continuare a percorrere liberamente il terreno grazie ai passaggi appositi creati nella recinzione e alle log pyramid e/o cataste di legno morto ... Sarà inoltre previsto l'inserimento di arnie per l'apicoltura ... In questo contesto il nuovo impianto non inciderà negativamente sulla flora e sulla fauna.*

**VALUTATO** che relativamente all'effetto cumulo: (i) la distanza, la tipologia e le dimensioni degli impianti più prossimi ai due PV (Naro e Ravanusa) siano tali da lasciare presupporre la non sussistenza di impatti cumulati; (ii) il proponente prevede l'uso di pannelli dotati di vetri antiriflesso; (iii) la natura agrivoltaica l'impianto prevede l'impiego di colture nelle aree di interfila tra i pannelli che interrompe la continuità visiva dell'impianto dall'alto; (iv) il proponente prevede l'utilizzo di tracker monoassiali e delle strutture fisse sub-verticali che, a differenza dei classici impianti PV fissi, presentano un angolo di incidenza generalmente basso, in quanto il modulo tende ad allinearsi alla direzione del sole e questo riduce ulteriormente la riflessione dei moduli; (v) le relazioni specialistiche prodotte dal proponente sembrano dimostrare che le aree interessate dalle opere in progetto non interferiscono con le direttrici dei principali flussi migratori.

#### **4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a corredo della documentazione progettuale, come richiesto all'interno del "Punto n°1" contenuto all'interno del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n° 56/2022 del 30/03/2022 rilasciato da questa CTS, il proponente ha prodotto lo Studio d'Incidenza Ambientale per il progetto in esame poiché l'installazione prevista in agro di Ravanusa risulta essere ad una distanza di **circa 2 km** dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA050010 "Pizzo Muculufa". Il Presente studio esclude invece il campo di Naro (AG) dell'agrivoltaico "TORRE di MASTRO" e il cavidotto con le cabine di consegna in territorio di Licata (AG), perché molto più distanti dal sito Natura 2000.



**CONSIDERATO e VALUTATO** che gli elaborati prodotti in merito dal proponente sono: *Studio di Incidenza Ambientale - RS10RIA0168II*; *Format di supporto screening VINCA - Allegato 1 - RS10RIA0169II*.

**CONSIDERATO** che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale al Livello I - Fase screening ed al successivo Livello II - Valutazione appropriata.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nella VINCA: (i) la Sintesi descrittiva del sito Natura 2000 ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa" e dichiara che *Il sito Natura 2000 è stato sottoposto a Piano di Gestione "Pizzo Muculufa e Rupe di Falconara" approvato con decreto n. 453 del 27/06/2011*; (ii) le **NORME AMBIENTALI E LEGISLAZIONE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ** ed un **Quadro riassuntivo delle direttive e dei provvedimenti legislativi**: *Direttive comunitarie ...; Normativa statale ...; Normativa regionale ...* Il proponente ribadisce che: *Le aree del progetto agrivoltaico "Torre di Mastro" nei comuni di Naro, Ravanusa e Licata (AG) non insistono su alcun sito Z.P.S. Natura 2000 collegato alle I.B.A. menzionate per la Sicilia.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, in merito all'area di impianto analizzata (PV Ravanusa), riporta nella VINCA: **INQUADRAMENTO TERRITORIALE...; USO DEL SUOLO** e dichiara che *le superfici agricole che si intende destinare all'impianto agrivoltaico sono attualmente dedicate a seminativi di grano e di foraggio*; l'analisi del contingente floristico, della vegetazione e il quadro sintassonomico delle classi di vegetazione presenti nell'area del progetto, già riproposta nello SIA e sinteticamente riportata nel corpo del presente parere; analisi della FAUNA presente nell'area di intervento: *Invertebrati ...; Vertebrati: Anfibi e rettili, Uccelli, Mammiferi*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una descrizione degli Habitat e Specie citate nel formulario della ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa" ed un'analisi delle potenziali interferenze del progetto con le stesse, e dichiara: *L'indagine che segue riguarda l'area del progetto che è ubicata all'esterno del sito Natura 2000 ma di cui bisogna analizzare gli habitat e le specie annoverate nel Formulario, a fronte delle potenziali interferenze che l'attuazione del progetto potrebbe comportare, anche se le aree sono molto distanti tra loro.*

Il proponente in merito alle inferenze con gli habitat individuati riporta: *il progetto è previsto su superfici agricole oggi dedicate a seminativi di grano e di foraggio; le superfici agricole sono prive delle caratteristiche climatiche ed edafiche che identificano l'habitat descritto...; a seguito della vocazione agricola e delle colture condotte non sono presenti aspetti floristici e faunistici di significativa rilevanza ambientale; non sono presenti aspetti ecologici e biologici riconducibili all'habitat ...; stante la adeguata distanza lineare che intercorre tra le aree del progetto e il sito Natura 2000, l'attuazione del progetto non incide e non interferisce sulle condizioni ambientali, edafiche, biotiche ed abiotiche riferibili all'habitat citato. Nelle aree limitrofe alle superfici destinate al progetto, non sono presenti condizioni ambientali riconducibili all'habitat ..., pertanto non sono ipotizzabili interferenze negative. In merito alle specie individuate: ... il confronto tra le esigenze ecologiche di ciascuna citata specie e l'analisi ambientale condotta nelle aree del progetto e nelle superfici agricole limitrofe, ci consentono di escludere ripercussioni ecologiche e interferenze negative in contrasto con il ciclo biologico delle specie menzionate a seguito della realizzazione del progetto ... La preliminare analisi ambientale ha messo in risalto che le specie faunistiche citate ed elencate nella Tabella 3.3 del Formulario Natura 2000 riferito alla ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa", non sono presenti nelle aree interessate dal progetto ... Per quanto riguarda le specie vegetali, non sono state riscontrate condizioni ecologiche adatte ad ospitarle ... Pertanto l'attuazione del progetto di impianto agrivoltaico non interferisce in alcun modo sul ciclo biologico delle specie citate nella tabella 3.3...*





**CONSIDERATO** che il proponente riporta *PRESSIONE ANTROPICA NEL SITO ZSC ITA050010 “PIZZO MUCULUFA” - ANALISI DI FENOMENI E ATTIVITÀ ALL’ESTERNO DELLA ZSC ITA050010 “PIZZO MUCULUFA”, CON RIFERIMENTO AL PROGETTO:* *Nel formulario ... nella parte descrittiva delle caratteristiche del sito, al paragrafo 4.3 “Minacce, pressioni e attività con impatto sul sito” non è menzionata alcuna minaccia o pressione sul sito che possano compromettere le condizioni ecologiche, edafiche e climatiche, degli habitat e delle superfici agricole e seminaturali in esso compreso, pertanto non appaiono evidenti criticità per le specie vegetali e per le specie faunistiche menzionate. ...All’interno del perimetro del sito sono condotte attività pastorali, agricole e forestali che hanno un basso impatto ambientale su tutto il sito. ...Le superfici agricole interposte tra il perimetro del sito Natura 2000 e le aree destinate al progetto sono ampi seminativi e incolti a pascolo; tuttavia nelle immediate vicinanze all’area del progetto, vi sono ampie superfici dedicate a colture intensive e molto vicine e/o adiacenti la strada statale SS 626 che, nel complesso costituiscono un elemento del paesaggio costruito dall’uomo di forte impatto visivo ma anche di forte impatto di carattere ecologico ambientale di interruzione/barriera della continuità ecologica delle superfici agricole e seminaturali, dando origine a notevoli pressioni di natura antropica ai dintorni del sito Natura 2000 stesso. A ciò si aggiunga anche la presenza dell’area industriale di Ravanusa, area fortemente antropizzata con ampie superfici cementate e asfaltate ...*

Il proponente riporta anche *FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI ALL’ESTERNO DEL SITO NATURA 2000* e in generale dichiara che: *... si esclude la complementarietà del progetto di agrivoltaico con la pressione antropica suscitata dagli stessi.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, in merito a **FRAMMENTAZIONE DEGLI HABITAT**, argomenta/dimostra la non sussistenza di tale fenomeno e dichiara: *... si ritiene che il progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG) non pone in essere alcuna frammentazione degli habitat inclusi nel sito ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa”... si conferma che non sussistono interferenze negative e non si assiste ad alcuna frammentazione degli habitat Natura 2000 nell’area indagata relativa al progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG) in quanto non sono presenti habitat citati per il sito Natura 2000, pertanto non sussiste alcuna frammentazione degli habitat all’esterno della ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta **CONNESSIONE DELLA ZSC ITA050010 “PIZZO MUCULUFA” CON ALTRE AREE PROTETTE** e dichiara: *... La ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa”, mediante i Corridoi ecologici diffusi e Corridoi ecologici lineari è collegata ad altri siti Natura 2000 e con riserve naturali, ubicati lungo la costa meridionale e nell’entroterra più vicino, quali: Litorale di Palma di Montechiaro, Rupe di Falconara, Torre Manfria, Contrada Caprara e Monte Capodarso con il tratto del fiume Imera meridionale.*

**CONSIDERATO** che il proponente riporta **INCIDENZA DEL PROGETTO SULLA FLORA E SULLA VEGETAZIONE** e, sulla base della preliminare analisi ambientale, dichiara: *il progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG) non incide dal punto di vista ambientale sugli aspetti ecologici floristici e vegetazionali in riferimento agli ambienti ed agli habitat del sito Natura 2000 ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa” che si trova lontano dall’area del progetto 2,2 km in linea d’aria. In merito alla fauna: l’attuazione del progetto ... non determina interferenze negative sugli equilibri ecologici che possano mettere in pericolo il già carente contingente faunistico dell’area del progetto; la realizzazione del progetto non determina interferenze negative sulla fauna del sito Natura 2000 ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa” che si trova lontano dall’area del progetto 2,2 km in linea d’aria.*

**CONSIDERATO** che in merito alla **COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PROGETTI E/O INTERVENTI SUL TERRITORIO** il proponente evidenzia che sono in corso di iter autorizzativo o già autorizzati altri progetti di impianti fotovoltaici ed eolici molto distanti dal progetto agrivoltaico PV





Ravanusa e dichiara: ... *la non complementarietà del progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG) con altri programmi di produzione di energia elettrica fotovoltaica.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta una **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E/O DI COMPENSAZIONE** previsti ... *per evitare potenziali fenomeni di disturbo e/o danno a carico dell'ambiente collinare agrigentino:*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a conclusione della VINCA il proponente riporta **ATTESTAZIONE DI ASSENZA DI INCIDENZA AMBIENTALE** e dichiara: *a) L'attuazione del progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG) comporta lavori su superfici già interessate da attività agricole dedicate a seminativi di grano e di foraggio; le superfici agricole circostanti sono dedicate a colture intensive di vario genere, mentre altre superfici più distanti sono destinate ad attività estrattive (cave), a cui si aggiungono le aree industriali del comune di Ravanusa (AG); quindi si attesta l'assenza di incidenza ambientale, nel territorio collinare agrigentino a seguito dell'attuazione del progetto stesso. b) L'attuazione del progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG) non determinerà alcuna significativa incidenza sulla flora, sulla fauna e sugli habitat della ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa” né all'interno né all'esterno anche in termini di km di distanza in linea d'aria del sito Natura 2000, quindi si dichiara la assenza di incidenza ambientale.*

**RILEVATO** che alla data odierna non risulta depositato sul portale ambientale il parere endoprocedimentale ai fini della VInCA da parte del **Servizio 3 di questo Dipartimento;**

**VALUTATO** comunque che, sulla scorta delle analisi fornite dal proponente e condivise da questa CTS, si ritiene che il progetto di impianto agrivoltaico “Torre di Mastro” campo di Ravanusa (AG), vista anche la distanza dalla ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa” (circa 2,3 km.), **non comporti alcuna significativa incidenza** sulla flora, sulla fauna e sugli habitat della ZSC ITA050010 “Pizzo Muculufa”.

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO**

**RILEVATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto l'elaborato RS06PMA0133S1 - Piano\_di\_Monitoraggio\_Ambientale\_rev1.

**LETTO** l'elaborato richiamato nel quale vengono prima elencati schematicamente i diversi impatti e, successivamente, gli stessi sono dettagliatamente analizzati. Gli impatti sono stati riferiti alle diverse varie fasi inerenti all'intero ciclo di vita dell'opera (*ante, in e post operam*). Tale analisi è già stata riportata nel Quadro Ambientale del presente parere.

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: ... *Le componenti da monitorare sono riassunte nel seguente elenco: Suolo: caratteristiche qualitative dei suoli e controllo dell'erosione; Paesaggio: verifica del soddisfacimento e del rispetto delle indicazioni progettuali; Fauna: verifica degli spostamenti dell'avifauna; Emissioni elettromagnetiche: verifica dei livelli di campo; Clima ed atmosfera: verifiche degli scostamenti rispetto alle medie storiche. L'ubicazione dei punti di misura sarà comunque tale da riuscire a ricoprire l'intera superficie dell'impianto.*

### **SUOLO**

*Saranno effettuati due differenti tipologie di monitoraggio del suolo: La prima che tiene in conto le possibili alterazioni dovute alla fase di cantierizzazione dell'impianto; la seconda riferita alla presenza nel tempo dell'impianto fotovoltaico in esercizio. Per quanto concerne la prima, il monitoraggio sarà effettuato in corrispondenza di 4 punti (2 per ogni generatore agrivoltaico), da ubicare in aree che possono essere considerate maggiormente sensibili ... Le misure di monitoraggio si prevedono in tutte le fasi, ad esclusione di quella post operam, non essendo quest'ultima caratterizzata da possibili impatti sulla componente in*



questione. Gli indicatori da monitorare per il suolo sono: ☐ parametri pedologici (stato erosivo); ☐ parametri pedologici (uso del suolo).

	Ante operam	Fase di realizzazione dell'impianto	Fase di esercizio dell'impianto	Fase di dismissione	Post Dismissione
Suolo	1 sopralluogo in corrispondenza in ogni punto individuato	1 sopralluogo (1 ogni 2 mesi circa) in corrispondenza di ogni punto individuato	-	1 sopralluogo in corrispondenza di ogni punto individuato	-

Per quanto riguarda la seconda ... si articola in due differenti fasi: - la prima, che precede la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell'appezzamento; - la seconda prevede la valutazione delle caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1, 3, 5, 10, 15, 20, 30 anni dalla realizzazione dell'impianto) e su due differenti punti del sito di impianto di cui uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro in posizioni meno ombreggiate dell'appezzamento. In entrambe le fasi dovrà essere effettuata un'analisi stazionale mediante l'apertura di profili pedologici accompagnati da accurata descrizione e successive analisi di laboratori utili a comprendere eventuali influenze dovute alla costruzione dell'impianto.

	Ante operam	Fase di realizzazione dell'impianto	Fase di esercizio dell'impianto	Fase di dismissione	Post Dismissione
Suolo	1 sopralluogo dell'area, prelievo di campioni con relativa descrizione e analisi di laboratorio	-	1 sopralluogo ad intervalli temporali prestabiliti (1, 3, 5, 10, 15, 20, 30 anni dalla costruzione dell'impianto)	-	-

**PAESAGGIO:** Il monitoraggio della componente sarà effettuato in ante operam e post operam ... attraverso l'esecuzione di riprese fotografiche, che consentano di definire in ante operam l'attuale stato dei luoghi, e in post operam, il soddisfacimento delle previsioni progettuali in riferimento alle condizioni di visibilità previste. Le riprese fotografiche saranno eseguite in corrispondenza di 8 punti di osservazione individuati in fase progettuale (4 per ogni generatore agrivoltaico).

	Ante operam	Fase di real. dell'impianto	Fase di es. dell'impianto	Fase di dism.	Post Dismissione
Paesaggio	1 ripresa fotografica in corrispondenza di ogni punto di osservazione	-	1 ripresa fotografica in corrispondenza di ogni punto di osservazione	-	1 ripresa fotografica in corrispondenza di ogni punto di osservazione

**FAUNA:** ... ☐ Monitoraggio in campo dell'avifauna migratrice, nidificante e svernante durante la fase di esercizio dell'impianto ed integrazione dei dati esistenti in letteratura con quelli raccolti in campo ...; ☐ Monitoraggio dell'avifauna frequentante il sito di intervento durante la fase di esercizio dell'impianto: osservazioni diurne da n.1 punto fisso ad ampio campo visivo dei flussi degli uccelli migratori e degli spostamenti dei nidificanti e degli svernanti con identificazione, conteggio, mappatura su carta delle traiettorie di volo, annotazioni su comportamento, orario, altezza approssimativa di volo. Punti di osservazione fissi: n.1 punto dalle ore 10.00 alle ore 16.00 (4 ore) in giornate con buone condizioni meteo (una sessione ante operam ed una durante la fase di esercizio).

**EMISSIONI ELETTRROMAGNETICHE:** ... è previsto per la fase ante operam (con una sola misura per ogni punto, al fine di acquisire i valori di bianco) e per la fase di esercizio del parco. I punti di misura che si prevede di analizzare sono due (uno interno ed uno esterno al perimetro dell'impianto, per ciascun generatore).



	Ante operam	Fase di real. dell'impianto	Fase di es. dell'impianto	Fase di dismissione	Post Dismissione
Elettromagnetismo	1 misura in corrispondenza di ogni punto	-	1 misura in corrispondenza di ogni punto	-	-

*ATMOSFERA E CLIMA: Nell'ambito del progetto si prevede l'installazione di un opportuno sistema al fine di garantire l'acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti all'interno del campo fotovoltaico. In particolare, il sistema in oggetto permetterà la rilevazione di dati meteo di dati di irraggiamento, anche al fine di poterli confrontare con le medie climatiche storiche. I dati monitorati verranno, quindi, gestiti e archiviati da un sistema di monitoraggio SCADA...*

**RILEVATO** che il proponente: (i) non prevede il monitoraggio per la componente Vegetazione; (ii) non riporta una planimetria con l'individuazione dei punti nei quali verrà effettuato il monitoraggio della componente suolo.

**VALUTATO** che il proponente prevede il monitoraggio per le componenti individuate ma non chiarisce le modalità e la frequenza di restituzione dei dati in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

**CONSIDERATO** che il proponente, in particolare, per le singole criticità rilevate dalla CTS nel PII, ha rappresentato quanto segue:

**criticità n. 1.** *Il Proponente in considerazione che il generatore agrivoltaico in progetto nel territorio di Ravanusa si trova a circa 2,3 km in direzione Est" dalla ZCS ITA050010 e sottrarrà circa mq436.260 di agro-ecosistema ad alto valore ecologico di habitat idonei per la riproduzione e sottrazione di aree per l'alimentazione con potenziali effetti sulle specie di interesse conservazionistico, dovrà attivare la valutazione di incidenza ai sensi del D.A. 36/2022. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. La presente relazione rappresenterà lo stato di fatto e il diretto confronto con le previsioni di progetto, relativamente agli impluvi e ai cumuli di pietre presenti all'interno delle aree interessate dal progetto dell'impianto agrivoltaico sperimentale denominato "Torre di Mastro".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, contestualmente agli approfondimenti richiesti dalla CTS verrà attivata la procedura di VINCA per il progetto in esame e depositata l'elaborato "RS10REL0168II\_Studio di Incidenza Ambientale", nel quale sono approfondite le analisi ambientali ecologiche e biologiche dell'area in esame sita in territorio di del Comune di Ravanusa. Sulla scorta di ciò si ritiene che dall'esame dei dati esposti, non siano significativi gli effetti sulle peculiarità ecosistemiche e biocenotiche presenti nella Zona Speciale di Conservazione "ITA050010 – Pizzo Muculufa", perché l'area del progetto pur essendo vicino al sito Natura 2000, non coinvolge habitat e specie biologiche. ... Si specifica inoltre che, per quanto riguarda la porzione di impianto sito nel Comune di Ravanusa (che risulta distante circa 2 Km dalla ZSC ITA050010 – Pizzo Muculufa), rientra nella casistica normata da quanto disposto dal D.Lgs n°199 dell'8 Novembre 2021 e ss.mm.ii. articolo n°20 comma 8 lettera c-ter al punto 1) e di seguito riportato: "le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere" sono da considerare come aree idonee per la realizzazione di impianto FER. ... si allega altresì l'istanza per l'attivazione della procedura di Vinca*



*unitamente alla ricevuta di pagamento relativa all'integrazione della quota di oneri istruttori previsti dall'art.91 della L.R. 9/2015 per la parte afferente alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale - "RS10ROI0167II\_Oneri VIncA".*

**VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto gli elaborati "RS10REL0168I1\_Studio di Incidenza Ambientale" e "RS10REL0169I1\_Format di supporto screening VIncA – Allegato 1".

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che, sulla scorta delle analisi fornite dallo Stesso e condivise da questa CTS, si ritiene che il progetto di impianto agrivoltaico "Torre di Mastro" campo di Ravanusa (AG), vista anche la distanza dalla ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa" (circa 2,3 km.), **non compor****ti alcuna significativa incidenza** sulla flora, sulla fauna e sugli habitat della ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa".

**VALUTATO** che gli approfondimenti richiesti nella **criticità n. 1** del PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere e che pertanto **la stessa si ritiene superata**.

**criticità n. 2.** *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, si specifica che all'interno degli elaborati allegati alla documentazione progettuale sono già presenti i riferimenti ai Piani interessati dalle opere utili alla connessione, alle norme tecniche di attuazione e gli inquadramenti cartografici di riferimento agli stessi strumenti. Questi sono stati oggetto di modifica nella presente integrazione in alternativa a quanto richiesto dalla Società Anas S.p.A. all'interno della nota pervenuta alla società HF Solar 1 S.r.l. n. 0547490 del 03/09/2021 (n. protocollo Portale SI-VVI n. 59333 del 03/09/2021). In dettaglio, lo Studio di Impatto ambientale aggiornato "RS06SIA0129S1\_Re.10a - Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferimento Programmatico", contiene, all'interno del capitolo n°6, il riferimento alle N.T.A. dei Paesaggi Locali interessati dalle interferenze con il cavidotto su strada previsto da progetto, le cartografie con in evidenza tutti i punti di interferenza rispetto alle previsioni del Piano e si possono rintracciare, all'interno del medesimo elaborato a pagina 55, le conclusioni relative alla compatibilità delle opere descritte rispetto alle norme.*

**CONSIDERATO** che il proponente nelle controdeduzioni riporta: (i) una tabella di Sintesi riferita che restituisce a livello grafico la compatibilità/coerenza rispetto a tutti gli strumenti di Programmazione/Pianificazione esaminati sia a livello Comunitario che Nazionale; (ii) quanto contenuto all'interno del Capitolo 18 del documento citato in precedenza "RS06SIA0129S1" e le conclusioni circa l'analisi di congruità paesaggistica ed ambientale rispetto agli strumenti analizzati, derivante da quanto emerso nello studio nei capitoli precedenti.

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che da quanto descritto è possibile concludere che l'analisi di congruità paesaggistica ed ambientale ribadisce la non interferenza dell'impianto oggetto con il territorio ove è prevista la sua realizzazione.

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che il proponente infine rimanda, alla nota n° 3095 del 08/03/2022 emessa dalla **Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento** – U.O.B. S12.3 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici (prot. DRA n. 14293 del 08/03/2022) dove si specifica che «il tipo di intervento non è in contrasto con il livello di tutela previsto nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico; si rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (...)».

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n.2 si ritiene superata**.





**criticità n. 3.** *Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, si allegano gli stralci relativi agli inquadramenti delle aree interessate dall'impianto rispetto alle cartografie fornite dai comuni interessati e contenute nell'elaborato **RS06EPD0152II\_Tav.19 - Inquadramento delle opere progettuali rispetto agli strumenti comunali vigenti**. Si forniscono altresì i Certificati di Destinazione Urbanistica richiesti ai rispettivi Comuni in cui ricadono le opere contrattualizzate per la realizzazione dell'impianto (elaborati **RS06ADD0001II\_Certificato di Destinazione Urbanistica Naro** e **RS06ADD0002II\_Certificato di Destinazione Urbanistica Ravanusa**). Le cartografie in oggetto e i CDU confermano la presenza, all'interno delle aree contrattualizzate per l'impianto, di aree soggette a vincolo, ma le stesse sono state stralciate in fase di predisposizione del layout di progetto. Si specifica che, per quanto riguarda le opere tecnologiche previste (strutture fotovoltaiche, cabine), nessuna di queste opere ricadrà all'interno di aree soggette a vincoli paesaggistici o censite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico. Le opere che ricadranno in tali aree saranno solamente riferibili alle opere di mitigazione previste, alle recinzioni perimetrali e ai tracciati dei cavidotti interrati utili alla connessione dei generatori alla RTN; la realizzazione di queste, in riferimento a quanto contenuto nelle rispettive Norme Tecniche di Attuazione dei Piani, risultano coerenti con le prescrizioni vigenti e, di conseguenza, quanto previsto da progetto risulta coerente con gli strumenti attuativi dei comuni interessati.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 3 si ritiene superata**.

**criticità n. 4.** *Occorre produrre una – o più – rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, edifici rurali, immobili residenziali o di altra natura, beni monumentali, ecc. In particolare nel caso di presenza di immobili all'interno delle aree in oggetto dettagliarne e specificarne l'utilizzo.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto viene predisposto l'elaborato **"RS06EPD0153II\_Tav.20 - Inquadramenti delle singolarità idrogeomorfologiche, paesaggistiche e architettoniche rispetto alle aree di progetto"**, che contiene gli inquadramenti delle aree interessate dalle opere su: cartografia CTR, dove si allegano le cartografie utili a constatare la presenza di bacini idrici, impluvi, edifici rurali e residenziali nonché le caratteristiche morfologiche, rispetto alle aree oggetto di studio; stralci cartografici su ortofoto, utili alla verifica macroscopica di quanto contenuto all'interno della cartografia CTR; le corografie rilasciate dal PTP della Provincia di Agrigento riguardanti le "Componenti del Paesaggio", dove sarà possibile verificare la presenza di beni paesaggistici, beni monumentali, strade panoramiche, etc.*

*Dall'analisi delle cartografie si può constatare come, durante la redazione delle tavole progettuali, si sia tenuto conto della presenza delle singolarità morfologiche/antropiche presenti nelle aree contrattualizzate, sia per quanto attiene l'impianto agrivoltaico che per le aree interessate dai tracciati dei cavidotti e dalle opere utili alla connessione alla RTN.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda la presenza di immobili all'interno delle aree contrattualizzate, si specifica che ne risultano presenti **n°2** in agro di Naro e **n°2** in agro di Ravanusa. Da quanto rilevato all'interno dell'elaborato **"RS06REL0154II\_Re.21 - Rilievo dei fabbricati interni al sito"**, si deduce che: L'immobile A in agro di Naro, risulta essere un rudere di un edificio il cui perimetro murario è andato quasi completamente perduto ed attualmente risulta inutilizzato; L'immobile B in agro di Naro, risulta essere manufatto a servizio dell'acquedotto esistente, che appare inutilizzato da tempo; L'immobile C in agro di Ravanusa, risulta essere un rudere di un casolare il cui perimetro murario è andato parzialmente perduto ed attualmente risulta inutilizzato; L'immobile D in agro di Ravanusa, risulta essere un rudere di un edificio il cui perimetro murario è andato parzialmente perduto ed attualmente risulta inutilizzato.



**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 4 si ritiene superata**.

**criticità n. 5.** Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto viene prodotto l'elaborato "RS06EPD0153I1\_Tav.20 - Inquadramenti delle singolarità idrogeomorfologiche, paesaggistiche e architettoniche rispetto alle aree di progetto" e la relazione "RS06REL0154I1\_Re.21 - Rilievo dei fabbricati interni al sito"; in quest'ultima è contenuta l'analisi relativa agli immobili esistenti ricadenti all'interno del terreno oggetto di contrattualizzazione. Per quanto concerne gli immobili testimonianze di valore architettonico e caratteristici del paesaggio agricolo presenti nell'intorno delle aree contrattualizzate, si rimanda agli elaborati già allegati in prima istanza ... in particolare all'elaborato grafico "RS06EPD0084A0\_Tav.16d - Interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale – Fotoinserimenti e Render" e a quello oggetto di integrazione del punto n° 17 del presente P.I.I. "RS06REL0170I1\_Re.26 - Relazione impatti visivi", dove si mette in risalto che, la presenza dell'impianto agrivoltaico sperimentale e delle misure di mitigazioni previste, limiteranno la vista del generatore da questi punti sensibili e ne garantiranno un corretto inserimento all'interno del paesaggio circostante, elemento che comunque risulta già particolarmente antropizzato dalla presenza di strade, linee elettriche di vario tipo, la presenza della rete ferroviaria e, nella porzione di impianto ricadente in agro di Ravanusa, dalla stretta vicinanza di una zona industriale e di una cava attiva.*

**RILEVATO** che il proponente ha prodotto anche l'elaborato **RS06REL0155I1 - Rilievo cumuli, impluvi e bacini idrici interni al sito**.

**VISTI** gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che la **criticità n. 5 si ritiene superata**.

**criticità n. 6.** Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; (ii) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto vengono prodotti gli elaborati "RS06EPD0156I1\_Tav.13bis - Interventi di attraversamento degli impluvi" e la relazione "RS06REL0155I1\_Re.22 - Rilievo cumuli, impluvi e bacini idrici interni al sito". Per gli aspetti aventi ad oggetto la salvaguardia e il rispetto delle distanze contenute nel P.I.I. si specifica che sia per gli impluvi che per i bacini idrici esistenti, queste sono state rispettate già in fase progettuale, mentre, per quanto riguarda i cumuli di pietre, essendo risultato dello spietramento attuato annualmente dal proprietario per coltivare il fondo, si può dedurre che difficilmente questi potrebbero essere assimilati a peculiarità tali da essere oggetto di tutela. I cumuli, individuati nel solo lotto di nel Comune di Ravanusa, verranno spostati in aree all'interno del fondo e non verranno in alcun modo trattati come rifiuti e smaltiti a discarica. Per i muretti a secco individuati, essi verranno mantenuti nelle medesime posizioni e nella redazione del layout di prima istanza è stata già rispettata la distanza presente all'interno del P.I.I.*

**RILEVATO** che dagli elaborati richiamati dal proponente non è stato possibile evincere l'ampiezza delle fasce di rispetto previste.

**VALUTATO** che il proponente non produce alcuna documentazione atta a dimostrare che i cumuli di pietra rilevati non presentano delle peculiarità tali da essere oggetto di tutela.

**VALUTATO** che anche se i cumuli di pietra, secondo il proponente, non risultano avere alcuna peculiarità poiché oggetto di spietramento del terreno da parte del proprietario nel corso degli anni, gli stessi posso



essere utilizzati come rifugio della piccola fauna locale che negli anni predilige tali luoghi come nascondigli, siti di nidificazione e quartieri di svernamento in un ambiente ricco di risorse, e che pertanto gli stessi vanno mantenuti nella loro collocazione attuale garantendo idonee fasce di rispetto.

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 6** sia da ritenersi superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

**criticità n. 7.** Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003..

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: ... le aree interessate dal progetto agrivoltaico:

- Non rientrano in aree soggette a tutela evidenziate dalla L.353/2000; dall'analisi delle cartografie vincolistiche contenute all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale della Provincia di Agrigento già allegate alla documentazione progettuale, elaborati grafici RS06EPD0103A0, RS06EPD0104A0 e RS06EPD0105A0 (aggiornati nella presente integrazione con rispettivamente con gli elaborati **RS06EPD0103S1**, **RS06EPD0104S1** e **RS06EPD0105S1**), i lotti individuati non risultano in aree adiacenti aree boschive tutelate e, inoltre, a riprova di quanto dichiarato, si allegano i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai rispettivi comuni, che confermano l'assenza di tale criticità;
- Non rientrano in aree soggette a tutela evidenziate dalla L.16/1996; dall'analisi delle relative cartografie vincolistiche consultabili attraverso il Sistema Informativo Forestale ... e dalla cartografia relativa già allegata alla documentazione progettuale, elaborati **RS06EPD0125A0** e **RS06EPD0126A0** (aggiornati nella presente integrazione con rispettivamente con gli elaborati **RS06EPD0125S1** e **RS06EPD0126S1**), i lotti individuati non ricadono in aree percorse dal fuoco. A riprova di quanto dichiarato, si allegano i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dai rispettivi comuni, che confermano l'assenza di tale criticità (**RS06ADD0001I1 - Certificato di Destinazione Urbanistica Naro** e **RS06ADD0002I1 - Certificato di Destinazione Urbanistica Ravanusa**);
- Si allegano, in riferimento all'art. 58 della L.R. 04/2003, le relative dichiarazioni firmate dai proprietari che attestano il fatto che i terreni contrattualizzati abbiano ricevuto sovvenzioni regionali per l'agricoltura negli ultimi 10 anni (**RS06ADD0157I1 Dich. per art.58 Naro 1**, **RS06ADD0158I1 Dich. per art.58 Naro 2**, **RS06ADD0159I1 Dich. per art.58 Naro 3**, **RS06ADD0160I1 Dich. per art.58 Ravanusa 1**, **RS06ADD0161I1 Dich. per art.58 Ravanusa 2**).

**VISTI** gli elaborati richiamati e **VALUTATO** che, sulla scorta di quanto riportato dal proponente nelle controdeduzioni, **la criticità n. 7 si ritiene superata.**

**criticità n. 8.** La relazione agronomica va integrata con l'attestazione che nei territori interessati dal progetto non insistono colture di pregio.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: In merito a quanto richiesto, si produce un approfondimento della Relazione Agronomica (**RS06REL0162I1\_ Re.23 - Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda agricola**) ... che, attesta l'assenza di colture di pregio all'interno delle aree in oggetto.

**VISTO** l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che **la criticità n. 8 si ritiene superata.**

**criticità n. 9.** La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale e dovrà adeguatamente e motivatamente rappresentare: (i) - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento





paesaggistico nell'area vasta); (ii) - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale anche con eventuali accordi con imprenditori/conducenti di aziende agricole e/o zootecniche; (iii) - tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito- specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato); (iv) - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente e laconicamente coincidenti con quelle indicate in progetto) soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; (v) - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); (vi) - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. (vii) - Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: **Rif (i), (ii), (iii), (iv), (v), (vii)** In merito a quanto richiesto viene prodotto un approfondimento del Piano di Gestione dell'azienda agricola (**RS06REL0162II\_Re.23 - Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda agricola**),

**VISTO** l'elaborato richiamato dal proponente dal quale:

**Rif (I):** In merito a quanto richiesto si rimanda al Capitolo 1 della presente relazione, dove si descrivono il paesaggio e l'area vasta di inserimento dell'impianto agrivoltaico.

**Rif (II):** Riguardo alle condizioni ante operam delle aree occupate dall'impianto si rimanda a quanto descritto all'interno del Capitolo 2 della presente relazione. Il tessuto economico delle aree interessate dal progetto risulta essere prevalentemente influenzato dalle attività agricole. La società proponente ha già individuato nella società **Horizonfarm S.r.l.** il conduttore della futura attività agricola proposta. Questa si farà carico dello sviluppo, del monitoraggio, della raccolta e della commercializzazione delle colture previste e, attraverso una convenzione siglata con il **Laboratorio Energia ed Ambiente dell'Università Kore di Enna in data 25/10/2021**, i due enti collaboreranno allo sviluppo sperimentale delle colture di ricino e di tarassaco al fine di dimostrarne la compatibilità con le aree indicate, l'estrazione degli oli essenziali da queste e, infine, la commercializzazione del prodotto finale che garantisce un'elevata rendita rispetto alle coltivazioni tradizionali (che hanno subito un continuo abbandono negli ultimi anni a causa del mancato ritorno economico).

**CONSIDERATO** che il proponente in riferimento al punto II rimanda, per una maggiore evidenza di quanto esposto, alla nota allegata alla documentazione della presente integrazione **"RS06ADD0174II\_Nota Università Kore Enna su avanzamento progetto di ricerca Tarassaco e Ricino"**, indirizzata alla Società Horizonfarm S.r.l.

**Rif (III), (IV) e (VII):** Di seguito si procederà con un'accurata descrizione del piano colturale previsto, delle possibili alternative compatibili con il luogo... Il proponente riporta: Gestione del suolo e Meccanizzazione operazioni colturali ...; Valutazione delle possibili colture praticabili tra le interfile ...; Analisi del contesto generale relativo alle piante officinali e a seguire un dettagliato piano colturale per le essenze previste (origano, ricino tarassaco); Attività Zootecnica ... L'attività sarà rappresentata





*dall'allevamento delle api per la produzione del miele. ... Acquisto di n.150 arnie acquisto di 150 sciami e api regine di pura razza ligustica... Computo metrico... Ricavi...*

**Il proponente conclusivamente dichiara: *Alla luce di quanto descritto, si evidenzia che, le essenze proposte dalla società risultano essere assolutamente compatibili con il contesto di inserimento e, inoltre, alla luce dei costi di produzione e ai ricavi prospettati risultano essere valide rispetto alle possibili alternative. Il mosaico colturale previsto è compatibile inoltre con l'attività zootecnica prevista che potrà notevoli benefici sia alla specie prevista (ape nera sicula) che alla biodiversità nell'area vasta di inserimento.***

**Rif (V):** *All'interno del progetto non saranno previste strutture a servizio dell'attività agricola in progetto in quanto queste verranno definite in fase esecutiva. La Società si riserva la possibilità di coinvolgere eventuali strutture già presenti all'interno del territorio così da favorire un ulteriore ritorno economico all'interno delle aree interessate dal progetto agrivoltaico.*

**Rif (VI):** *Per quanto concerne la parte del quesito relativa alle strutture adoperate all'interno del layout di progetto ... Le strutture di sostegno distanziate e scelte in base alla tipologia di colture proposte (**pitch 9 metri** e strutture tracker monoassiali per la coltivazione di piante officinali previste, e **pitch 10 metri** e strutture fisse sub-verticali, nel solo lotto in municipalità di Naro, per la coltivazione del tarassaco), permettono una idonea gestione delle colture indicate.*

*In riferimento all'ultimo punto, si constata la presenza di numerose pubblicazioni che risaltano questo aspetto in quanto, diverse specie produttive, prosperano particolarmente in condizioni di ombreggiamento o comunque che soffrono l'irraggiamento diretto. ... l'inserimento di coltivazioni produttive possono essere integrate all'attività apistica, utile al mantenimento della biodiversità e alla salvaguardia della stessa specie ... Per quanto riguarda l'essenza proposta tra le file del progetto in questione, cioè l'origano, risulta adatto sia al contesto pedo-agronomico delle località interessate dall'impianto e, soprattutto, si constata dagli studi di settore che l'ombreggiamento dovuto alle strutture fotovoltaiche durante le ore diurne induce l'essenza ad una maggiore produttività, specialmente per quanto concerne l'estrazione di oli essenziali.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Sulla scorta di quanto approfondito è possibile affermare che l'iniziativa risulta coerente e compatibile sia con il contesto specifico ambientale ricettore sia con il più generale contesto dell'area vasta di riferimento, e che la proposta evidenziata all'interno del Piano di Conduzione dell'Azienda Agricola risulta coerente e compatibile con il contesto agricolo ed economico.*

**VALUTATO** che, sulla scorta degli elaborati e delle dichiarazioni prodotte dal proponente, **la criticità n. 9 possa ritenersi superata.**

**criticità n. 10.** *Occorre produrre documentazione progettuale atta a dimostrare che sia mantenuto un allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *... si ritiene opportuno rilevare che, sia il generatore sito a Ravanusa che quello sito a Naro, seguono generalmente le direttrici imposte dagli elementi costitutivi del paesaggio sia naturali che antropici (impluvi, tessiture stradali, linee elettriche etc.), ma anche la tessitura agraria esistente. L'unica porzione che risulta allineata alla delimitazione catastale piuttosto che a quella degli elementi esistenti risulta essere quella relativa al lotto Sud delle aree contrattualizzate in territorio comunale di Naro; in questo caso la forma catastale, che risulta essere particolarmente irregolare, ha influenzato la definizione del layout.. I tracker monoassiali, devono essere posizionati secondo*



*l'asse Nord-Sud per massimizzare l'irraggiamento così da permettere alle strutture fotovoltaiche di seguire correttamente il percorso solare ... Come ulteriore contributo alla presente argomentazione si rimanda, infine, alla nota n° 3095 del 08/03/2022 emessa dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento – U.O.B. S12.3 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici (n. protocollo Portale SI-VVI n. 14293 del 08/03/2022) dove si «rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio», che valuta positivamente i perimetri di ingombro delle strutture presenti all'interno del layout.*

**VALUTATO che la criticità n 10 si ritiene superata.**

**criticità n. 11.** *E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nelle controdeduzioni il proponente dichiara: *All'interno dei terreni contrattualizzati non si riscontra la presenza di specie arboree/arbustive in dovuto al fatto che gli stessi vengono condotti tramite una coltivazione estensiva di grano*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'elaborato **RS06REL016211\_Re.23 - Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda agricola):**

**Rif I e II:** *... dal sopralluogo effettuato e come testimoniato dalle foto inserite nella presente, nei due appezzamenti non sono presenti piante arboree di alcun genere (produttive o boschive).*

**Rif (III): INTERVENTI DI MITIGAZIONE IMPATTO VISIVO.** *Colture arboree della fascia perimetrale ... è prevista la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro dei siti dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico. Dopo una attenta valutazione preliminare su quali colture impiantare lungo il perimetro dei singoli lotti dell'impianto fotovoltaico, analizzando le caratteristiche ed esigenze delle seguenti colture: ogliastro ...; conifere ...; Pistacchio ... La scelta della coltivazione del pistacchio è stata ulteriormente favorita dalla possibilità di fregiarsi della certificazione di qualità DOP; infatti il territorio oggetto della presente ricade all'interno della area individuata come “Pistacchio di Raffadali DOP”.*

Il proponente riporta una descrizione dell'essenza PISTACCHIO RAFFADALI D.O.P. ed anche: **Dimensioni delle fasce e area di impianto:** *nella fascia perimetrale di lunghezza pari a ca 11390 mt si devono impiantare doppi filari di piante, sfalsati, al fine di realizzare barriere pari a 10 m di larghezza, le piante andranno piantumate con passo di circa 5 mt, la superficie totale è pari a ettari 12, di pistacchio di Raffadali. Preparazione del suolo: ...; Allevamento e gestione della chioma: ...; Gestione del suolo: ...; Irrigazione ...; Stima del fabbisogno irriguo del pistacchio: ... solo nei primi tre anni dopo l'impianto e in mancanza di precipitazioni meteoriche, si deve intervenire con irrigazioni di soccorso (15 lit/pianta). In ogni caso dalle indicazioni colturali della Regione Sicilia per la coltivazione in integrato il volume irriguo stagionale non deve superare i 1.500 m3/ha; Programma dei lavori: Nei mesi di gennaio-febbraio si provvederà alla preparazione del terreno, e si dovrà procedere con l'apertura mediante mezzo meccanico di buche squadrate, delle dimensioni di cm. 40 x 40 x40 cm e procedere alla messa a dimora delle piante e piantine di due anni, acquistate da vivaia della zona.*

**VALUTATO** che, sulla scorta degli elaborati e delle dichiarazioni prodotte dal proponente, **la criticità n. 11 possa ritenersi superata.**



**criticità n. 12.** *Deve essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale in conformità alle linee guida nazionali vigenti.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto viene prodotto un aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato aggiornato RS06PMA0133S1).*

**VISTO** l'elaborato richiamato dal proponente i cui contenuti sono riportati alla pagg. 52/54 del presente parere e **VALUTATO** che il proponente: (i) non prevede il monitoraggio per la componente Vegetazione; (ii) non riporta una planimetria con l'individuazione dei punti nei quali verrà effettuato il monitoraggio della componente suolo.

**VALUTATO** che il proponente prevede il monitoraggio per le componenti individuate ma non chiarisce le modalità e la frequenza di restituzione dei dati in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

**VALUTATO** che la **criticità n. 12** sia da intendersi superata solo con le condizioni ambientali riportate nel presente parere.

**criticità n. 13.** *È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, si produce l'elaborato "RS06REL016311\_Re.24 - Relazione sui mezzi e i macchinari utilizzati", che affronta la tematica relativa ai mezzi utilizzati nelle fasi di cantiere e di esercizio dell'opera analizzandone i relativi impatti dovuti alla presenza nei macchinari rispetto a tutte le componenti ambientali interessate. Altresì, lo studio contiene anche un'analisi riguardante il confronto tra la quantità di emissioni dovute al loro utilizzo durante le fasi esaminate e le misure di compensazione ambientale proposte dal proponente.*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *In conclusione l'intervento di mitigazione, oltre ad essere adeguato a bilanciare la quantità di CO2 prodotta nella fase di esercizio, risulta essere anche positivo rispetto alle emissioni evitate per la produzione di energia elettrica (attualmente in predominanza prodotte con l'ausilio di fonti energetiche NON rinnovabili).*

**VISTO** l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che le analisi/dichiarazioni riportate dal proponente nelle controdeduzioni sono state affrontate/approfondite nel corpo del presente parere, **si ritiene superata la criticità n 13.**

**criticità n. 14.** *Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico (iv) allegati grafici con indicazione di eventuale presenza di rocce affioranti.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto si producono i seguenti elaborati grafici:*



- **RS06EPD0164I1\_Tav.21\_Approfondimento relativo agli scavi e ai riporti sull'area delle opere necessarie alla connessione alla RTN**, che contiene una dettagliata analisi relativa ai movimenti terra nell'area individuata in agro di Licata su cui insisteranno tutte le opere utili alla connessione del generatore alla RTN e il confronto, attraverso sezioni significative dello skyline, tra la fase ante operam e quella post operam;
- **RS06EPD0165I1\_Tav.22\_Profili stradali ante e post operam.**

Per quanto concerne l'area interessata dal generatore, in merito a quanto richiesto, si rimanda alle tavole già allegate alla documentazione progettuale:

- **RS06EPD0072A0\_Tav.10a\_Particolari costruttivi cabine impianto PV,**

che contengono tutte le informazioni dimensionali nonché i particolari di posa delle opere civili oggetto di scavi, mentre per quanto riguarda i particolari dei cavidotti, sia su strada pubblica che interni all'impianto, si rimanda anche ai seguenti, già presenti all'interno della documentazione allegata in prima istanza e, laddove si è reso necessario, sostituite in questa integrazione:

- **RS06EPD0064A0\_Tav.6b\_Particolari costruttivi del generatore fotovoltaico;**
- **RS06EPD0069A0\_Tav.9a\_Tipici di posa cavi MT interni,**

e ai seguenti, oggetto di modifica a seguito dell'aggiornamento di parte del tracciato MT su strada:

- **RS06EPD0061S1\_Tav.5a\_Layout Impianto Naro;**
- **RS06EPD0062S1\_Tav.5b\_Layout Impianto Ravanusa;**
- **RS06EPD0070S1\_Tav.9b\_Tipici di posa cavi MT esterni;**
- **RS06EPD0071S1\_Tav.9c\_Risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del cavidotto MT su strada;**
- **RS06REL0024S1\_Re.20\_Relazione utilizzo terre da scavo preliminare.**

Per gli aspetti relativi alla modifica compagine vegetale attuale, si specifica che attualmente le aree interessate dal generatore risultano essere dei terreni agricoli coltivati come seminativi semplici su cui non persistono forme di vegetazione tutelata o di pregio e si specifica, inoltre, che alla luce dell'intervento agrivoltaico proposto da progetto, si accrescerà la presenza della vegetazione all'interno delle aree coinvolte dal progetto.

Per il censimento delle rocce affioranti interne ai siti contrattualizzati, si rimanda a quanto contenuto all'interno della relazione **"RS06REL0155I1\_Re.22 - Rilievo cumuli, impluvi e bacini idrici interni al sito"** già allegata in risposta al **"punto n. 5"** della presente integrazione.

**VALUTATO che la criticità n. 14 possa ritenersi superata.**

**criticità n. 15.** Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area – ivi compresa quella che interessa le opere di connessione - e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: In merito a quanto richiesto si produce l'elaborato **RS06REL0166I1\_Re.25\_Addendum alla Relazione Geologico-Tecnica**, ... contenente un approfondimento di dettaglio lungo tutto il percorso del cavidotto, con un dettaglio relativo alle aree prossime ai dissesti che sono stati censiti nel PAI. Il cavidotto e l'impianto agrivoltaico da realizzare sono adiacenti a dei dissesti PAI censiti rispettivamente con codice: ... Da quanto rappresentato all'interno dell'approfondimento e da quanto evidenziato già all'interno dello studio allegato in prima istanza, si esplicita che le opere da realizzare non interferiranno con i dissesti presenti e che le stesse non produrranno effetti negativi sul versante.

**LETTO** l'elaborato richiamato dal proponente e **VALUTATO** che la criticità n. 15 si ritiene superata.





**criticità n. 16.** Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; (ii) dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri.

**RILEVATO** che la **criticità n. 16** è un refuso della n. 6, e che pertanto la stessa sia da ritenersi superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

**criticità n. 17.** Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto si produce l'elaborato "RS06REL017011\_Re.26 - Relazione impatti visivi", che contiene l'analisi degli impatti visivi relativi alla costruzione dell'impianto rispetto ai beni isolati, strade panoramiche, aree di interesse presenti nell'area e un dettagliato report fotografico delle aree interessate allo stato attuale.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente in merito a questa tematica rimanda: *alla già citata nota n° 3095 del 08/03/2022 emessa dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento – U.O.B. S12.3 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici (n. protocollo Portale SI-VVI n. 14293 del 08/03/2022) in cui «si rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (...)».*

**COSIDERATO** che le valutazioni di questa CTS in merito sono riportate alla pag. 40 del presente parere

**VALUTATO** che la **criticità n. 17** sia da intendersi superata solamente se vengono rispettate tutte le prescrizioni/condizioni contenute nella predetta nota/parere della Soprintendenza, ritenute fondamentali ai fini della fattibilità paesaggistica dell'intervento.

**criticità n. 18.** Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: Tutti i manufatti previsti (cabine di campo, locali tecnici) verranno rivestite con tavolato in legno sulla base delle prescrizioni dalla **Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento – U.O.B. S12.3 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici** all'interno della nota n° 3095 del 08/03/2022 emessa dalla **Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento – U.O.B. S12.3 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici**. La fascia di mitigazione prevista verrà realizzata, come già descritto all'interno della documentazione progettuale con l'essenza di pistacchio Raffadali. Questa verrà disposta lungo le fasce arboree previste attorno ai generatori con sesto di circa 5x5 metri su doppio filare sfalsato. Si specifica che l'essenza proposta è compatibile con il territorio di inserimento, in quanto certificata come D.O.P. secoltivata



*all'interno di alcune aree comunali presenti nella provincia di Agrigento (tra cui rientrano le municipalità sia di Ravanusa che di Naro).*

**VALUTATO** che la criticità n. 18 sia da ritenersi superata.

**criticità n. 19.** *Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, di seguito si rappresenta l'approvvigionamento e la stima del fabbisogno idrico utile alla costruzione e all'esercizio dell'impianto agrivoltaico sperimentale in oggetto nelle varie fasi di vita utile dell'impianto:*

**Fase di cantiere.** *I prelievi idrici nella fase di realizzazione dell'opera in progetto consistono in: acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere; acqua per lavaggio ruote dei camion, se necessario; acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree/orticole e delle colture sperimentali previste nel Piano culturale dell'impianto agrivoltaico. I volumi idrici che verranno utilizzati per la bagnatura delle superfici (per il contenimento della produzione di polveri) non sono stimabili in maniera puntuale, ma in ogni caso si tratterà di consumi limitati; l'approvvigionamento necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte.*

**Fase di esercizio** *I consumi idrici legati alle attività di gestione dell'impianto fotovoltaico risultano di entità limitata, riconducibili unicamente: all'attività di manutenzione programmata dell'impianto (controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, ecc.); lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici. Si stima in circa 184 mc/anno, (considerando un consumo di circa 0,5 l/pannello per la superficie vetrata ed una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale).*

*Per quanto riguarda l'approvvigionamento della risorsa si specifica che nell'appezzamento sito in agro di Naro insiste un laghetto artificiale di proprietà dell'azienda atto a soddisfare i fabbisogni idrici delle colture nei mesi di mancanza di precipitazioni meteoriche; ... Lo stesso potrà essere utilizzato come fonte di approvvigionamento per soddisfare le esigenze (comunque minime) del vicino sito nel Comune di Ravanusa.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *... fermo restando l'applicazione di tecniche di aridocoltura (...), nella tabella seguente si espone la stima relativa al fabbisogno idrico nel caso di prolungata assenza di precipitazioni meteoriche (che in media nella zona sono di 600 mm/anno), in cui si evince che i volumi invasati possono soddisfare le esigenze della coltura. ... per quanto sopra riportato: il fabbisogno utile stimato per le coltivazioni previste risulta in totale nei 30 anni di vita utile dell'impianto pari a circa 477.000 mc totali; il fabbisogno utile stimato per il lavaggio dei moduli ammonta nei 30 anni di vita utile dell'impianto pari a circa 4380 mc totali.*

**Fase di dismissione.** *I prelievi idrici nella fase di dismissione dell'opera in progetto sono assimilabili a quelle descritte all'interno della "fase di cantiere" con la sola differenza che non sarà prevista l'irrigazione delle coltivazioni previste da progetto.*

**VALUTATO** che il proponente non stima il fabbisogno di risorsa idrica per le fasi di cantiere e dismissione.

**VALUTATO** pertanto che la criticità n. 19 sia da ritenersi superata ottemperando le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

**criticità n. 20.** *Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, la società proponente vigilerà sulla corretta applicazione delle norme in riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti sia in fase di*



*costruzione che in fase di gestione e sarà responsabile dell'applicazione di quanto stabilito nel Piano sulla Gestione dei Rifiuti (elaborato allegato alla presente integrazione con codice **RS06REL017111\_Re.27 - Relazione sulla gestione dei rifiuti**). L'impegno, sia in fase di costruzione che di manutenzione, sarà quello di ridurre al minimo la produzione di rifiuti, la cui quantità è difficilmente stimabile poiché dipendente dal packaging dei prodotti utilizzati durante la costruzione dell'impianto. A seguito della produzione, andranno perseguiti in ordine di priorità il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, e solo, in ultimo, il conferimento a discarica. **Tuttavia, una quantificazione più precisa circa le quantità dei rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e dismissione dell'impianto sarà effettuata in eventuale fase di verifica di ottemperanza.***

**VALUTATE** le dichiarazioni del proponente **la criticità n. 20 si ritiene superata solo ottemperando le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 21.** *Occorre produrre la relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, le tematiche relative alle infrastrutture elettriche di utenza, sono state affrontate all'interno delle relazioni specialistiche già allegate alla documentazione progettuale:*

- **RS06REL0091S1\_Re.2d - Relazione tecnica - Campi elettromagnetici;**
- **RS06REL0092A0\_Re.2e - Relazione tecnica - Valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai CEM ai sensi del D.lgs 159/2016.**

*Si specifica comunque che è stata condotta un'ulteriore analisi lungo il tracciato delle linee MT (il quale si sviluppa lungo la viabilità esistente) ... all'interno dell'elaborato di nuova predisposizione **RS06REL017211\_Re.28\_Valutazione del campo magnetico generato dall'elettrodotta MT in corrispondenza dei recettori sensibili**; da questa non sono stati individuati recettori sensibili ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003. Per quanto attiene la SSE, la distanza di prima approssimazione (DPA), calcolata ai sensi della normativa vigente in materia, rientra all'interno dei confini di pertinenza dell'opera e, all'esterno della recinzione i valori di induzione magnetica risultano inferiori all'obiettivo di qualità di 3µT. Per quanto attiene, invece, alle opere di Rete necessarie per la connessione (nuova Stazione Elettrica di Smistamento e relativi raccordi di inserimento in Entra-Esce sulla linea elettrica RTN esistente Chiaramonte Gulfi-Favara), all'interno delle relative DPA non si riscontrano recettori sensibili.*

**VISTI** gli elaborati ricamati dal proponente **e VALUTATO** che **la criticità n. 21 si ritiene superata.**

**criticità n. 22.** *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

**criticità n. 23.** *Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, nelle controdeduzioni, riporta: *In merito a quanto richiesto viene prodotto l'elaborato “RS06REL017311\_Relazione uso del suolo” che contiene l'approfondimento relativo al consumo di suolo in Sicilia e nei comuni interessati dal progetto e dalle opere necessarie alla connessione alla RTN. Nell'analisi è stato valutato l'impatto derivante dal progetto e sia di tutti gli impianti attualmente soggetti ad autorizzazione ricadenti all'interno del raggio di 10 km dalle opere. Come evidenziato all'interno dell'elaborato “RS06REL0153A0\_Re.19 – Relazione impianti FER rilevati” relativo all'analisi di impianti da FER, all'interno del raggio dei 10 km ricadono complessivamente 37 impianti fotovoltaici, di cui n° 9 sul tetto di edifici o su serra della potenza stimata maggiore o uguale ai 20 kWp, n°21 a terra della potenza stimata maggiore o uguale ai 20 kWp già autorizzati e costruiti e n°7 a terra attualmente sottoposti ad iter autorizzativo con potenza maggiore o uguale ai 20 kWp. L'analisi è stata ampliata anche nell'intorno dalla futura Stazione Elettrica a 220 kV ed è emerso che, ad eccezione di generatori eolici, non risulta la presenza di ulteriori generatori fotovoltaici non riscontrati in precedenza.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente nei quali il proponente ha prodotto l'approfondimento richiesto da questa CTS nelle criticità 22 e 23 del PII.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che i dati relativi al consumo di suolo, forniti nei suddetti elaborati, sono stati riportati nel corpo del presente parere (pagg. 30 - 32/33).

**VALUTATO** pertanto che **le criticità 22 e 23 si ritengono superate.**

**criticità n. 24.** *Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra -il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 (anche preliminarmente se ci sono le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. 120/2017.ed in particolare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art.185 comma 1 lettera c del Dlgs 152/06).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto si produce l'elaborato aggiornato “RS06REL0024S1\_Re.20 -Relazione utilizzo terre da scavo preliminare”, in cui si è tenuto conto sia del quantitativo di scavo stimato relativo alle opere di utenza che a quelle di Rete...*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le considerazioni/valutazioni di questa CTS in merito all'elaborato richiamato dal proponente sono riportate nel corpo del presente parere (pagg. 34/36).

**RILEVATO** che il proponente riporta, nella *Relazione utilizzo terre da scavo preliminare*, delle immagini satellitari, con l'ingombro degli impianti, nelle quali si individuano, in modo approssimativo le aree utili allo stoccaggio dei materiali provenienti dagli scavi.

**RILEVATO** che il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo non riporta: (i) apposita planimetria su cui sono evidenziati i punti ove condurre i campionamenti nonché gli ingombri delle aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (ii) il numero specifico di campioni che si intendono prelevare per l'impianto e le opere di connessione (cavidotto, stazione elettrica) e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

**VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce vada integrato/approfondito l'elaborato prodotto dal proponente.

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 24 sia da ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**





**criticità n. 25.** *Gli elaborati progettuali vanno integrati con profili ante operam e post operam con l'individuazione gli "scavi" e dei "riporti".*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, si allegano gli elaborati grafici di nuova produzione: **RS06EPD0164I1\_Tav.21 - Approfondimento relativo agli scavi e ai riporti sull'area delle opere necessarie alla connessione alla RTN**", che contiene una dettagliata analisi relativa ai movimenti terra nell'area individuata in agro di Licata su cui insisteranno tutte le opere utili alla connessione del generatore alla RTN e il confronto, attraverso sezioni significative dello skyline, tra la fase ante operam e quella post operam; **RS06EPD0165I1\_Tav.22 - Profili stradali ante e post operam.***

*Per quanto concerne l'area interessata dal generatore, in merito a quanto richiesto, si rimanda alle tavole già allegate alla documentazione progettuale: **RS06EPD0072A0\_Tav.10a Particolari costruttivi cabine impianto PV**, che contengono tutte le informazioni dimensionali nonché i particolari di posa delle opere civili oggetto di scavi, mentre per quanto riguarda i particolari dei cavidotti, sia su strada pubblica che interni all'impianto, si rimanda anche ai seguenti, già presenti all'interno della documentazione allegata in prima istanza e, laddove si è reso necessario, sostituite in questa integrazione: **RS06EPD0064A0 Tav.6b Particolari costruttivi del generatore fotovoltaico; RS06EPD0069A0\_Tav.9a Tipici di posa cavi MT interni,***

*e ai seguenti, oggetto di modifica a seguito dell'aggiornamento di parte del tracciato MT su strada: **RS06EPD0061S1\_Tav.5a Layout Impianto Naro; RS06EPD0062S1\_Tav.5b Layout Impianto Ravanusa; RS06EPD0070S1\_Tav.9b Tipici di posa cavi MT esterni; RS06EPD0071S1\_Tav.9c Risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del cavidotto MT su strada; RS06REL0024S1\_Re.20 Relazione utilizzo terre da scavo preliminare.***

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 25** possa ritenersi superata.

**criticità n. 26.** *Vanno elaborati i profili dei cavidotti interrati con l'indicazione delle interferenze con altre infrastrutture per le quali dovranno essere prodotti specifici elaborati di dettaglio.*

**criticità n. 27.** *Occorre integrare gli elaborati progettuali con planimetrie a scala adeguate della viabilità completi di profili e sezioni stradali anche ai fini dell'integrazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto si allega l'elaborato grafico di nuova produzione "**RS06EPD0165I1\_Tav.22 - Profili stradali ante e post operam**" e si rimanda inoltre a quanto già contenuto all'interno della documentazione progettuale allegata in prima istanza e a seguito delle integrazioni prodotte in merito alla nota ricevuta da Snam S.p.A.: **RS06EPD0069A0\_Tav.9a Tipici di posa cavi MT interni**, e ai seguenti, oggetto di modifica a seguito dell'aggiornamento di parte del tracciato MT su strada: **RS06EPD0070S1\_Tav.9b Tipici di posa cavi MT esterni; RS06EPD0071S1\_Tav.9c Risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del cavidotto MT su strada; RS06REL0024S1\_Re.20 Relazione utilizzo terre da scavo preliminare**, che contengono le modalità di posa adottate e il relativo calcolo preliminare delle terre e rocce da scavo.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che le **criticità n. 26 e 27** possano ritenersi superate.

**criticità n. 28.** *Occorre produrre un piano di manutenzione delle opere a verde che garantisca sistema di controlli e di interventi da eseguire per un ciclo quinquennale.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto viene prodotto l'elaborato (**RS06REL0162I1\_Re.23 - Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda***



*agricola*), dove sono contenute le modalità degli interventi da eseguire nel ciclo quinquennale di manutenzione delle coltivazioni e delle alberature previste.

**VISTO** l'elaborato richiamato dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 28** sia da ritenersi **superata**.

**criticità n. 29.** *Occorre riportare su adeguate cartografie il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: si rimanda ai seguenti elaborati:

- **RS06EPD0083A0\_Tav.16c\_Interventi di Mitigazione**, che contiene il posizionamento all'interno delle aree di impianto di tutti gli elementi previsti quali: coltivazione di ortaggi tra i filari, fascia arborea perimetrale tramite la piantumazione di alberature di pistacchio di Raffadali, coltivazioni sperimentali di tarassaco e ricino, posizionamento delle arnie per l'apicoltura e dei totem ornitologici (log pyramid o cataste di legno morto), con le relative specifiche dimensionali;
- **RS06EPD0076A0\_Tav.12\_Particolari recinzione generatore PV e SSE Utente**, che contiene i particolari relativi alla posa in opera della recinzione perimetrale, delle alberature previste, utili anche alla mitigazione visiva dell'impianto rispetto ai confini catastali e stradali, e dei passaggi utili alla piccola fauna;
- All'elaborato aggiornato **RS06PMA0133S1\_Piano di Monitoraggio Ambientale**, che contiene tutte le misure di monitoraggio relative alla fascia di mitigazione nelle fasi ante, in corso e post operam;
- Al Piano di Gestione dell'azienda agricola presentata già in prima istanza col codice elaborato **RS06REL0135A0** e al relativo addendum **RS06REL0162II\_Re.23 - Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda agricola**, che contiene una descrizione dettagliata di tutte le operazioni che interesseranno le essenze previste durante la vita utile dell'impianto e lo studio che assicura la coerenza delle piantumazioni proposte rispetto al contesto di inserimento.

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 29** possa ritenersi **superata**.

**criticità n. 30.** *Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, tra le azioni volte a contrastare o mitigare i livelli di criticità indotti dall'esistenza dell'impianto (specialmente nei confronti della tematica relativa al consumo di suolo), si sottolinea la particolare importanza della soluzione agrivoltaica proposta, che manterrà inalterata la continuità degli attuali ecosistemi presenti e, inoltre, compenserà totalmente la perdita di valori naturalistici del territorio provocati dalla presenza dell'impianto. A questo scopo, considerando la natura dell'intorno, si prevederanno azioni di conservazione manutenzione del sito con piantumazioni di essenze autoctone come segue: piantumazione di una fascia arborea produttiva di 10 m lungo i perimetri dei generatori, all'interno della quale saranno piantati in totale circa **3330 alberi di Pistacchio di Raffadali**(per un totale di circa **11,8 ettari totali**); coltivazione di piante officinali (in totale circa **67000 unità di origano**) tra le file delle strutture(per un totale di circa **30 ettari di coltivazione totale**); coltivazioni sperimentali di tarassaco e ricino (per un totale di **9,6 ettari circa**); installazione di un totale di **150 arnie per l'apicoltura** divise tra i due generatori.*

*Riguardo le specie vegetali da prediligere per interventi di completamento dell'area, quelle scelte presentano aspetti di compatibilità con le caratteristiche ecologiche e fitoclimatiche descritte nella relazione specialistica allegata alla documentazione progettuale. Una volta realizzate tali misure previste si otterrà, da un lato di un ecosistema più stabile e, dall'altro, all'ottimizzazione delle risorse impiegate che vedranno la compresenza tra produzione agricola e produzione energetica con un dispendio economico inferiore. Alla luce di quanto descritto, delle valutazioni contenute all'interno dell'elaborato "**RS06REL0173II\_Re.29 - Relazione uso del suolo**", delle considerazioni e descrizioni contenute all'interno del Piano di Gestione dell'azienda agricola presentata già in prima istanza col codice elaborato **RS06REL0135A0** e al relativo addendum **RS06REL0162II\_Re.23\_Addendum alla relazione agronomica e al piano di gestione dell'azienda agricola** e all'elaborato grafico **RS06EPD0083A0\_Tav.16c\_Interventi di Mitigazione**, che contiene il posizionamento all'interno delle aree di impianto di tutti gli elementi descritti in precedenza, si ritiene che le misure proposte siano di entità adeguata al fine della mitigazione degli impatti prodotti dalla realizzazione del progetto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel manuale ISPRA - Ambiente, Paesaggio e Infrastrutture - Volume IV, si legge: *Con misure di compensazione, s'intendono gli interventi, anche non strettamente collegati con l'opera, che vengono realizzati a titolo di "compensazione" ambientale degli impatti residui non mitigabili (ad esempio la creazione di ambienti umidi o di zone boscate in aree interessate dalla rete ecologica o la bonifica e rivegetazione di siti degradati non legati all'opera in esame). A queste è demandato anche il compito di riqualificare i degradi pregressi del sistema paesistico-ambientale. Le misure di compensazione non riducono solo gli impatti residui attribuibili al progetto, ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata di importanza almeno equivalente.*

**VALUTATO** che gli interventi proposti dal proponente siano da intendersi quali interventi di mitigazione/ottimizzazione del progetto necessari a ridurre/prevenire gli impatti, diretti e indiretti, che la realizzazione/presenza delle opere potrebbe indurre nel peculiare contesto di riferimento in cui lo stesso si inserisce, ma non possono intendersi come interventi di compensazione del consumo di suolo inteso come un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, dato che il proponente peraltro, con gli interventi proposti, andrebbe anche a modificare l'attuale ordinamento agricolo di un terreno rurale attualmente vocata a seminativo semplice che verrebbe sostituito con un sistema colturale di tipo "agro-silvo-pastorale".

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 30 possa intendersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere**

**criticità n. 31.** *La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto viene prodotto un aggiornamento della Sintesi non tecnica (RS06SNT0132S1\_Sintesi non tecnica) in base a quanto contenuto all'interno delle linee guida delMATTM aggiornate al 30/01/2018.*

**VISTO** l'elaborato richiamato dal proponente e **VALUTATO** che **la criticità n. 31 si ritiene superata.**

**criticità n. 32.** *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto viene prodotta una versione aggiornata degli elaborati relativi allo Studio di Impatto Ambientale: RS06SIA0129S1\_Re.10a\_Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento programmatico; RS06SIA0130S1\_Re.10b\_Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento progettuale; RS06SIA0131S1\_Re.10c\_Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale, e in base a quanto contenuto all'interno delle "Linee guida SNPA 28/2020".*

**VALUTATO** che **la criticità n. 32 si ritiene superata.**

**criticità n. 33.** *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente: *In merito a quanto richiesto, viene prodotto sia il presente compendio (elaborato RS06REL0177I1) che tutte le tavole oggetto di modifica in riferimento: alla nota n° 56/2022 del 30/03/2022 da parte rilasciata dalla Commissione Tecnica Specialistica; alla modifica dei tracciati del cavodotto necessaria a seguito della nota n° U.0547490 del 03/09/2021 rilasciata dalla società Anas S.p.A.*

**VALUTATO** che **la criticità n. 33 si ritiene superata.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico sperimentale da realizzare nel Comune di Naro (AG) in contrada Tenutella e nel comune di Ravanusa (AG) in contrada Monterosso avente una potenza pari a 61.382,72 KWP, denominato "TORRE DI MASTRO".

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006; (ii) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (iii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrando tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

**RILEVATO** che da quanto riportato nel verbale della terza CdS del 12/12/2022 - il **Presidente** ha preso atto della necessità di acquisire, la procedibilità dell'istanza di A.U. ex art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/2003 da parte del Servizio 3 del D.R.E., il parere endoprocedimentale ai fini della VINCA da parte del **Servizio 3 Aree Naturali Protette di questo Dipartimento dell'Ambiente**, i pareri dei Comuni di **Naro, di Ravanusa, di Licata**, il parere del **Libero Consorzio Comunale di Agrigento**, il parere dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio 9 del DRT**, di **ARPASicilia**, il parere del **Servizio 3 - LEADER del**





**Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**, nonché la conferma del parere prot. n. 56888 del 28/07/2022 da parte della **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento**, e invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza, entro quindici **(15) giorni** della notifica del presente verbale.

**RITENUTO** che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il proponente ottemperi/metta in atto tutte le prescrizioni/osservazioni/misure riportate nei pareri/note prodotti/e dai vari enti coinvolti nel procedimento in merito e sinteticamente riportate nella parte iniziale del presente Parere.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

**VALUTATO** che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII risulta soddisfare perlopiù quanto richiesto nello stesso in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale a quasi tutte le criticità in esso evidenziate.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che: (i) Le aree di progetto non ricadono all'interno di alcun/a Sito di Interesse Comunitario, Zona a Protezione Speciale, Zona Speciale di Conservazione, IBA (Important Bird Area), area umida di tipo RAMSAR; (ii) All'interno dei siti non sono presenti elementi fluviali, né di primo ordine, né di ordine inferiori ... Il solo cavidotto di utenza attraverserà lungo il suo tracciato su strada pubblica la fascia di rispetto dei corsi d'acqua censiti; (iii) Nell'intorno dei siti di intervento non sono presenti Laghi o Pozzi per uso potabile; (iv) I siti interessati dai generatori agrivoltaici sperimentali non sono soggetti ad alcun vincolo di carattere Idrogeologico. L'unico sito oggetto del vincolo ai sensi del RD 3267/23 è l'area destinata per la sottostazione elettrica d'utenza in località Durrà Sconfitta di Licata; (v) I siti di intervento non ricadono all'interno di zone sottoposte a vincolo archeologico o di Interesse Archeologico censite dalla Soprintendenza ai Beni culturali; (vi) All'interno dei siti di interesse non sono presenti Beni Isolati o elementi di particolare pregio; una parte del generatore sito a Naro è interessato da una Regia trazzera censita all'interno del PTPR che sembra coincidere con l'attuale tracciato della Strada Provinciale n°50; (vii) I siti di intervento non ricadono in un'area soggetta a vincolo paesaggistico, censita dalla Soprintendenza ai Beni Culturali eccezion fatta di parte della fascia arborea perimetrale a nord del generatore di Naro e a Ovest del generatore di Ravanusa che ricadono all'interno del buffer di 150 m dai fiumi ai sensi del D.Lgs 42/04 art. 142 lett. c; (viii); I siti di intervento non ricadono con le proprie opere all'interno di aree nelle quali sono presenti frane o dissesti, censiti dal PAI. Le uniche opere rientranti in tali aree risultano essere la fascia arborea perimetrale e la recinzione perimetrale; (ix) Non sono presenti muretti a secco all'interno dei siti; (x) Il sito non ricade in nessuna delle aree percorse dal fuoco, censite dal Sistema Informativo Forestale dal 2007 al 2019.

**VALUTATO** che l'analisi di congruità paesaggistica ed ambientale rileva la non interferenza dell'impianto oggetto della presente trattazione con il territorio ove è prevista la sua costruzione.

**VALUTATO** che l'analisi dello SIA, riguardo al Quadro di Riferimento Progettuale e Ambientale, ha evidenziato talune carenze/inesattezze in merito ad alcuni aspetti progettuali e/o interventi di mitigazione previsti, riportate da questa CTS nel corpo del presente parere e per le quali si rende necessario che il proponente ottemperi le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere

**VALUTATO** che relativamente all'effetto cumulo: (i) la distanza, la tipologia e le dimensioni degli impianti più prossimi ai due PV (Naro e Ravanusa) siano tali da lasciare presupporre la non sussistenza di impatti cumulati; (ii) il proponente prevede l'uso di pannelli dotati di vetri antiriflesso; (iii) la natura agrivoltaica dell'impianto prevede l'impiego di colture nelle aree di interfila tra i pannelli che interrompe la continuità



visiva dell'impianto dall'alto; (iv) il proponente prevede l'utilizzo di tracker monoassiali e delle strutture fisse sub-verticali che, a differenza dei classici impianti PV fissi, presentano un angolo di incidenza generalmente basso, in quanto il modulo tende ad allinearsi alla direzione del sole e questo riduce ulteriormente la riflessione dei moduli; (v) le relazioni specialistiche prodotte dal proponente sembrano dimostrare che le aree interessate dalle opere in progetto non interferiscono con le direttrici dei principali flussi migratori.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a corredo della documentazione progettuale, come richiesto all'interno del "Punto n°1" contenuto all'interno del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n° 56/2022 del 30/03/2022 rilasciato da questa CTS, il proponente ha prodotto lo Studio d'Incidenza Ambientale per il progetto in esame poiché l'installazione prevista in agro di Ravanusa risulta essere ad una distanza di **circa 2 km** dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA050010 "Pizzo Muculufa". *Il Presente studio esclude invece il campo di Naro (AG) dell'agrivoltaico "TORRE di MASTRO" e il cavidotto con le cabine di consegna in territorio di Licata (AG), perché molto più distanti dal sito Natura 2000.*

**RILEVATO** che alla data odierna non risulta depositato sul portale ambientale il parere endoprocedimentale ai fini della VINCA da parte del **Servizio 3 di questo Dipartimento**;

**VALUTATO** che comunque, sulla scorta delle analisi fornite dal proponente e condivise da questa CTS, si ritiene che il progetto di impianto agrivoltaico "Torre di Mastro" campo di Ravanusa (AG), vista anche la distanza dalla ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa" (circa 2,3 km.), **non comporti alcuna significativa incidenza** sulla flora, sulla fauna e sugli habitat della ZSC ITA050010 "Pizzo Muculufa".

**VALUTATO** che in base a quanto evidenziato nel presente parere il PMA vada rivisto e integrato.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del "PROGETTO IMPIANTO AGRIVOLTAICO SPERIMENTALE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI NARO (AG) IN CONTRADA TENUTELLA E NEL COMUNE DI RAVANUSA (AG) IN CONTRADA MONTEROSSO AVENTE UNA POTENZA PARI A 61.382,72 KWP, DENOMINATO "TORRE DI MASTRO" ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.  - In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree



	degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione-Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li><li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto;</li><li>c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</li><li>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</li><li>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</li><li>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;</li></ul>



	<p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione dei muri perimetrali e delle recinzioni;</u></p> <p>i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <p>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di</p>





	<p>sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.</p> <p>e) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale e compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva



Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientali i	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Il recupero e/o mantenimento degli edifici/ruderi, rilevati dal proponente all'interno dell'areale di progetto (immobili A e B in agro di Naro e C e D in agro di Ravanusa) e delle relative aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto della profondità di almeno <b>20 metri</b> anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;</li><li>b) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura culturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento;</li><li>c) Il mantenimento del sentiero (A005 rilevato su CTR) presente in agro di Naro, prevedendo fasce di rispetto della profondità di <b>10 metri</b> per lato anche con impianti a verde;</li><li>d) Prevedere una fascia di rispetto di <b>10 m.</b>, per lato, dalla Strada in costruzione (A003 rilevata su CTR) individuata in agro di Ravanusa, anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;</li><li>e) Il mantenimento/salvaguardia dei <b>22 cumuli di pietra</b> rilevati in agro di Ravanusa con una fascia di rispetto di <b>5 metri</b>, <u>che non potranno essere spostati</u>;</li><li>f) Il mantenimento/salvaguardia e/o recupero del piccolo laghetto individuabile su CTR in agro Ravanusa con fasce di rispetto di almeno <b>10 m.</b> dal margine e con impianto di specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</li><li>g) Dovranno essere mantenute/salvaguardate tutte le eventuali aree in cui risulta evidente la presenza di <b>roccia madre affiorante</b>,</li></ul>



	eliminando la disposizione dei pannelli e/od opere di impianto insistenti su tali aree.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare:  a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;  b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno <b>10 metri</b> per lato lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;  c) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Compensazioni</b>
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano



	degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.  Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento





	di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto:  Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.  In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente (batterie di vasche di laminazione, trincee drenanti prefabbricate, ecc.)
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n.11</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.</p> <p>Il Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere integrato con: (i) apposita planimetria su cui sono evidenziati i punti ove condurre i campionamenti nonché gli ingombri delle aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (ii) il numero specifico di campioni che si intendono prelevare per l'impianto e le opere di connessione (cavidotto, stazione elettrica) e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In merito al <i>Piano di Cantierizzazione</i> dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</li><li>b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</li><li>c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</li><li>d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;</li><li>e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;</li><li>f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione);</li><li>g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</li><li>h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo</li></ul>



	<p>stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]</b>





Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente vegetazione.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio



Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</li><li>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</li><li>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</li><li>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	